Sommario parte prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario parte seconda Leggi, regolamenti, atti dello stato e provvedimenti delle comunità europee

Corte Costituzionale

Sommario parte terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_2_1_DPR_408

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 0408/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Fondazione San Daniele - San Daniele del Friuli (UD). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 8 comma 144, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, ai sensi del quale "... il Consorzio garanzia fidi tra i produttori del prosciutto di San Daniele è autorizzato a destinare, previa domanda alla Direzione centrale attività produttive, fino a un importo massimo pari a 2 milioni di euro,. .... . alla costituzione di una fondazione avente come scopo la ricerca, la promozione e lo sviluppo del prosciutto di San Daniele, a condizione che proceda ad aggregarsi con uno o più Confidi . .... .";

VISTA la domanda del 2 ottobre 2006, con la quale il legale rappresentante della "Fondazione San Daniele", avente sede a San Daniele del Friuli (UD), ha chiesto l'approvazione dello statuto e il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della medesima;

VISTO l'atto costitutivo di fondazione a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, del 27 settembre 2006, rep. 71738, racc. 27813;

VISTO il decreto n. 3151/PROD/POLEC del 17 ottobre 2006 con cui il Vicedirettore centrale della Direzione centrale attività produttive ha autorizzato il conferimento da parte del CON.FIDI SAN DANIELE dell'importo di due milioni di euro per la costituzione del patrimonio della Fondazione sopra menzionata;

VISTA la nota del 7 novembre 2006 con cui il legale rappresentante della Fondazione 'ha prodotto:

1) dichiarazione della Banca Popolare FriulAdria del versamento da parte del "CON.FIDI SAN DANIELE " dell'importo di euro due milioni a favore della "Fondazione San Daniele", quale fondo di dotazione della stessa;

2) copia conforme del verbale di assemblea del CON.FIDI INDUSTRIA UDINE a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, del 23 ottobre 2006, rep. 71923, racc. 27933; in cui è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione del CON.FIDI SAN DANIELE nel CON.FIDI INDUSTRIA UDINE;

3) copia conforme del verbale di assemblea del CON.FIDI SAN DANIELE a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, del 24 ottobre 2006, rep. 71930, racc. 27938; in cui è stato approvato il medesimo progetto di fusione per incorporazione sopra menzionato;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto della fondazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la fondazione come istituzione nel settore delle attività produttive;

VISTO la mancanza di rilievi al riconoscimento da parte della Direzione centrale per le attività produttive;

VISTI gli articoli 4 e 8 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

E' approvato lo statuto della Fondazione San Daniele, con sede a San Daniele del Friuli (UD), nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_408_ALL

STATUTO DELLA FONDAZIONE SAN DANIELE

TITOLO I°

COSTITUZIONE – DURATA - SEDE - SCOPO

Art. 1 - COSTITUZIONE
Ai sensi degli artt. 14 e segg. del codice civile e dell'art. 8, comma 144, della Legge Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 18 gennaio 2006, n. 2, su iniziativa del "Consorzio Garanzia Fidi tra i Produttori del Prosciutto di San Daniele", è costituita la fondazione denominata: "FONDAZIONE SAN DANIELE".
Art. 2 - DURATA
La Fondazione ha durata indeterminata.
Art. 3 - SEDE
La sede della Fondazione è a San Daniele del Friuli (UD).
Art. 4 - SCOPO
La Fondazione non ha fine di lucro e ha come scopo la ricerca, la promozione e lo sviluppo del prosciutto di San Daniele.
Nel perseguimento delle proprie finalità essa si pone al servizio dei Produttori di prosciutto di San Daniele e del Consorzio del prosciutto di San Daniele. A tal fine la Fondazione potrà:
a) sostenere l'attività di enti ed istituti che agiscono nel campo della ricerca scientifica dello specifico settore e stimolare e sostenere studi storici mediante interventi anche finanziari per promuoverne attività e programmi;
b) sovvenzionare borse di studio nel campo della specifica ricerca scientifica e degli studi storici;
c) promuovere e realizzare direttamente eventi formativi e iniziative editoriali;
d) promuovere, organizzare e finanziare servizi di interesse comune per i produttori coinvolgenti i soggetti al cui servizio essa si pone, nonché a favore dei soggetti che sono incaricati della tutela del prosciutto di San Daniele;
e) promuovere, organizzare e finanziare attività e manifestazioni di valenza turistica e promozionale, a carattere informativo e divulgativo delle caratteristiche del prosciutto di San Daniele, nonché sportive e culturali coinvolgenti i soggetti al cui servizio essa si pone;
f) organizzare corsi, anche collaborando con altre fondazioni analoghe, associazioni, istituzioni universitarie, scientifiche o di formazione.
La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività, che il Consiglio di Amministrazione riterrà direttamente o indirettamente utile al perseguimento dei fini istituzionali sopra indicati.
Art. 5 - FONDATORE E PARTECIPANTI
Fondatore è il "Consorzio Garanzia Fidi tra i Produttori del Prosciutto di San Daniele", che versa il fondo di dotazione pari ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero).
Partecipanti alla Fondazione sono gli enti pubblici e privati, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, in attività o in beni o servizi materiali ed immateriali o in altre forme ritenute idonee dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su base annuale o pluriennale, o anche in via non continuativa, in misura non inferiore a quella determinata in via generale dal Consiglio di Amministrazione stesso.
La qualifica di Partecipante è attribuita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che dovrà anche determinare il periodo per il quale permarrà tale qualifica.

TITOLO II°

PATRIMONIO

Art. 6 - PATRIMONIO
Il patrimonio della Fondazione è costituito:
- dal fondo di dotazione versato dal Fondatore e dagli incrementi che il socio Fondatore eventualmente riterrà di disporre;
- dalle contribuzioni effettuate dai Partecipanti;
- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, anche per eredità, legati, elargizioni e contributi versati da Enti Pubblici e Privati, nonché da persone fisiche;
- dagli eventuali avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare a patrimonio.

Art. 7 - ENTRATE
Le entrate della Fondazione sono costituite:
- dai frutti derivanti dal patrimonio;
- da ogni ulteriore contributo o elargizione di sostenitori e comunque di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari in quanto non espressamente destinati a incremento del patrimonio.

TITOLO III°

BILANCIO – AVANZI DI GESTIONE

Art. 8 - ESERCIZIO FINANZIARIO
L'esercizio finanziario ha inizio con il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.
Entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario successivo ed approva altresì il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente.
Entro la medesima data del 30 (trenta) aprile il Consiglio di Amministrazione approva la relazione sull'amministrazione nell'esercizio precedente, la quale deve illustrare le attività poste in essere per il perseguimento dei fini istituzionali e i risultati ottenuti, nonché le linee programmatiche dell'attività futura.
Eventuali avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo diversa disposizione di legge, non verranno distribuiti neanche in modo indiretto durante la vita della Fondazione, ma saranno utilizzati per le finalità istituzionali e le attività ad essa connesse e/o strumentali, nonché alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio.

TITOLO IV°

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 9 - ORGANI DELLA FONDAZIONE
Sono Organi della Fondazione:
- il Presidente e il Vice Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

Art. 10 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE
Il Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente hanno la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.
Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.
Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 11 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di 5 (cinque) componenti, compresi il Presidente e il Vice Presidente. Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.
Fanno parte del Consiglio di Amministrazione:
a) un componente nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
b) un componente nominato dall'Assessore alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia;
c) tre componenti nominati dal Consorzio del prosciutto di San Daniele;
Il Consiglio di Amministrazione potrà aumentare il numero dei componenti fino a 10 (dieci), riservando la nomina dei nuovi componenti a Partecipanti che abbiano effettuato contribuzioni di particolare rilievo a favore della Fondazione e comunque di importo non inferiore a quello determinato con la delibera di cui al precedente art. 5. I nuovi componenti, come sopra nominati, scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, per qualsiasi causa cessati prima della scadenza, saranno sostituiti da nuovi componenti nominati con le stesse modalità con le quali erano stati nominati i Consiglieri cessati. I Consiglieri così nominati rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

a) approva i bilanci, preventivo e consuntivo, e la relazione sull'amministrazione di cui al precedente articolo 7;

b) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico e economico;

c) delibera sulla accettazione delle eredità, dei legati, delle elargizioni e delle donazioni;

d) predispone i programmi della Fondazione;

e) decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;

f) delibera le modifiche dello statuto, da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge;

g) nomina il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte, al Presidente, al Vice Presidente e ad uno o più Consiglieri, le sole attribuzioni di cui alle lettere b) e c) del precedente comma e può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Art. 13 - CONVOCAZIONI E DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione nel comune dove ha sede la fondazione o altrove, purché nel territorio dello Stato italiano, anche su richiesta di almeno uno degli amministratori o del Collegio dei Revisori.

Le convocazioni sono effettuate mediante lettera raccomandata da inviarsi a ciascun Consigliere e a ciascun Revisore almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, nei casi urgenti, mediante telegramma, fax o posta elettronica (e-mail) da inviarsi almeno un giorno prima.

Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Il Consiglio è validamente riunito, anche in mancanza di formale convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la maggioranza dei voti dei Consiglieri.

Le modifiche al presente statuto e l'aumento del numero di componenti il Consiglio di Amministrazione previsto dal precedente art. 11 sono validamente deliberate con il voto favorevole di almeno i 4/5 (quattro quinti) dei Consiglieri.

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno fatte constare da verbali che dovranno essere trascritti in apposito libro vidimato. Tali verbali saranno redatti dal Segretario Generale, se nominato, o da un Consigliere nominato segretario della riunione e dallo stesso sottoscritti unitamente a chi ha presieduto la riunione.

Art. 14 - COLLEGIO DEI REVISORi

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri rieleggibili.

Del Collegio dei Revisori fanno parte:

- un membro nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia con funzione di Presidente;
- due membri nominati dal Consorzio del prosciutto di San Daniele.

Tutti i membri del Collegio dei Revisori devono essere iscritti nel registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

I Revisori restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

I Revisori che per qualsiasi causa cessassero dall'incarico prima della scadenza, saranno sostituiti da nuovi Revisori nominati con le stesse modalità con le quali erano stati designati i Revisori cessati.

I Revisori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori provvede al riscontro della gestione economico – finanziaria, esprime il suo parere – mediante apposita relazione – sui bilanci consuntivo e preventivo, controlla la tenuta delle scritture contabili e, in generale, il rispetto delle norme di legge nell'esercizio dell'attività della Fondazione; esso si riunisce per i controlli almeno ogni tre mesi redigendo verbali delle proprie riunioni da trascriversi su apposito libro vidimato.

I Revisori potranno effettuare i controlli di cui sopra anche individualmente.

Art. 15 -SEGRETARIO GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario Generale, stabilendone l'eventuale com-

penso.
Il Segretario Generale:
a) collabora alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e cura l'attuazione dei programmi approvati e delle singole delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione;
b) dirige e coordina gli uffici della Fondazione e controlla e coordina l'attività di tutti i terzi chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione;
c) funge da Segretario del Consiglio di Amministrazione e, in tale veste, partecipa alle riunioni dello stesso;
d) svolge anche le funzioni di tesoriere della Fondazione.

TITOLO V°

ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE

Art. 16 - ESTINZIONE
La Fondazione si estingue quando risulta impossibile il raggiungimento dei suoi scopi.
L'estinzione è dichiarata dalla competente Autorità su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, sempre che non venga disposta la trasformazione della Fondazione.
Art. 17 - LIQUIDAZIONE
Dichiarata l'estinzione il Presidente della Giunta Regionale nomina uno o più Commissari Liquidatori, che dovranno provvedere alla liquidazione della Fondazione, in conformità delle vigenti disposizioni di legge.
Il patrimonio della Fondazione che residuerà al termine della liquidazione sarà devoluto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Art. 18 - DISPOSIZIONE TRANSITORIA
In deroga agli artt. 9 e 11, fino all'ottenimento della personalità giuridica, organo della Fondazione sarà esclusivamente un Consiglio di Amministrazione provvisorio composto di 3 (tre) componenti, compreso il Presidente.
A tale Consiglio spettano i poteri per il compimento di ogni atto e pratica necessari ed opportuni all'ottenimento della personalità giuridica della Fondazione.
Ottenuta la quale, il Consiglio di Amministrazione provvisorio dovrà attivarsi per l'insediamento ed il funzionamento di tutti gli organi della Fondazione in conformità degli articoli 9 e seguenti di questo Statuto.
Il Consiglio di Amministrazione provvisorio cesserà dalla carica contestualmente all'insediamento degli organi della Fondazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_2_1_DPR_409

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 0409/Pres.

LR 19/2003, art. 19. IPAB "Fondazione Colledani-Bulian" - Valvasone (PN) - Depubblicizzazione e trasformazione in Fondazione di diritto privato con la nuova denominazione di "Fondazione Opera Colledani-Bulian".

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 1° settembre 2006, successivamente integrata con nota del 1° dicembre 2006, con la quale il Presidente della "Fondazione Colledani-Bulian", Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza, con sede a Valvasone (PN), ha chiesto la depubblicizzazione e il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nella forma della fondazione;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali del 5 ottobre 1992, n. 23, con il quale la suddetta Fondazione è stata eretta in Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza e ne è stato approvato lo Statuto, successivamente modificato con decreti del medesimo Assessore regionale del 30 settembre 1998, n. 42 e del 28 settembre 2005, n. 9;
VISTA la documentazione relativa alla provenienza e alla consistenza del patrimonio dell'istituzione;
VISTA la relazione storica sull'attività dell'ente;

ACCERTATO, sulla base dei documenti prodotti, che l'Istituzione in parola, rientra nella previsione dell'art. 19, 1° comma, lettere a), b) e c) e 2° comma, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, in quanto istituzione assistenziale promossa ed amministrata da privati, come risulta, in particolare, dagli articoli 1 e 10 dello Statuto;
VISTA la deliberazione n. 29 del 16 dicembre 2005, con cui il Consiglio di Amministrazione della citata Istituzione ha espresso la volontà di chiedere la depubblicizzazione della medesima ed ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato – segnatamente nella forma della Fondazione con la nuova denominazione di "Fondazione Opera Colledani-Bulian" - e di adottare un nuovo statuto più conforme alla nuova natura privatistica dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge del nuovo statuto;
VISTO il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali con nota n. 17612/4.471/1.2 del 27 ottobre 2006;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e il capo IV della citata legge regionale n. 19/2003;
VISTO gli articoli 6 e 42 dello Statuto di autonomia;
VISTI l'articolo 14 del D.P.R. 27 luglio 1977, n. 616 e l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

DECRETA

L'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza Fondazione Colledani-Bulian, con sede a Valvasone (PN), è depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato con la nuova denominazione di "Fondazione Opera Colledani-Bulian".
E' approvato il nuovo statuto di detta Fondazione, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_409 ALL

STATUTO DELLA FONDAZIONE "OPERA COLLEDANI – BULIAN" – VALVASONE (PN)

Art.1 - DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE
LA CASA ALBERGO PER ANZIANI , denominata FONDAZIONE "COLLEDANI – BULIAN", è nata dal testamento olografo della Signora Nerina COLLEDANI-BULIAN, pubblicato il 29.12.1967.Con Decreto dell'Assessore per le Autonomie Locali n. 23 del 05.10.1992, l'Ente viene eretto in Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di cui alla Legge n. 6972 del 17 luglio 1890.
Successivamente depubblicizzata è costituita in Valvasone, con sede in via Borgo San Antonio, n. 9, in Fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale 11.12.2003, n. 19, denominata "OPERA COLLEDANI-BULIAN".
Art. 2 - SCOPI
La Fondazione si prefigge lo scopo di realizzare opere e servizi a favore di persone anziane dei Comuni di Valvasone, Arzene ed a quanti hanno domicilio di soccorso in qualunque Comune delle Provincie di Pordenone e Udine.
Art. 3 - AMMISSIONE
Le norme disciplinanti le modalità di presentazione delle domande di ricovero ed i criteri di priorità per l'ammissione, le prestazioni delle garanzie per il pagamento delle rette dovute dai ricoverati e l'importo delle stesse saranno stabilite nell'apposito Regolamento di gestione, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione.
Art. 4 - PATRIMONIO
Il patrimonio della Fondazione è costituito da:
- beni caduti nella successione della defunta Colledani-Bulian Nerina;
- donazioni, liberalità, lasciti testamentari che verranno disposti a favore della Fondazione con specifica destinazione alla realizzazione di opere e servizi a favore delle persone anziane ospitate

Art. 5 - MEZZI FINANZIARI
La Fondazione trae i mezzi per l'attuazione delle proprie finalità, per l'amministrazione e la gestione da:
- ricavo proveniente dalle rette di ricovero;
- contributi ed elargizioni straordinari di enti pubblici e privati, da donazioni, liberalità, lasciti testamentari che non abbiano specifica destinazione a patrimonio.

Art. 6 - ORGANI
Sono organi della Fondazione:
- il Presidente, il Vice Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, i quali durano in carica CINQUE anni e sono rieleggibili;
- il Revisore dei conti.

I consiglieri nominati o designati da enti pubblici non possono restare in carica per più di TRE mandati.
La carica di consigliere è retribuita con un gettone di presenza, per ogni seduta del Consiglio, nella misura del 70% dell'importo dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri del Comune in cui ha sede la Fondazione ed è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.
Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un rimborso delle spese vive di viaggio sostenute per la partecipazione ad attività di interesse dell'Ente.

Art. 7 - Nomina del Presidente
Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti:
La sua opera è retribuita nella misura massima del 30% della indennità prevista per il Sindaco del Comune in cui ha sede la Fondazione ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 - COMPITI DEL PRESIDENTE
Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione di rappresentare l'Ente, di curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio, di sospendere per gravi ed urgenti motivi i dipendenti e di prendere in ogni caso di urgenze tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne in Consiglio in adunanza da convocare entro il termine massimo di TRENTA giorni.
Il Bilancio di previsione costituisce, in capo al Presidente, autorizzazione operativa in materia gestionale della Fondazione.

Art. 9 - VICE PRESIDENTE
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione

Art. 10 - NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Consiglio di Amministrazione è composto da SETTE membri compreso il Presidente, designati:
- n. 3 dal Consiglio Comunale di Arzene e n. 3 dal Consiglio comunale di Valvasone, di cui uno espresso dalla minoranza;
- n. 1 designato dalle Parrocchie di Arzene e Valvasone, do comune accordo fra loro ed in alterna appartenenza, alla scadenza di ogni mandato.

Tutte e sette devono essere residenti nei rispettivi due Comuni ed in possesso dei requisiti di legge per essere eletti a consiglieri comunali.

Art. 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo per l'approvazione, rispettivamente, del Conto Consuntivo dell'esercizio precedente e del Bilancio di previsione del successivo esercizio. Le altre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta sottoscritta di almeno tre dei componenti il Consiglio stesso.

Art. 12 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono a maggioranza assoluta dei voti favorevoli espressi dagli intervenuti. Le votazioni si faranno per appello nominale e a voti palesi. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

Art.13 - PROCESSI VERBALI
I processi verbali sono redatti dal Segretario e sono firmati dal Presidente.

Art. 14 - POTERE DELIBERATIVO
Il Consiglio di Amministrazione delibera su tutti i provvedimenti che ritiene finalizzati al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

Art. 15 - DECADENZA DEI CONSIGLIERI
I membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.
Gli Enti Locali e le Parrocchie di Arzene e Valvasone, che provvedono alla nomina dei consiglieri, possono revocarli nei casi previsti dai rispettivi regolamenti.

Art. 16 - REVISORE DEI CONTI - NOMINA E COMPETENZE
Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un Revisore effettivo e di uno supplente. Al Revisore spettano le funzioni di controllo sull'attività della Fondazione con particolare riguardo agli aspetti finanziari; ha diritto ad intervenire ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione. Sul Conto Consuntivo redige apposita relazione. Il Revisore dura in carica CINQUE anni e può essere rinominato.

Art. 17 - IL SEGRETARIO
Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un Segretario.

Art. 18 - MODIFICHE STATUTARIE
Ogni modifica al presente Statuto verrà apportata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Art. 19 - SCIOGLIMENTO
In caso di scioglimento della Casa di Riposo il patrimonio della Fondazione verrà suddiviso in parti uguali fra i Comuni di Arzene e Valvasone.

Art. 20 - LEGISLAZIONE APPLICABILE
Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osservano le disposizioni legislative ed i regolamenti in vigore.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_2_1_DPR_410

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 0410/Pres.

LR 22/1987 "Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli Venezia Giulia" - Approvazione del Piano dei porti del Comune di Marano Lagunare.

IL PRESIDENTE

VISTI:

– la legge regionale 14 agosto 1987, n. 22, art. 15, contenente "Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli Venezia Giulia" ed in particolare il Capo III che disciplina la pianificazione dei porti di competenza regionale;

– il combinato disposto dell'art. 15, comma 6, della citata LR 22/1987 e dell'art. 21, comma 1, della LR 7/2000, che prevedono che il Presidente della Regione approvi con proprio decreto i piani dei porti degli ambiti territoriali a destinazione portuale di competenza regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, sulla base del parere formulato dalla Conferenza dei Direttore centrali interessati;

CONSIDERATO:

– che con istanza, prot. 1549 del 1 marzo 2006, il Comune di Marano Lagunare ha richiesto l'approvazione del "Piano particolareggiato di iniziata pubblica delle zone L1 e G1 – Piano dei porti di Marano Lagunare";

– che la Conferenza dei Direttori centrali si è riunita una prima volta il 6 giugno 2006 e una seconda il 9 novembre 2006 per l'esame del suddetto piano;

– che con il verbale della riunione del 9 novembre 2006 la Conferenza ha espresso parere favorevole all'approvazione del "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona L1 e GI – Piano dei Porti di Marano Lagunare" con le prescrizioni e osservazioni di seguito integralmente riportate;

Prescrizioni:

1. Nelle norme di attuazione modificate inerenti il PRGC, all'art. 12. Zona L1 (Portuale, di interesse regionale), Sezione B (Indici), comma 1, lett. b), il testo dei punti 2.4.1 e 2.4.2 è stralciato ed il testo del punto 2.4 è integrato con i termini seguenti, in conformità a quanto previsto nell'art. 22 del Regolamento di esecuzione della LR 8/1999, approvato con D.P.Reg. 0138/Pres. del 21.5.2003: "nel rispetto della normativa di settore".

2. Nelle norme di attuazione modificate inerenti il PRGC, all'art. 12. Zona L1 (Portuale, di interesse regionale), Sezione C (Disposizioni particolari), comma 3, il testo della lett. a) è integrato con i termini seguenti per renderlo più aderente alle disposizioni previste al riguardo nella Sezione C, comma 3, dell'art. 12 delle vigenti norme di attuazione del PRGC "….affinché l'edificazione prevista risulti il più possibile coordinata per conformazione planivolumetrica e composizione architettonica con i caratteri dell'edilizia tradizionale".

3. Nelle norme di attuazione modificate inerenti il PRGC, all'art. 12. Zona L1 – (Portuale, di interesse regionale), Sezione C (Disposizioni particolari), dopo il comma 4, è inserito il seguente:
"5. Nel comprensorio Punta Gabbiani, il Prp deve farsi carico di dimostrare la sostenibilità della volumetria residenziale turistica ed alberghiera prevista alla sezione C), comma 1, punto 4.3 del presente articolo (max mc 30.000) con le funzioni dei Porti di Marano Lagunare, anche con riferimento alle previsioni nautiche ed insediative degli adiacenti comuni di Latisana e Lignano Sabbiadoro, affinché tali nuove strutture ricettive possano oggettivamente considerasi, per localizzazione e dimensione, un servizio per

i fruitori delle funzioni portuali."

4. Nelle norme di attuazione del Piano del porto di Marano, all'art. 10. Zona VT (Villaggio Turistico), comma 2, il testo della lett. g) è riformulato nei termini seguenti, in conformità a quanto previsto al riguardo nella Sezione C, comma 1, punto 4 dell'art. 12 delle norme di attuazione modificate inerenti il PRGC:

"volume edificabile, massimo:

1) nell'Umi n. 4: mc 4.000
2) nell'Umi n. 5: mc 5.000."

5. Nelle norme di attuazione del Piano del porto di Aprilia Marittima, all'art. 4 bis. Zona Dry (Marina a secco), comma 1, lett. a), il testo del punto 2) è integrato con il periodo seguente, in conformità a quanto previsto nell'art. 15, comma 2 della LR 29/2005: "Gli esercizi di grande struttura di vendita di cui alla LR 29/2005 sono ammissibili solo se previsti nel Piano comunale di settore del commercio".

6. Nelle norme di attuazione del Piano del porto di Aprilia Marittima, all'art. 4 bis. Zona Dry (Marina a secco), comma 2, lett. f), il testo dei punti 2.1) e 2.2) è stralciato ed il testo del punto 2) è integrato con i termini seguenti, in conformità a quanto previsto nell'art. 22 del Regolamento di esecuzione della LR. 8/1999, approvato con D.P.Reg 0138/Pres. del 21.5.2003: ": nel rispetto della normativa di settore".

7. Nelle norme di attuazione del Piano del porto di Aprilia Marittima, per le stesse motivazioni di cui al precedente punto 6, all'art. 5. Zona MA (Mista Artigianale), comma 2, lett. f), il testo del punto 2.2) è integrato con i termini seguenti: "e 1 posto macchina ogni due addetti", e nel testo della successiva lett. g), sempre del comma 2, il termine "massima" è sostituito con "inferiore a".

8. Nelle norme di attuazione del Piano del porto di Aprilia Marittima, per le stesse motivazioni di cui al precedente punto 6, agli artt. 6 Zona MC (Mista Commerciale) e 7 Zona MR (Mista Residenziale Turistica), comma 2, lett. f), il testo del punto 2.1) è integrato con i termini seguenti: "e 1 posto macchina ogni due addetti", e nel testo della successiva lett. g), sempre del comma 2, il termine "massima" è sostituito con "inferiore a".

9. Nelle norme di attuazione del Piano del porto di Punta Faro, per le stesse motivazioni di cui al precedente punto 6, all'art. 4 Zona MA (Mista Artigianale), comma 2, lett. e), il testo del punto 2.3) è integrato con i termini seguenti: "e 1 posto macchina ogni due addetti", e nel testo della successiva lett. f), sempre del comma 2, il termine "massima" è sostituito con "inferiore a".

10. Il divieto generalizzato di costruzione di vani e locali interrati consente però la realizzazione di parcheggi o opere di altra natura in tutti gli ambiti a condizione che tutte le aperture vengano realizzate a quota +2 m rispetto al livello medio mare e che ogni manufatto venga "circondato" in modo da garantire la sicurezza sia in caso di marea che riflusso. Inoltre ogni intervento edificatorio dovrà essere preceduto da opportune indagini geognostiche.

11. Nelle norme di attuazione del Piano del porto di Marano, all'art. 17 Definizioni, riferimento e rinvio, comma 3, lett. a), il testo è integrato con la seguente dicitura "Nell'unità edilizia sono ammessi alloggi sovrapposti".

Osservazione:

Si esprime perplessità sulla difficoltà di smaltimento o di un possibile riutilizzo del materiale, stimabile in modo approssimato in almeno 120.000 mc, proveniente dallo scavo necessario alla realizzazione della nuova darsena a valle Grotari;

DATO ATTO che con la deliberazione 2959 del 1° dicembre 2006, la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione ad approvare con proprio decreto il "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica delle zone L1 e G1 – Piano dei Porti di Marano Lagunare" con le prescrizioni e osservazioni sopra riportate;

RITENUTO di approvare il piano suddetto facendo proprie le citate prescrizioni e osservazioni formulate dalla Conferenza dei Direttori del 9 novembre 2006;

DECRETA

E' approvato il "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica delle zone L1 e G1 – Piano dei Porti di Marano Lagunare" con le prescrizioni e osservazioni riportate integralmente nelle premesse.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_411

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 0411/Pres.

LR 12/2002 - Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia e 1° sottocommissione. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la LR 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO il DPReg. n. 0382/Pres dd. 4.12.2002 con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 12/2002, chiamandovi a farne parte, tra gli altri, il sig. Mauro Zin, in rappresentanza delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale;
VISTO il DPReg. n. 015/Pres dd. 29.1.2003 con il quale il sig. Mauro Zin è stato altresì nominato componente della 1ª Sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle pratiche di iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane e conseguenti variazioni;
VISTA la nota dd. 3 ottobre 2006 con la quale il sig. Mauro Zin ha rassegnato le proprie dimissioni da componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia;
VISTA la nota dd. 13 novembre 2006, prot. n. 124, con la quale la Confartigianato di Gorizia ha comunicato la designazione del sig. Luciano Boemo in sostituzione del sig. Mauro Zin;
VISTA la dichiarazione rilasciata dal medesimo concernente l'assenza di cause ostative alla nomina;
RITENUTO di provvedere alla sostituzione del predetto componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia ed alla 1ª Sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle pratiche di iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane e conseguenti variazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3063 del 15.12.2006;

DECRETA

Il sig. Luciano Boemo è nominato componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, quale rappresentante delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, nonché componente della 1ª Sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle pratiche di iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane e conseguenti variazioni, in sostituzione del sig. Mauro Zin.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_412

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 0412/Pres.

Regolamento per la tenuta e la revisione dell'elenco regionale dei mediatori culturali previsto dall'art. 25, commi 6 e 7, e dall'art. 30 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati) e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 25, commi 6 e 7, che prevedono l'istituzione dell'Elenco regionale dei mediatori culturali, rinviando a un successivo regolamento di attuazione - da adottare su proposta dell'Assessore competente in materia di immigrazione, di concerto con gli Assessori competenti in materia di formazione professionale e di protezione sociale - la disciplina della sua tenuta e revisione periodica e la definizione dei criteri, dei requisiti e delle modalità per le relative iscrizioni e cancellazioni;

VISTO inoltre l'articolo 30 della legge medesima, in cui si stabilisce che il suddetto regolamento attuativo sia approvato previo parere della competente Commissione consiliare;
VISTO il testo regolamentare predisposto, ai sensi della citata normativa, dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, presso la quale è istituito l'Elenco suddetto, in collaborazione con la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca e la Direzione centrale salute e protezione sociale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3062 del 15 dicembre 2006, adottata previo parere favorevole della III Commissione consiliare permanente;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

E' approvato il "Regolamento per la tenuta e la revisione dell'Elenco regionale dei mediatori culturali previsto dall'articolo 25, commi 6 e 7, e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_412_ALL

Regolamento per la tenuta e la revisione dell'Elenco regionale dei mediatori culturali previsto dall'articolo 25, commi 6 e 7, e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati).

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 25, commi 6 e 7, e dell'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati), definisce i criteri, i requisiti e le modalità per l'iscrizione e la cancellazione all'Elenco regionale dei mediatori culturali, di seguito denominato Elenco regionale.

Art. 2 Mediatore culturale

1. Ai fini del presente regolamento, per mediatore culturale si intende l'operatore sociale che favorisce i contatti delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati con le istituzioni, ne agevola i rapporti interindividuali e l'accesso ai servizi pubblici e privati e li assiste nel collegamento con il mondo del lavoro, agendo nel rispetto dell'autonomia degli individui stessi e con equidistanza fra le parti.
2. Il mediatore culturale, in particolare:
a) conosce il contesto territoriale nel quale vive e lavora e quello di uno o più Paesi d'origine delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati presenti sul territorio regionale ed è in grado di orientare e favorire l'accesso di questi ultimi ai servizi territoriali, accompagnando gli utenti nell'esercizio dei propri diritti fondamentali e nell'attivazione di percorsi di autonomia, attraverso l'ascolto e il dialogo;
b) facilita la comunicazione, l'informazione e lo scambio culturale fra le cittadine ed i cittadini stranieri immigrati, gli autoctoni ed i servizi presenti sul territorio.

Art. 3 Requisiti per l'iscrizione all'Elenco regionale

1. Per l'iscrizione all'Elenco regionale sono richiesti i seguenti requisiti:
a) età non inferiore a diciotto anni;
b) buona conoscenza della lingua e cultura italiana e di una lingua e cultura di almeno un Paese d'origine delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati presenti sul territorio regionale;
c) diploma di laurea attinente alla materia della mediazione culturale oppure possesso di competenze nel campo della mediazione culturale, acquisite mediante la frequenza ed il superamento dei corsi di formazione specifici di cui all'articolo 5.
2. Sono considerati validi, ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale, i titoli legalmente riconosciuti attinenti alla materia della mediazione culturale, conseguiti in altre regioni italiane o all'estero.

Art. 4 Modalità di iscrizione all'Elenco regionale

1. La domanda di iscrizione, redatta in carta semplice secondo il modello di cui all'allegato A, deve essere presentata alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo, struttura competente per gli immigrati, di seguito denominata struttura, presso la quale è tenuto l'Elenco regionale.
2. Nella domanda possono essere precisati i seguenti ambiti di competenza specifica conseguiti dall'interessato nella formazione o nel lavoro:
a) ambito istituzionale;
b) ambito scolastico - educativo;
c) ambito lavorativo;
d) ambito sociale e sanitario;
e) ambito abitativo.
3. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
b) copia autentica del diploma di laurea o degli attestati che dimostrino la partecipazione ed il superamento dei corsi di formazione di cui all'articolo 5, oppure una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a tali titoli, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
c) curriculum vitae ed ogni altra documentazione relativa alle esperienze formative e lavorative acquisite, ritenuta utile per comprovare l'idoneità dell'interessato ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale.
4. L'iscrizione all'Elenco regionale o l'eventuale diniego sono disposti con provvedimento del Direttore del Servizio cui fa capo la struttura.
5. Il procedimento di iscrizione si conclude entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della domanda.
6. Entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda e della documentazione la struttura può richiedere l'integrazione degli atti o dei documenti necessari ai fini istruttori. Il termine di cui al comma 5 resta sospeso fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti.

Art. 5 Formazione dei mediatori culturali

1. La formazione professionale dei mediatori culturali si attua attraverso la partecipazione alle seguenti iniziative formative realizzate dalle istituzioni scolastiche e dagli enti accreditati ai sensi del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 07/Pres., del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni, in conformità alla normativa regionale vigente in materia di formazione professionale e alle linee d'indirizzo del piano regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 5/2005:
a) corsi di formazione di base per l'acquisto della qualifica di mediatore culturale, con la durata minima e con le caratteristiche didattiche di cui all'allegato B;
b) corsi di aggiornamento, la cui frequenza è obbligatoria, pena la cancellazione dall'Elenco regionale, per una durata complessiva non inferiore alle sessanta ore per ogni triennio, a partire dalla data d'iscrizione all'Elenco regionale.
2. In alternativa alla partecipazione ai corsi di cui al comma 1, lettera b), è considerata attività di aggiornamento valida ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco regionale una delle seguenti, con riferimento ad ogni triennio, a partire dalla data d'iscrizione all'Elenco stesso:
a) partecipazione a corsi di aggiornamento realizzati in altre regioni o all'estero, conconfigurazione assimilabile ai corsi di cui al comma 1, lettera b), anche in qualità di relatore;
b) attività di docenza svolta dal mediatore in corsi attinenti al settore della mediazione culturale, per un minimo di quindici ore ;
c) pubblicazione da parte dell'interessato di un minimo di 4 pubblicazioni in materia di mediazione culturale.

Art. 6 Revisione dell'Elenco regionale e cancellazione

1. La struttura provvede alla revisione triennale dell'Elenco regionale per verificare, nei confronti dei mediatori iscritti da tre anni, l'effettivo svolgimento dell'attività di mediatore, per un periodo minimo di centocinquanta ore e l'osservanza dell'obbligo di aggiornamento.
2. Ai fini di cui al comma 1, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, l'interessato trasmette la seguente documentazione:
a) dichiarazioni, rese dai responsabili delle strutture presso cui ha operato, che attestino l'effettivo svolgimento dell'attività di mediatore culturale per un periodo minimo di centocinquanta ore nell'arco degli ultimi tre anni; il mancato raggiungimento di tale periodo deve essere adeguatamente motivato, pena la cancellazione dall'Elenco regionale;
b) copia autentica dell'attestato di frequenza ai corsi di aggiornamento di cui all'articolo 5, comma

1, lettera b) o la documentazione comprovante lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, comma 2, oppure una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a tali titoli, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

3. La mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 2 entro il termine ivi previsto comporta la cancellazione dall'Elenco regionale.

4. Il procedimento di revisione si conclude con un atto di conferma dell'iscrizione ovvero di cancellazione dall'Elenco regionale, disposto dal Direttore del Servizio cui fa capo la struttura.

5. Il termine per la conclusione del procedimento di revisione è di centoventi giorni e decorre dalla data di inizio della procedura, da parte della struttura.

6. La cancellazione di un mediatore dall'Elenco regionale è disposta in qualsiasi momento dal Direttore del Servizio cui fa capo la struttura per esplicita richiesta dell'interessato.

Art. 7 Disciplina transitoria

1. In sede di prima applicazione, possono essere iscritti all'Elenco regionale anche i soggetti che, pur in assenza del requisito di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), nell'arco dei cinque anni precedenti alla data della domanda d'iscrizione risultano aver acquisito le seguenti esperienze formative e lavorative:

a) partecipazione a corsi autorizzati o finanziati dall'Amministrazione regionale per una durata complessiva minima di settanta ore di formazione d'aula in materie attinenti al settore della mediazione culturale;

b) svolgimento di attività lavorativa o di stage con attinenza alla professionalità richiesta per un minimo di cento ore ovvero, in mancanza del requisito di cui alla lettera a), per un minimo di duecentocinquanta ore.

2. Le domande di iscrizione dei soggetti in possesso delle esperienze formative e lavorative di cui al comma 1, redatte in carta semplice secondo il modello di cui all'allegato C, devono pervenire alla struttura entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, corredate della seguente documentazione:

a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

b) copia autentica degli attestati relativi ai corsi di formazione frequentati, oppure una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a tali titoli, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2005;

c) dichiarazioni, redatte dai responsabili delle strutture presso cui ha operato l'interessato, che attestino l'attività di mediazione svolta negli ultimi cinque anni;

d) curriculum vitae ed ogni altra documentazione relativa alle esperienze formative e lavorative acquisite, ritenuta utile per comprovare l'idoneità dell'interessato ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale.

3. Qualora si verifichi la necessità di approfondire l'esame della documentazione di cui al comma 2, ai fini della valutazione della domanda di iscrizione la struttura si avvale di un apposito gruppo tecnico, che esprime il proprio parere entro il termine fissato per la conclusione del procedimento.

4. Il gruppo tecnico previsto dal comma 3 è composto da:

a) il Direttore del Servizio cui fa capo la struttura, che presiede le sedute;

b) un funzionario della Direzione centrale salute e protezione sociale;

c) un funzionario della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

d) due funzionari della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace.

5. Il gruppo tecnico può sentire gli interessati ed eventualmente richiedere l'integrazione della documentazione da essi presentata e può invitare a partecipare ai propri lavori uno dei componenti della Consulta regionale per l'immigrazione indicati all'articolo 9, comma 1, lettera d), della legge regionale 5/2005.

6. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, commi da 4 a 6.

7. I soggetti iscritti all'Elenco regionale ai sensi del presente articolo sono tenuti, pena la cancellazione dall'Elenco stesso, a partecipare ad un apposito corso di formazione organizzato dall'Amministrazione regionale ed individuato nell'ambito del piano regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 5/2005.

Art. 8 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 4)

Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei mediatori culturali
(L.R. 4 marzo 2005, n.5 – art.4 D.P.Reg. ……….)

Alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo
Struttura per gli immigrati
Piazza XX Settembre, 23
33100 - UDINE

Il/La sottoscritto/a ...…………………………………………………………………....
nato/a a …………………………………...……………. il …………..…….e residente
a ……………………………………………………………………..cap………………
in via/piazza ……………………………………..……..……..……..……..………..…..
recapito telefonico ………………………… Numero di fax ……………………………..
e-mail ..……………………………………………………………………………………

C H I E D E

ai sensi dell'articolo 4 del D.P.Reg…….. , l'iscrizione, all'Elenco regionale dei mediatori culturali di cui alla L.R. n. 5/2005, art. 25, comma 6.

Precisa di possedere una buona conoscenza della/e seguente/i lingua/e e cultura/e:…………………………………………………………………………………...

Precisa, inoltre, di aver conseguito la/le competenza/e e/o una particolare esperienza nell'ambito/ambiti………………………………………………………..(*Facoltativo)*.

Allega alla presente istanza:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. copia autentica del diploma di laurea o degli attestati che dimostrino la partecipazione a corsi di formazione , oppure una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a tali titoli, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
3. curriculum vitae ed ogni altra documentazione ritenuta utile per comprovare l'idoneità dell'interessato ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale;

Luogo e data…………………………………

firma leggibile……………………………………

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali , ed ha come finalità l'iscrizione nell'Elenco regionale dei mediatori culturali di cui all'articolo 25, comma 6, della legge regionale n. 5/2005.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e successiva elaborazione informatica a cura del Servizio Politiche della pace, solidarietà e associazionismo, struttura per gli immigrati, della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i richiedenti l'iscrizione ed appurare l'esistenza dei requisiti.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio Politiche della pace, solidarietà e associazionismo, struttura per gli immigrati piazza XX settembre,n. 23, Udine , telefono 0432 555812/555814.

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 5, comma 1, lettera a)

Corso di base per l'acquisto della qualifica di mediatore culturale

Durata minima del corso 450 ore

di cui: 300 ore teoria
150 ore stage

Moduli formativi	Ore totali
Modulo 1 - Area istituzionale e legislativa - Elementi di legislazione nazionale e regionale sull'immigrazione, cenni di normativa comunitaria - Politiche sociali ed elementi di legislazione sociale nazionale e regionale - Orientamento al territorio e al sistema dei servizi	**30**
Modulo 2 - Area psicologica e socio-antropologica - Processi sociali dell'immigrazione, con particolare riguardo alla società di destinazione: dinamiche migratorie (loro incidenza sui processi sociali e culturali); modelli di integrazione - Nozioni di antropologia e psicologia dell'immigrazione - Comunicazione interculturale - Gestione dei conflitti	**20**
Modulo 3 - Area tecnico professionale - Teorie e tecniche della mediazione culturale (la mediazione culturale, il ruolo del mediatore, deontologia, privacy) - Tecniche della comunicazione verbale, non verbale ed interculturale; relazioni tra minori, relazioni tra adulti - Il progetto come strumento di lavoro (la metodologia del lavoro di rete, la progettazione e la valutazione)	**100**

- Elementi di pedagogia e didattica interculturale - Elementi di metodologia della ricerca sociale, informatica e comunicazione multimediale	
Modulo 4 - Area della mediazione nei servizi - Ambito istituzionale: linguaggio giuridico, elementi di diritto costituzionale e di diritto comunitario, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto amministrativo, ordinamento giuridico. - Ambito scolastico-educativo: legislazione, elementi di psicopedagogia e pedagogia interculturale, italiano lingua 2, tecniche di mediazione culturale e linguistica, progettazione e valutazione, la relazione scuola-allievo-famiglia-territorio, supporti e materiali didattici. - Ambito lavorativo: legislazione statale e normativa regionale in materia di lavoro, opportunità e vincoli del mercato del lavoro, il sistema regionale dei servizi all'impiego, elementi di diritto del lavoro, sistema assistenziale e previdenziale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. - Ambito socio-sanitario: salute e immigrazione, organizzazione dei servizi sanitario, socio-sanitario e assistenziale, prestazioni e rete dei servizi, informazioni per l'utente, elementi di antropologia medica. - Ambito abitativo: legislazione e mediazione, locazione tra privati, edilizia residenziale pubblica, la proprietà, il fisco, il sistema dell'accoglienza sul territorio.	**150**
Totale ore teoria	**300**

Modulo 5 – Stage	**150**

ALLEGATO C
(riferito all'articolo 7)

Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei mediatori culturali
(L.R. 4 marzo 2005, n.5 – art.7 del D.P.Reg. ……….)

Alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo
Struttura per gli immigrati
Piazza XX Settembre, 23
33100 - UDINE

Il/La sottoscritto/a ...………………………………………………………………….....
nato/a a ……………………………………...……………. il …………..…….e residente
a …………………………………………………………………….cap………………
in via/piazza ……………………………………..……..……..……..……..………..…..
recapito telefonico ………………………… Numero di fax ……………………………..
e-mail ..…………………………………………………………………………………….

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg…….. , l'iscrizione, all'Elenco regionale dei mediatori culturali di cui alla L.R. n. 5/2005, art. 25, comma 6.

Precisa di possedere una buona conoscenza della/e seguente/i lingua/e e cultura/e:……………………………………………………………………………………...

Precisa, inoltre, di aver conseguito la/le competenza/e e/o una particolare esperienza nell'ambito/ambiti…………………………………………………………..(*Facoltativo)*.

Allega alla presente istanza:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. copia autentica degli attestati relativi ai corsi di formazione frequentati, oppure una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a tali titoli, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
3. dichiarazioni, redatte dai responsabili delle strutture presso cui ha operato l'interessato, che attestino l'attività di mediazione svolta negli ultimi cinque anni;
4. curriculum vitae ed ogni altra documentazione relativa alle esperienze formative e lavorative acquisite, ritenuta utile per comprovare l'idoneità dell'interessato ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale.

Luogo e data…………………………………

firma leggibile……………………………………

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali , ed ha come finalità l'iscrizione nell'Elenco regionale dei mediatori culturali di cui all'articolo 25, comma 6, della legge regionale n. 5/2005.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e successiva elaborazione informatica a cura del Servizio Politiche della pace, solidarietà e associazionismo, struttura per gli immigrati, della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i richiedenti l'iscrizione ed appurare l'esistenza dei requisiti.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio Politiche della pace, solidarietà e associazionismo, struttura per gli immigrati piazza XX settembre,n. 23, Udine , telefono 0432 555812/555814.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_2_1_DPR_413

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2006, n. 413/Pres.

Piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Pecol di Chiaula, Lodin e Ramaz". Validità 2006-2020. Approvazione ed esecutività.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 novembre 2000, n. 20, recante «Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, per l'adeguamento delle leggi in materia forestale, nonché per favorire la gestione dei boschi e le attività forestali» e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 1, comma 24, della legge regionale di cui sopra, ove si prevede che la gestione dei boschi regionali sia regolata da piani di gestione forestale e che la pianificazione forestale sia obbligatoria per gli Enti pubblici proprietari;
VISTI gli artt. 6 e 7 del D.P.Reg. 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. recante il "Regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico";
VISTO in particolare il comma 5 dell'art. 7 del Regolamento di cui sopra, ove si prevede che il progetto di piano di gestione forestale venga adottato nella versione definitiva dal proprietario e che per le proprietà forestali regionali l'approvazione e l'esecutività venga dichiarata con decreto del Presidente della Regione;
VISTE le direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco approvate con la D. G. R. 21 maggio 2004, n. 1310;
VISTO il verbale dd. 22 novembre 2001 con il quale il direttore sostituto del Servizio delle foreste regionali dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali impartiva ai professionisti incaricati le direttive specifiche per la compilazione del piano di gestione della proprietà silvo-pastorale regionale di "Pecol di Chiaula, Lodin e Ramaz" in Comune di Paularo (UD), integrate successivamente con atto del 18 maggio 2005;
VISTO il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Pecol di Chiaula, Lodin e Ramaz" valido per il periodo 2006-2020, elaborato dal raggruppamento temporaneo di professionisti costituito dai dott. for. Giuseppe Vanone, Gian Franco Dreossi e Antonio De Mezzo, iscritti all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, nella stesura definitiva rilegata del luglio 2006;
VISTO il verbale di verifica finale con il quale il Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo ha accertato in data 6 ottobre 2006 la piena rispondenza degli elaborati del piano di gestione della proprietà silvo-pastorale denominata "Pecol di Chiaula, Lodin e Ramaz" presentati dai professionisti incaricati alle direttive generali e specifiche a suo tempo impartite, e ne ha proposto l'adozione da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO il decreto n. 9170 dd. 28/11/2006 a firma del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna con il quale è stato adottato il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Pecol di Chiaula, Lodin e Ramaz";
RITENUTO pertanto di poter procedere all' approvazione e dichiarazione di esecutività ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2004, n. 947;

DECRETA

Il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Pecol di Chiaula, Lodin e Ramaz" valido per il periodo 2006-2020 elaborato dal raggruppamento temporaneo di professionisti costituito dai dott. for. Giuseppe Vanone, Gian Franco Dreossi e Antonio De Mezzo, iscritti all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, è approvato e reso esecutivo agli effetti dell'art. 7, comma 5, del D.P.Reg. 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. ed è depositato presso gli uffici della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competenti per la sua applicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_414

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2006, n. 0414/Pres.

Piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Monte Rest". Validità 2007-2021. Approvazione ed esecutività.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 novembre 2000, n. 20, recante «Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, per l'adeguamento delle leggi in materia forestale, nonché per favorire la gestione dei boschi e le attività forestali» e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 1, comma 24, della legge regionale di cui sopra, ove si prevede che la gestione dei boschi regionali sia regolata da piani di gestione forestale e che la pianificazione forestale sia obbligatoria per gli Enti pubblici proprietari;
VISTI gli artt. 6 e 7 del D.P.Reg. 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. recante il "Regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico";
VISTO in particolare il comma 5 dell'art. 7 del Regolamento di cui sopra, ove si prevede che il progetto di piano di gestione forestale venga adottato nella versione definitiva dal proprietario e che per le proprietà forestali regionali l'approvazione e l'esecutività venga dichiarata con decreto del Presidente della Regione;
VISTE le direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco approvate con la D. G. R. 21 maggio 2004, n. 1310;
VISTO il verbale dd. 5 maggio 2005 con il quale il direttore del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo impartiva al professionista incaricato le direttive specifiche per la compilazione del piano di gestione della proprietà silvo-pastorale regionale di "Monte Rest" in Comune di Socchieve (UD);
VISTO il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Monte Rest" valido per il periodo 2007-2021, elaborato dal dott. for. Verio Solari, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, nella stesura definitiva rilegata del novembre 2006;
VISTO il verbale di verifica finale con il quale il Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo ha accertato in data 11 dicembre 2006 la piena rispondenza degli elaborati del piano di gestione della proprietà silvo-pastorale denominata "Monte Rest" presentati dal professionista incaricato alle direttive generali e specifiche a suo tempo impartite, e ne ha proposto l'adozione da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO il decreto n. 9631 dd. 20/12/2006 a firma del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna con il quale è stato adottato il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Monte Rest";
RITENUTO pertanto di poter procedere all' approvazione e dichiarazione di esecutività ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2004, n. 947;

DECRETA

Il piano di gestione forestale della proprietà silvo-pastorale regionale di "Monte Rest " valido per il periodo 2007-2021 elaborato dal dott. for. Verio Solari, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, è approvato e reso esecutivo agli effetti dell'art. 7, comma 5, del D.P.Reg. 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. ed è depositato presso gli uffici della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competenti per la sua applicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_415

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2006, n. 0415/Pres.

LR 7/2000, art. 19, comma 6 - Approvazione di un Accordo di

programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Duino-Aurisina - Devin-Nabrežina per l'attuazione della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

– che l'articolo 49 della L.R. 30 settembre 1996, n. 42 istituisce la Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino;

– che la Riserva interessa territorialmente il Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina;

– che i fini per i quali la Riserva naturale è istituita sono perseguibili, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 42/1996, in collaborazione con gli Enti locali;

VISTO l'articolo 10 della richiamata L.R. 42/1996 che prevede la stipulazione di un apposito accordo di programma tra l'Amministrazione regionale e i Comuni territorialmente interessati per ciascuna area protetta istituita ai sensi della stessa legge;

VISTA la nota n. prot. 13/8.5/48092 del 12 maggio 2006 con la quale la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha individuato nel Comune di Duino - Aurisina – Devin - Nabrežina, previa verifica della disponibilità da parte dello stesso, il soggetto pubblico più idoneo a gestire la riserva in qualità di Organo gestore, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, secondo le modalità che verranno disciplinate in apposita convenzione;

VISTO il documento di indirizzo di cui alla conferenza convocata il 24 maggio 2006 ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e dell'art. 19, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

ATTESO che la Giunta regionale con deliberazione n. 2858 del 24 novembre 2006 ha autorizzato la stipula con il medesimo Comune di un Accordo di programma, nei termini previsti dal citato articolo 10, al fine di avviare concretamente il percorso di attuazione della Riserva naturale delle Falesie di Duino, che così potrà proseguire con la formazione del piano di conservazione e sviluppo dell'area naturale protetta e con la sua perimetrazione definitiva;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 55, comma 5 della LR 42/1996, tale Accordo può legittimamente considerarsi prodromico alla costituzione di un'area naturale protetta di valenza nazionale e internazionale nel Carso, secondo quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo 55;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina n. 52 dell'8 novembre 2006;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle parti il 21 dicembre 2006, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 è approvato l'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina per l'attuazione della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino stipulato tra le parti il 21 dicembre 2006, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_415_ALL

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA L.R. 20 MARZO 2000, N. 7 PER L'ATTUAZIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLE FALESIE DI DUINO

Tra

- La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito per brevità denominata "Regione", rappresentata dall'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Enzo Marsilio;
- il Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Giorgio Ret;

Premesso:

- che l'articolo 49 della L.R. 30 settembre 1996, n. 42 istituisce la Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino;
- che la Riserva interessa territorialmente il Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina;
- che i fini per i quali la Riserva naturale è istituita sono perseguibili, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 42/1996, in collaborazione con gli Enti locali;
- che l'articolo 10 della citata L.R. 42/1996 prevede la stipulazione di un apposito accordo di programma tra l'Amministrazione regionale ed i Comuni territorialmente interessati per ciascuna area protetta istituita ai sensi della stessa legge;
- che le modalità per la stipula degli accordi di programma sono disposte dall'art. 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- che con l'Accordo di programma in argomento si avvia concretamente il percorso di attuazione della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino, che così potrà proseguire con la formazione del piano di conservazione e sviluppo dell'area naturale protetta e con la sua perimetrazione definitiva;
- che, ai sensi dell'articolo 55, comma 5, della L.R. 42/1996, tale Accordo può legittimamente considerarsi prodromico alla costituzione di un'area naturale protetta di valenza nazionale ed internazionale nel Carso, secondo quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo 55;

individuato nel Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina il soggetto pubblico più idoneo a gestire la riserva in qualità di Organo gestore, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, secondo le modalità che verranno disciplinate in apposita convenzione;

visto il documento di indirizzo di cui alla conferenza convocata ai sensi del comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42;

vista la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina n. 52 dell'8 novembre 2006;

vista la deliberazione di approvazione del presente Accordo della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 2858 del 24 novembre 2006;

tutto ciò premesso, le parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma.

ARTICOLO 1
Recepimento delle premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente Accordo di programma.

ARTICOLO 2
Oggetto dell'Accordo di programma

1. Il presente Accordo di programma, di seguito definito "Accordo", disciplina, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'attuazione della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino, così come istituita dall'articolo 49 della predetta L.R. 42/1996, promuove la realizzazione di interventi di tutela e di valorizzazione di tale area naturale protetta, e ne definisce le modalità di gestione.

ARTICOLO 3
Indicazioni programmatiche relative ai contenuti del piano di conservazione e sviluppo

1. L'Amministrazione regionale con la partecipazione del Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina, in attuazione dell'articolo 11 della L.R. 42/1996, provvederà alla formazione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva, secondo i seguenti indirizzi:

<u>Elaborati del Piano di conservazione e sviluppo</u>

Il Piano di conservazione e sviluppo, ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 42/1996, conterrà:

<u>La relazione illustrativa</u> delle **caratteristiche** naturalistiche, sociali, economiche e culturali del territorio, gli **interventi** che si ritengono opportuni per l'attuazione della Riserva tramite uno specifico programma distinto per fasi, le **azioni** che si prevede di svolgere per la conservazione della natura e lo sviluppo socio-economico e culturale, gli **oneri finanziari** necessari all'attuazione della Riserva. Inoltre la relazione illustrativa dovrà specificare i **rapporti e le interazioni tra gli elementi territoriali** interni ed esterni all'area protetta, nonché individuare le **attività da incentivare** nel perseguimento degli scopi dell'area protetta.

<u>Le norme di attuazione</u> urbanistico-edilizie riferite alle varie porzioni di territorio ed in rapporto alla zonizzazione come verrà definita.

<u>Rappresentazioni grafiche</u> che verranno eseguite in scala 1:5.000 almeno per quanto concerne la perimetrazione definitiva, la zonizzazione e la carta degli interventi. Il perimetro potrà discostarsi da quello provvisoriamente indicato nell'allegato 7 della legge istitutiva solo per modifiche conseguenti al cambio di scala cartografica, ai fini di una migliore riconoscibilità dei confini. La cartografia della zonizzazione conterrà la suddivisione del territorio nelle seguenti categorie:

- **RN di tutela naturalistica**, dove l'ambiente naturale ed il paesaggio sono conservati nella loro integrità e nella quale sono ammessi esclusivamente interventi di ripristino e di restauro di ecosistemi degradati, danneggiati o compromessi sotto il profilo naturalistico;
- **RG di tutela generale**, nella quale è perseguito il fine di uno sviluppo sociale ed economico attraverso attività compatibili con la conservazione della natura;
- **RP**, che comprenderà le strutture e infrastrutture di servizio alla riserva esistenti, nonché i nuovi interventi funzionali alla logistica della riserva e necessari a garantire una corretta gestione del territorio attraverso una distribuzione equilibrata degli elementi di raccordo di tutta l'area di valenza regionale del Carso.

<u>Informazioni territoriali a disposizione per la descrizione del territorio</u>

Il Piano di conservazione e sviluppo della riserva dovrà delineare la politica territoriale dell'area protetta. A tale scopo risulta di fondamentale importanza acquisire il maggior

numero di informazioni sulla peculiarità dell'ambito di interesse per una più compiuta valutazione degli interventi proposti. La base informativa sarà costituita dalle analisi territoriali esistenti, in quanto si ritengono le stesse sufficientemente approfondite e recenti per poterle utilizzare. Sulla base di queste dovrà essere redatta una relazione di sintesi degli aspetti specialistici di interesse pianificatorio.

Programmazione e pianificazione della Riserva

L'esperienza acquisita dimostra la necessità di semplificare al massimo la strutturazione dei piani attuativi facilitando di conseguenza la loro comprensibilità e la gestione degli atti amministrativi connessi.

La suddivisione del territorio in zone dovrà essere il più possibile organica e funzionale alle reali necessità di tutela della natura e alla pratica attuazione delle ipotesi progettuali.

Tenuto conto delle caratteristiche storiche, culturali, ambientali e produttive del Carso, si intende realizzare una tutela attiva ed organica del territorio della Riserva.

La pianificazione terrà conto del contesto territoriale esterno alla Riserva, che è determinato dai seguenti particolari e specifici elementi:

a) abitato di Duino a ovest;
b) abitato di Sistiana a est;
c) grande viabilità statale e autostradale a nord.

Tali elementi determinano le scelte anche interne alla Riserva e ciò in relazione alle strutture ed infrastrutture (accessi, parcheggi, sentieristica, ecc.).

Il **Piano di conservazione e sviluppo** individuerà le seguenti zone:

1) zona **RN di tutela naturalistica,** comprendente la zona marina, le falesie e l'area boschiva, dove l'ambiente naturale ed il paesaggio sono conservati nella loro integrità e nella quale sono ammessi esclusivamente interventi di ripristino e di restauro di ecosistemi degradati, danneggiati o compromessi sotto il profilo naturalistico, nonché percorsi naturalistici (sentiero Rilke);

2) zona **RG di tutela generale**, che comprende la zona attualmente adibita a campeggio con la previsione di realizzazione di strutture fisse (bungalows), delle quali saranno definiti tipologia e volumi e le eventuali infrastrutture necessarie favorendo in particolare il coinvolgimento alle strategie di fruizione della riserva da parte delle attività turistiche del campeggio stesso;

3) zona **RP,** che comprende le strutture e infrastrutture di servizio alla Riserva esistenti, nonché i nuovi interventi funzionali alla logistica della Riserva e necessari a garantire una corretta gestione del territorio attraverso una distribuzione equilibrata degli elementi di raccordo di tutta l'area del Parco Intercomunale del Carso.

Per quanto riguarda l'accessibilità e i parcheggi di servizio, in considerazione della complessa situazione urbanistica determinata dai centri abitati di Duino, Sistiana e baia di Sistiana, con relativo punto turistico, si ritiene che il PRG trovi le soluzioni adeguate, tenuto conto delle esigenze, minime rispetto al dato generale, rappresentate dai fruitori della Riserva.

ARTICOLO 4
Modalità di gestione della Riserva naturale

1. Le Parti danno atto che la Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino verrà gestita dall'Organo gestore, individuato nel Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina, secondo le modalità contenute in apposita convenzione stipulata - ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera a), della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 - tra le stesse Parti entro 180 giorni dall'approvazione del presente Accordo.

ARTICOLO 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano:
- a vigilare sull'attuazione del presente Accordo di programma, attraverso una stretta collaborazione, affinché vengano attivati e portati a compimento gli interventi stabiliti ed approvati, nel rispetto delle finalità e dei termini indicati nel presente Accordo;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, ad apportare eventuali modifiche o aggiornamenti;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di realizzazione degli interventi;
- a collaborare affinché gli interventi programmati possano realizzarsi con modalità e termini ridotti per gli adempimenti procedurali;
- a costituire, per le necessità tecnico – scientifiche della gestione della Riserva naturale, un gruppo di lavoro misto Comune – Regione caratterizzato dalla presenza delle professionalità di cui alle materie indicate all'articolo 8, comma 3, lettera h), della L.R. 42/1996;

2. La Regione si impegna a:
a) redigere ed attuare la pianificazione particolareggiata ovvero di aggiornamento di quella esistente in anni uno dalla data di approvazione del presente Accordo di programma;
b) destinare all'attuazione e gestione della riserva, per il triennio decorrente dalla sottoscrizione del presente Accordo, le seguenti risorse finanziarie: primo anno, € 40.000,00; secondo anno, € 80.000,00; terzo anno, € 80.000,00, sulla base della norma finanziaria di cui all'articolo 84, comma 1, della L.R. 42/1996, che autorizza l'effettuazione di spese che trovano copertura al capitolo n. 3120, UPB 11.6.330.2.133;
c) destinare all'esercizio delle attività di cui agli articoli 38 e 57 della L.R. 42/1996 n. 2 unità di personale;
d) garantire l'apporto tecnico di tre esperti, uno in materie giuridiche, uno in scienze geologiche e uno in scienze forestali per le attività pianificate dall'Organo gestore nell'ambito dell'operatività del gruppo di lavoro misto di cui al precedente comma 1;

3. Il Comune, in qualità di Organo gestore, si impegna a:
- destinare il 60% del finanziamento regionale annuale per garantire gli apporti tecnico professionali tali da garantire il completamento della costituzione del gruppo di lavoro misto di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo;
- destinare il 30% del finanziamento regionale annuale per le manutenzioni della segnaletica di servizio, della sentieristica e delle relative pertinenze;
- destinare il 10% del finanziamento regionale annuale per gli oneri legati alla promozione della Riserva naturale regionale.

4. Le percentuali sopra indicate sono orientative ed indicative e potranno essere modificate in relazione alle esigenze gestionali che dovessero presentarsi, d'intesa con la Regione.

5. L'Amministrazione regionale si impegna a portare a termine il PCS della Riserva naturale sulla base delle indicazioni del presente Accordo.

ARTICOLO 6
Termini di esecuzione

1. La Regione adotta le iniziative necessarie affinché l'Organo gestore provveda:
- all'avvio dell'esecuzione degli interventi programmati ed ammessi a finanziamento entro sessanta giorni dalla concessione del finanziamento;
- all'ultimazione dei medesimi interventi entro due anni dalla concessione del finanziamento.

Per la verifica dell'avvio dell'esecuzione degli interventi programmati, il legale rappresentante dell'Organo gestore attesta l'avvenuta attivazione e lo stato di avanzamento finanziario.

Per eventi eccezionali o cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo all'Ente beneficiario, può essere disposta dalla Regione una proroga motivata del termine finale, non superiore a centottanta giorni.

ARTICOLO 7
Vigilanza

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di programma si individuano quali soggetti responsabili della sua attuazione, definiti "Responsabili dell'Accordo":
- il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Funzioni in materia di tutela ambienti naturali ed aree protette";
- il funzionario competente per materia del Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina.
2. I Responsabili dell'Accordo hanno il compito di:
- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi;
- promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimento, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere;
- decorso tale termine, esercitare i poteri sostitutivi necessari all'esecuzione degli interventi, oppure proporre l'esclusione dell'intervento e le relative misure correttive dell'Accordo.
3. I Responsabili dell'Accordo, in qualità di responsabili dell'attuazione degli interventi proposti, nominano un responsabile degli interventi.
4. Il Responsabile degli interventi per il Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina ha il compito di:
- attuare gli interventi proposti e segnalare ai responsabili dell'Accordo gli eventuali ritardi o vincoli tecnico-amministrativi che ne impediscano l'attuazione;
- compilare, con cadenza almeno annuale, schede di monitoraggio degli interventi, corredate da relazioni illustrative dei risultati raggiunti e degli interventi realizzati, trasmettendole al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- fornire ai Responsabili dell'Accordo ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione degli interventi.

ARTICOLO 8
Verifica dell'Accordo

1. Nell'ambito di una conferenza convocata con periodicità almeno annuale i responsabili dell'Accordo verificano congiuntamente l'attuazione complessiva dell'Accordo, potendo autorizzare, per comprovate ragioni, parziali modifiche e integrazioni agli interventi programmati.

ARTICOLO 9
Revoca dei finanziamenti

1. Le Parti concordano nel prevedere che la revoca della quota di finanziamento e il contestuale recupero dei fondi eventualmente erogati sia disposta nei confronti dell'Ente beneficiario nei seguenti casi:

- rinuncia da parte dell'Ente beneficiario;
- inosservanza dei termini previsti per l'avvio degli interventi programmati;
- inosservanza dei termini previsti per l'ultimazione degli interventi programmati;
- utilizzo, anche parziale, delle risorse finanziarie per scopi diversi dagli interventi programmati.

ARTICOLO 10
Durata dell'Accordo di programma

1. Il presente Accordo ha durata di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione e può venir modificato o prorogato per concorde volontà delle Parti con la procedura di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.

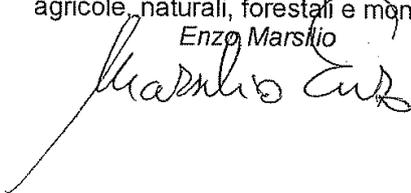
ARTICOLO 11
Procedimento di conciliazione o definizione dei conflitti. Foro competente

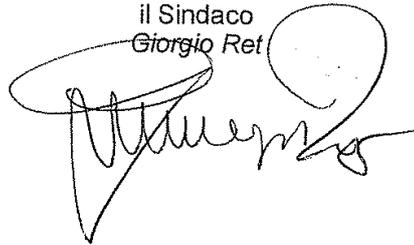
1. In caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste dal presente Accordo, le Parti si incontrano per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
2. Ove in ordine alle predette controversie sia adita l'Autorità giudiziaria, le Parti concordano di stabilire la competenza del Foro di Udine.

Letto, approvato e sottoscritto

TRIESTE, lì 21 DIC. 2006

per la Regione
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Enzo Marsilio

TRIESTE, lì 21 DIC. 2006

per il Comune di Duino-Aurisina – Devin-Nabrežina

il Sindaco
Giorgio Ret

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_2_1_DPR_416

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2006, n. 0416/Pres.

LR 7/2000, art. 19, comma 6 - Approvazione di un Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Comeglians per lavori di completamento delle infrastrutture primarie nella zona attrezzata artigianale nel capoluogo di Comeglians.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla programmazione;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di una serie di iniziative progettuali mirate alla promozione economica nei territori montani;
VISTO il Piano operativo regionale 2006 - Rubrica Direzione centrale attività produttive – (primo stralcio – assegnazione delle risorse finanziarie e indirizzi per la spesa), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 17 marzo 2006 e successive modifiche;
ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale n. 50/1993, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;
VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive n. prot. 28464 del 31 ottobre 2006, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa ad accordi di programma da stipularsi ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993;
VISTA la deliberazione n. 10/2006 del 16 gennaio 2006 con la quale la Giunta comunale di Comeglians ha approvato la relazione tecnico-illustrativa e il preventivo sommario di spesa per i "Lavori di completamento delle infrastrutture primarie nella zona attrezzata artigianale del capoluogo di Comeglians" e ha autorizzato il Sindaco a presentare la relativa domanda di contributo;
VISTA la relativa istanza di contributo per la realizzazione dell'intervento sopra citato prot. n. 272 del 23 gennaio 2006 presentata dal Sindaco del Comune di Comeglians per complessivi euro 300.000,00;
VISTA la deliberazione n. 111/2006 del 12 luglio 2006 con la quale la Giunta comunale di Comeglians, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di Euro 180.000,00, a fronte di una spesa prevista di euro 300.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento, ha ritenuto di modificare il quadro economico del progetto da realizzare, riducendo l'importo dell'intervento ad Euro 180.000,00, garantendo comunque le aspettative e le finalità dell'iniziativa stessa;
VISTA l'istanza presentata dal Sindaco del Comune di Comeglians prot. n. 3146 del 10 agosto 2006 per complessivi euro 180.000,00;
VISTA la deliberazione n. 132/2006 del 18 ottobre 2006 con la quale la Giunta comunale di Comeglians ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere l'Accordo di programma, al fine di regolamentare il finanziamento dell'iniziativa stessa;
VISTA la deliberazione n. 1180 del 1° giugno 2006 con la quale la Giunta regionale, relativamente all'intervento sopra citato, ha autorizzato, fra l'altro, la spesa di euro 180.000,00 sul capitolo 7618 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso, in conto competenza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 novembre 2006 n. 2860, con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con il Comune di Comeglians l'Accordo di programma sulla base dello schema allegato quale parte integrante della medesima deliberazione;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Sindaco del Comune di Comeglians il 18 dicembre 2006

e dal Presidente della Regione il 20 dicembre 2006, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per "Lavori di completamento delle infrastrutture primarie nella zona attrezzata artigianale del capoluogo di Comeglians" sottoscritto dal Sindaco del Comune di Comeglians il 18 dicembre 2006 e dal Presidente della Regione il 20 dicembre 2006, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_416_ALL

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ED IL COMUNE DI COMEGLIANS

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ED IL COMUNE DI COMEGLIANS

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge 50/93, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTO il Piano operativo regionale 2006-Rubrica Direzione centrale attività produttive- (primo stralcio-assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 556 di data 17 marzo 2006 e successive modifiche;

ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale 50/1993, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale ed alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione n. 10/2006 del 16 gennaio 2006 con la quale la Giunta comunale di Comeglians ha approvato la relazione tecnico-illustrativa ed il preventivo sommario di spesa per i "Lavori di completamento delle infrastrutture primarie nella zona attrezzata artigianale del capoluogo di Comeglians" e ha autorizzato il Sindaco a presentare la relativa domanda di contributo;

VISTA la relativa istanza di contributo prot. n. 272 del 23 gennaio 2006 presentata dal Sindaco del Comune di Comeglians per complessivi euro 300.000,00;

VISTA la deliberazione n. 111/2006 del 12 luglio 2006, con la quale la Giunta comunale di Comeglians, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di euro 180.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento, ha ritenuto di modificare il quadro economico del progetto da realizzare riducendo l'importo ad euro 180.000,00, garantendo comunque le aspettative e le finalità dell'iniziativa stessa;

VISTA la relativa istanza presentata dal Sindaco del Comune di Comeglians in data 10 agosto 2006, prot. n. 3146, per complessivi euro 180.000,00;

VISTA la deliberazione n. 132/2006 del 18 ottobre 2006, con la quale la Giunta comunale di Comeglians ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

VISTA la deliberazione n. 2860 del 24 novembre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Comeglians e relativo ai "Lavori di completamento delle infrastrutture primarie nella zona attrezzata artigianale del capoluogo di Comeglians", dell'importo di euro 180.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 180.000,00.

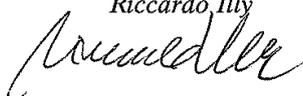
2. Il Comune si impegna a completare i lavori descritti al punto 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

3. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

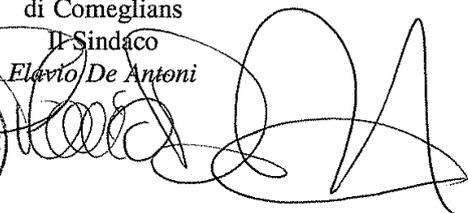
4. Il Comune si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

5. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche.

20 DIC. 2006

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Presidente
Riccardo Illy

18 DIC. 2006

Per il Comune
di Comeglians
Il Sindaco
Elavio De Antoni

COMUNE DI COMEGLIANS (UD)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_2_1_DPR_417

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2006, n. 0417/Pres.

LR 7/2000, art. 19, comma 6 - Approvazione di un Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone per lavori di realizzazione delle condotte adduttrici di emergenza, acque trattate e potabili della zona industriale di Maniago.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla programmazione;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di una serie di iniziative progettuali mirate alla promozione economica nei territori montani;
VISTO il Piano operativo regionale 2006 - Rubrica Direzione centrale attività produttive – (primo stralcio – assegnazione delle risorse finanziarie e indirizzi per la spesa), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 17 marzo 2006 e successive modifiche;
ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale n. 50/1993, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;
VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive n. prot. 28464 del 31 ottobre 2006, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa ad accordi di programma da stipularsi ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993;
VISTA la deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2006 con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone ha autorizzato, tra l'altro, il Presidente a presentare domanda di contributo per il finanziamento dei "Lavori di realizzazione delle condotte adduttrici di emergenza, acque trattate e potabili della zona industriale di Maniago" per un importo di euro 500.000,00;
VISTA l'istanza di contributo per la realizzazione dell'intervento sopra citato prot. n. 281/06 del 1° febbraio 2006, presentata dal Presidente del Consorzio;
VISTA la deliberazione n. 65/06 dell'8 luglio 2006 con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha ritenuto di modificare il quadro economico del progetto da realizzare riducendo l'importo da euro 500.000,00 a euro 400.000,00, garantendo comunque integralmente le aspettative e la funzionalità dell'iniziativa stessa;
VISTA la relativa istanza prot. n. 2293/06 del 31 luglio 2006 presentata dal Presidente del Consorzio;
VISTA la deliberazione n. 99/2006 del 14 ottobre 2006, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha autorizzato il Presidente, o il Vicepresidente, a sottoscrivere l'Accordo di programma, al fine di regolamentare il finanziamento dell'iniziativa stessa;
VISTA la deliberazione n. 1180 del 1° giugno 2006 con la quale la Giunta regionale, relativamente all'intervento sopra citato, ha autorizzato, fra l'altro, la spesa di euro 400.000,00 sul capitolo 7618 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso, in conto competenza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 novembre 2006 n. 2861, con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con il Consorzio per il Nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone l'Accordo di programma sulla base dello schema allegato quale parte integrante della medesima deliberazione;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Presidente del Consorzio per il Nucleo di industrializ-

zazione della provincia di Pordenone il 18 dicembre 2006 e dal Presidente della Regione il 20 dicembre 2006, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per "Lavori di realizzazione delle condotte adduttrici di emergenza, acque trattate e potabili della zona industriale di Maniago" sottoscritto dal Presidente del Consorzio per il Nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone il 18 dicembre 2006 e dal Presidente della Regione il 20 dicembre 2006, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_417_ALL

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ED IL CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ED IL CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

VISTO l'art. 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge 50/93, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTO il Piano operativo regionale 2006-Rubrica Direzione centrale attività produttive- (primo stralcio-assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 556 di data 17 marzo 2006 e successive modifiche;

ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale 50/1993, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale ed alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2006, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone ha autorizzato, tra l'altro, il Presidente a presentare domanda di contributo per il finanziamento dei "Lavori di realizzazione delle condotte adduttrici di emergenza, acque trattate e potabili della zona industriale di Maniago" per un importo di euro 500.000,00;

VISTA la relativa istanza prot. n. 281/06 del 1° febbraio 2006 presentata dal Presidente del Consorzio;

VISTA la deliberazione n. 65/2006 dell'8 luglio 2006, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha ritenuto di modificare il quadro economico del progetto da realizzare riducendo l'importo da euro 500.000,00 a euro 400.000,00, garantendo comunque integralmente le aspettative e la funzionalità dell'iniziativa stessa;

VISTA la relativa istanza prot. n. 2293/06 del 31 luglio 2006 presentata dal Presidente del Consorzio;

VISTA la deliberazione n. 99/2006 del 14 ottobre 2006, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha autorizzato il Presidente, o il Vicepresidente, a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

VISTA la deliberazione n. 2861 del 24 novembre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, a finanziare l'intervento previsto dal Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone e relativo al finanziamento dei "Lavori di realizzazione delle condotte adduttrici di emergenza, acque trattate e potabili della zona industriale di Maniago", dell'importo di euro 400.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00.

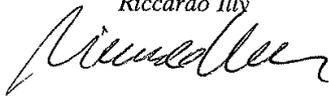
2. Il Consorzio si impegna a completare i lavori descritti al punto 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

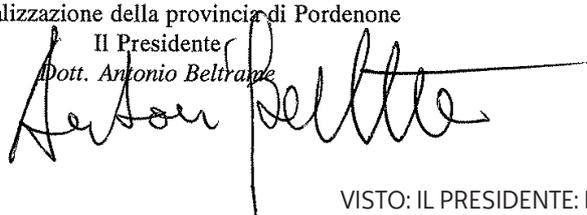
3. Il Consorzio è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dei lavori ammessi a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

4. Il Comune si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

5. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Consorzio e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche.

Lì, 20 DIC. 2006

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Presidente
Riccardo Illy

Lì, 18 DIC. 2006

Per il Consorzio per il Nucleo di
Industrializzazione della provincia di Pordenone
Il Presidente
Dott. Antonio Beltrame

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_2_1_DPR_418

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2006, n. 0418/Pres.

LR 72000, art. 19 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità montana della Carnia per lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in Comune di Paularo.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla programmazione;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di una serie di iniziative progettuali mirate alla promozione economica nei territori montani;

VISTO il Piano operativo regionale 2006 - Rubrica Direzione centrale attività produttive – (primo stralcio – assegnazione delle risorse finanziarie e indirizzi per la spesa), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 17 marzo 2006 e successive modifiche;

ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale n. 50/1993, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive n. prot. 29706 del 17 novembre 2006, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa ad un accordo di programma da stipularsi con la Comunità montana della Carnia ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993;

VISTA la deliberazione n. 51 del 7 marzo 2006, con la quale la Giunta della Comunità montana della Carnia ha approvato il quadro illustrativo degli interventi di promozione economica nel territorio da realizzare nell'anno 2006;

CONSTATATO che, nell'ambito del suddetto quadro illustrativo, uno degli interventi previsti riguarda i "Lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in Comune di Paularo", per un importo di euro 720.000,00, a cui la Giunta regionale con deliberazione n. 1180/2006 ha attribuito la priorità rispetto alle altre iniziative previste dalla Comunità Montana della Carnia per l'anno 2006;

VISTA la relativa istanza di contributo per la realizzazione dell'intervento sopra citato prot. n. 2780 del 15 marzo 2006 presentata dal Presidente della Comunità montana della Carnia;

VISTA la deliberazione n. 257 del 17 ottobre 2006, con la quale la Giunta della Comunità montana della Carnia, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di euro 500.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento, e considerato che la Comunità montana della Carnia non è in grado di assumere a proprio carico l'onere relativo alla differenza tra il contributo assegnato (euro 500.000,00) e la spesa complessiva prevista (euro 720.000,00), ha ritenuto di modificare il quadro illustrativo degli interventi di promozione economica nel territorio, e più precisamente di ridurre la spesa prevista per i "Lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in Comune di Paularo" ad euro 500.000,00, garantendo comunque la aspettative e le finalità originarie dell'iniziativa stessa;

VISTA la relativa istanza prot. n. 10683 del 24 ottobre 2006, presentata dal Presidente della Comunità Montana della Carnia;

VISTA la deliberazione n. 286 del 7 novembre 2006, con la quale la Giunta della Comunità montana della Carnia ha approvato la bozza dell'Accordo di programma e ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere l'Accordo stesso;

VISTA la deliberazione n. 1180 del 1° giugno 2006 con la quale la Giunta regionale, relativamente all'intervento sopra citato, ha autorizzato, fra l'altro, la spesa di euro 500.000,00 sul capitolo 7618 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso, in conto competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1° dicembre 2006 n. 2937, con la quale il Presidente

della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con la Comunità montana della Carnia l'Accordo di programma per "Lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in comune di Paularo";
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Presidente della Comunità montana della Carnia il 18 dicembre 2006 e dal Presidente della Regione il 20 dicembre 2006;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per "Lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in comune di Paularo" sottoscritto dal Presidente della Comunità montana della Carnia il 18 dicembre 2006 e dal Presidente della Regione il 20 dicembre 200, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DPR_418_ALL

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E LA COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

E LA COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge 50/1993, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTO il Piano operativo regionale 2006, Rubrica Direzione centrale attività produttive - (primo stralcio-assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 556 di data 17 marzo 2006 e successive modifiche;

ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale 50/1993, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale ed alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione n. 51 del 07/03/2006, con la quale la Giunta della Comunità montana della Carnia, ha approvato il quadro illustrativo degli interventi di promozione economica nel territorio da realizzare nell'anno 2006;

CONSTATATO che, nell'ambito del suddetto quadro illustrativo, uno degli interventi previsti riguarda i "Lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in Comune di Paularo", per un importo di euro 720.000,00, a cui la Giunta regionale con deliberazione n. 1180/2006 ha attribuito la priorità rispetto alle altre iniziative previste dalla Comunità Montana della Carnia per l'anno 2006;

VISTA la richiesta di finanziamento prot. n. 2780 del 15/03/2006 presentata dal Presidente della Comunità montana della Carnia;

VISTA la deliberazione n. 257 del 17/10/2006, con la quale la Giunta della Comunità montana della Carnia, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo massimo di euro 500.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento, e considerato che la Comunità montana della Carnia non è in grado di assumere a proprio carico l'onere relativo alla differenza tra il contributo assegnato (euro 500.000,00) e la spesa complessiva prevista (euro 720.000,00), ha ritenuto di modificare il quadro illustrativo degli interventi di promozione economica nel territorio, e più precisamente di ridurre la spesa prevista per i "Lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in Comune di Paularo" ad euro 500.000,00, garantendo comunque la aspettative e le finalità originarie dell'iniziativa stessa;

VISTA la relativa istanza prot. n. 10683 del 24/10/2006, presentata dal Presidente della Comunità Montana della Carnia;

VISTA la deliberazione n. 286 del 07/11/2006, con la quale la Giunta della Comunità montana della Carnia ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

VISTA la deliberazione n. 2937 del 01/12/2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, a finanziare l'intervento previsto dalla Comunità montana della Carnia e relativo al finanziamento dei "Lavori di costruzione di un immobile per attività produttive in Comune di Paularo" dell'importo di euro 500.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 500.000,00.

2. La Comunità montana si impegna a completare i lavori descritti al punto 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

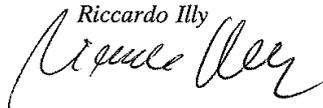
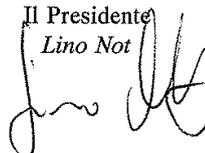
3. La Comunità montana è autorizzata ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dei lavori ammessi a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

4. La Comunità montana si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

5. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dalla Comunità montana e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche.

Trieste, 20 DIC. 2006

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Presidente
Riccardo Illy

Tolmezzo, 18 DIC. 2006

Per la Comunità montana della Carnia
Il Presidente
Lino Not

VISTO: IL PRESIDENTE:ILLY

07_2_1_DPR_419

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2006, n. 0419/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Bambini del Danubio" ONLUS - Trieste - Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.Reg. n. 078/Pres del 30 marzo 2005, è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Bambini del Danubio" onlus, avente sede in Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con D.P.Reg n. 0248/Pres. del 28 luglio 2005;
VISTA la domanda dell'11 dicembre 2006 del rappresentante della predetta Associazione diretta ad ottenere l'approvazione delle modifiche degli articoli 2 e 7 dello statuto sociale deliberate dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 6 dicembre 2006;
VISTO il verbale di detta riunione, a rogito della dott.ssa Daniela Dado, notaio in Trieste, rep. n.81179, racc. n. 7550;
ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento delle modifiche statutarie, rivolte essenzialmente a conformare lo statuto dell'Associazione alle mutate esigenze organizzative interne;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale salute e protezione sociale;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

Sono approvate le modifiche degli articoli 2 e 7 dello statuto dell'Associazione "Bambini del Danubio" onlus, avente sede in Trieste, deliberate dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 6 dicembre 2006.
Il nuovo testo degli articoli succitati - riportato nello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante - produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

O7_2_1_DPR_419 ALL

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"BAMBINI DEL DANUBIO - ONLUS"

Art. 1 - COSTITUZIONE E SEDE
Ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile è costituita un'Associazione denominata "BAMBINI DEL DANUBIO - ONLUS".
L'associazione non ha fini di lucro, è apolitica e gli eventuali proventi dell'attività non possono essere in nessun caso divisi fra gli associati.
L'Associazione ha sede legale in Trieste Opicina, Via Degli Alpini numero 109/1.
Art. 2 - SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE
L'associazione opera nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e persegue fini di solidarietà sociale esplicando la sua attività anche ai sensi del D.L. 460/97 che ha riordinato la disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle Onlus.
L'associazione ha quali scopi primari:
a) quello di facilitare l'accesso a cure appropriate per bambini appartenenti a famiglie non abbienti con particolare riferimento a quelle che vivono nell'area danubiano-balcanica ovvero in paesi diversi da quelli dell'Unione Europea;
b) quello di sostenere interventi di assistenza a favore di persone o famiglie che si trovano in situazione di disagio socio-economico, in particolare con riferimento a soggetti che vivono nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
Quanto agli scopi di cui al precedente punto a), gli interventi dell'Associazione saranno realizzati princi-

palmente attraverso:
1) la copertura parziale o totale dei costi per il trasporto l'assistenza in regime di ricovero, il supporto ai familiari accompagnati e il follow-up, quando l'assistenza non sia altrimenti realizzabile tramite accordi internazionali;
2) la creazione tramite stage formativi, training in ambito regionale e in loco, interventi di miglioramento strutturale, organizzativo e tecnologico, di capacità tecnica nelle strutture sanitarie pubbliche, regionali ed eventualmente in quelle dei paesi di provenienza;
3) la collaborazione con Istituti Sanitari e di Ricerca ed in particolare con il Burlo Garofolo di Trieste, in particolare con il Dipartimento di Medicina pediatrica e il Dipartimento Chirurgico, quale fornitore di cure e trasferimento di conoscenze;
4) l'individuazione quali interlocutori privilegiati di un numero limitato di strutture sanitarie nei paesi beneficiari che, a giudizio del comitato scientifico, possiedano i requisiti necessari a garantire sia la necessità del follow-up assistenziale che lo sviluppo locale di competenze nel breve-medio termine;
5) la collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private che intendano concorrere alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.
Quanto agli scopi di cui al precedente punto b), gli interventi dell'Associazione saranno realizzati principalmente attraverso:
1) l'erogazione di aiuti economici, destinati a persone o famiglie in condizioni di disagio come sopra definite;
2) la collaborazione con Istituzioni pubbliche o private operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ed aventi scopi analoghi a quello di cui al precedente punto b).
Art. 3 - SOCI
Possono far parte dell'Associazione coloro che ne condividono le aspirazioni di fondo e che offrono il pieno affidamento a contribuire all'attuazione dei programmi statutari.
I soci sono distinti in:
1) soci ordinari;
2) soci sostenitori;
3) soci onorari.
I soci ordinari sono i soci fondatori, cioè i firmatari dell'atto costitutivo ed i soci successivamente ammessi.
Il Consiglio di Amministrazione vaglia l'esistenza dei requisiti richiesti.
I soci sostenitori sono persone fisiche o giuridiche, enti, associazioni che sostengono finanziariamente o comunque materialmente le attività dell'Associazione.
La qualifica di socio sostenitore viene approvata dal consiglio di amministrazione previa richiesta motivata del candidato presentata da almeno un socio ordinario.
I soci onorari sono persone fisiche nominate dal consiglio di amministrazione su proposta di almeno tre soci in rapporto allo svolgimento di attività giudicate meritorie o di particolare interesse in rapporto alle finalità dell'associazione.
I soci onorari non sono tenuti al pagamento della quota e non hanno diritto di voto in assemblea.
Art. 4 - CONDIZIONE DI AMMISSIONE
L'adesione all'associazione è volontaria e per l'assunzione della qualifica di socio ordinario è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio di Amministrazione.
Il riconoscimento della qualifica di socio ordinario che è insindacabile, si acquisisce a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione che provvederà a comunicarla all'interessato.
Art. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI
Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle attività dell'associazione per perseguirne fattivamente lo scopo. Ciascun socio ha inoltre diritto di partecipazione e di voto in assemblea. I soci onorari hanno diritto di partecipazione ma non di voto. Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione e delle delibere assunte dagli organi sociali e al pagamento della quota associativa annuale e delle altre quote eventualmente richieste secondo le modalità ed i termini fissati dal Consiglio di Amministrazione.
I soci inadempienti nel pagamento di quote o contributi associativi da più di due anni si intendono automaticamente decaduti. La qualifica di socio si perde altresì per dimissioni presentate per iscritto al Presidente, per radiazione pronunciata al Consiglio di Amministrazione, per gravi motivi.
Art. 6 - QUOTE ASSOCIATIVE
La quota associativa annuale viene definita dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione e comunicata ai soci entro due mesi.
La prima quota viene definita dal primo Consiglio di Amministrazione.
Art. 7 - ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE
Al fine di perseguire gli scopi così come specificati nel precedente articolo 2 l'Associazione potrà:
1) richiedere ed utilizzare i contributi, finanziamenti od altre erogazioni di ogni tipo e natura sia privati

che pubblici;
2) concludere accordi e convenzioni, contratti per prestazioni di servizio, conferire incarichi, acquisire e cedere beni e diritti di qualsiasi natura;
3) acquisire partecipazioni in società ed altri organismi italiani ed esteri, partecipare ad associazioni, consorzi, od altre organizzazioni.
Art. 8 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE
Oltre che dall'importo in denaro originariamente destinato dai soggetti costituenti l'Associazione, come risulta dall'Atto Costitutivo, il patrimonio potrà essere incrementato per effetto di acquisizioni, donazioni, eredità o lasciti, in conformità alle vigenti disposizioni normative.
L'Associazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti coloro che ne condividano gli scopi, mantenendosi tuttavia sempre autonoma in qualsivoglia manifestazione della propria attività.
L'erogazione delle eventuali rendite che dovessero ritrarsi dal patrimonio dell'Associazione, debbono essere impiegate per raggiungere lo scopo della stessa.
Gli amministratori devono curare l'osservanza delle predette regole e possono anche decidere l'investimento più proficuo del patrimonio dell'Associazione.
Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è costituita ed è indivisibile finché dura l'Associazione.
Art. 9 - ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO
L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.
Il Bilancio consuntivo comprende la situazione economica patrimoniale e finanziaria relativa a ciascun esercizio, mentre quello preventivo reca il presumibile fabbisogno dell'esercizio successivo.
Il Bilancio preventivo e quello consuntivo sono redatti materialmente dal segretario, approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti al vaglio dell'Assemblea dei soci secondo le modalità e termini di cui al presente statuto.
Il Bilancio consuntivo e preventivo devono essere presentati in Assemblea, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ciascun anno.
Art. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
Sono organi dell'Associazione:
1) Assemblea dei soci,
2) il Consiglio di amministrazione;
3) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
4) il Vicepresidente;
5) il Segretario;
6) il Comitato scientifico;
7) il Collegio dei revisori;
Art. 11 - ASSEMBLEA DEI SOCI
L'Assemblea dei soci è organo sovrano dell'Associazione. Sono ammessi in Assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 30 giorni, eccezion fatta per i soci onorari, ai quali è inibito il diritto di voto.
Gli enti sostenitori possono farsi rappresentare da una sola persona con un unico diritto di voto.
Ogni associato può delegare esclusivamente un altro associato mediante delega scritta ed ogni associato può rappresentare non più di un associato oltre a se stesso.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente.
L'Assemblea nomina un segretario che redige il processo verbale e lo firma assieme al Presidente.
l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di due terzi degli associati e in seconda qualunque sia il numero dei presenti, esclusi dal computo i soci onorari.
L'Assemblea delibera a maggioranza relativa degli associati presenti o rappresentati per delega aventi diritto al voto.
Le assemblee sono convocate dal Presidente dell'Associazione almeno due volte l'anno entro il mese di giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo mediante comunicazione scritta a ciascun associato da inviarsi anche a mezzo fax o per via telematica. L'avviso di convocazione deve contenere, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare. L'Assemblea si riunisce presso la sede dell'Associazione o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.
L'Assemblea può tenersi anche in teleconferenza e videoconferenza purché tutti gli intervenienti siano in grado di percepire correttamente la discussione e di intervenire qualora lo ritengano opportuno e il Presidente sia in grado di identificarli.
L'Assemblea approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale su proposta del Consiglio di Amministrazione, provvede al rinnovo delle cariche sociali e per eventuali sostituzioni di membri dimissionari, delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, alla nomina degli organi, alle modifiche del presente statuto, allo scioglimento dell'Associazione.

Le modifiche statutarie sono approvate con il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.
L'assemblea è convocata tutte le volte che il consiglio di amministrazione lo reputi necessario ovvero ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno due terzi degli associati.
Art. 12 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Consiglio di amministrazione è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione.
Il Consiglio di amministrazione è composto di tre membri compreso il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario.
Per la prima volta i membri del consiglio di amministrazione ivi compresi il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario sono eletti in sede di costituzione dell'Associazione.
Tutti i membri del consiglio di Amministrazione durano in carica 3 anni e sono rieleggibili
Il Consiglio di amministrazione ha il compito di:
a) deliberare in merito alle questioni attinenti il programma di attività da sottoporre all'assemblea dei soci;
b) disporre l'esecuzione delle decisioni adottate dall'assemblea;
c) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
d) redigere il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
e) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'associazione;
f) pianificare l'eventuale assunzione di personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di qualsiasi natura che si rendano necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
g) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario che eccedano l'ordinaria amministrazioni.
Il Consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo reputi necessario, ovvero quando ne facciano apposita richiesta scritta due consiglieri.
Il Consiglio di amministrazione è convocato dal presidente almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza, previa comunicazione - con qualsiasi mezzo idoneo di cui si abbia prova dell'avvenuto ricevimento - a ciascun consigliere dell'avviso di convocazione, contenente la data, l'ora, il luogo e l'ordine dei lavori.
Qualora particolari esigenze lo richiedano il termine per le convocazioni potrà essere più breve.
Le riunioni del Consiglio di Amministrazione potranno anche essere tenute per teleconferenza o per videoconferenza.
Per la regolare costituzione del Consiglio è richiesta la presenza di almeno due consiglieri.
Il Consiglio delibera sempre a maggioranza assoluta dei presenti.
Nessun compenso è dovuto ai membri del consiglio di amministrazione al di fuori dei rimborsi delle spese sostenute in rapporto alle attività dell'Associazione, salvo diversa delibera dell'Assemblea o attribuzione di specifici compiti per i quali può essere previsto un idoneo emolumento. Gli emolumenti eventualmente corrisposti non potranno superare i limiti previsti della legge 460/1997.
Art. 13 - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
Il Presidente dell'associazione ha la legale rappresentanza della stessa sia nei confronti dei terzi che in giudizio.
Il Presidente dell'Associazione è altresì Presidente del consiglio di amministrazione, ed ha il compito di convocarlo tutte le volte che lo ritenga opportuno.
Spetta inoltre al Presidente:
1) l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio, anche avvalendosi dell'ausilio del Segretario;
2) la firma degli atti che impegnano l'associazione nei confronti dei terzi e di quelli di ordinaria amministrazione;
3) la vigilanza sul buon andamento della gestione amministrativa;
4) l'osservanza delle regole contenute nello statuto e l'interpretazione delle stesse in caso di controversia.
Il Presidente può delegare parte delle proprie attribuzioni al Segretario o ad uno o più membri del consiglio di amministrazione.
Nei casi di urgenza, il Presidente può compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione reputi opportuno nell'interesse dell'Associazione, sottoponendolo poi all'approvazione del consiglio di amministrazione entro la prima riunione successiva.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le sue funzioni spettano al Vice Presidente dell'Associazione.
Il Presidente dell'Associazione risponde del suo operato di fronte al consiglio di amministrazione.
Il Presidente rappresenta l'associazione presso il comitato scientifico.
Art. 14 - VICEPRESIDENTE
Il Vicepresidente dell'associazione rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo o quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso.
Art. 15 - SEGRETARIO

Il Segretario dell'Associazione è anche segretario del consiglio di amministrazione.
Egli è nominato dal Consiglio di amministrazione.
Il Segretario dura in carica a tempo indeterminato e per la sua eventuale sostituzione si osservano le disposizioni contenute nel presente statuto.
Il Segretario provvede al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione, avendone avuto preventiva autorizzazione dal Presidente.
Sono altresì di competenza del Segretario:
1) la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di amministrazione;
2) la firma della corrispondenza corrente, previa apposita delega conferitagli dal Presidente;
3) la predisposizione materiale dello schema di bilancio consuntivo e preventivo;
4) ogni altra competenza rimessagli di volta in volta dal Presidente.
Il Segretario risponde del suo operato di fronte al Presidente.
Art 16 - COMITATO SCIENTIFICO
L'Associazione può avvalersi del parere di un Comitato scientifico la cui composizione verrà decisa volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato scientifico è presieduto dal Presidente dell'Associazione e svolge l'attività di formulare proposte, vagliare l'appropriatezza delle richieste, definire i contenuti scientifico-professionali delle collaborazioni, valutare periodicamente i risultati e fornire in merito pareri motivati alla presidenza.
I componenti del Comitato scientifico sono rieleggibili.
Il Comitato scientifico si riunisce su convocazione del Presidente dell'Associazione per esaminare il programma annuale dell'attività predisposto dalla stessa, in modo che il Consiglio di Amministrazione abbia ad approvarlo sentito anche il parere del Comitato scientifico.
Il Comitato scientifico si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Art. 17 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo a cui spetta il controllo sulla regolare tenuta della contabilità dell'Associazione.
In quanto opportuno, avuto riguardo alle attività effettivamente svolte dall'Associazione, il Collegio dei revisori potrà inoltre esercitare le funzioni previste dal Codice Civile per il Collegio Sindacale delle Società.
E' composto da tre componenti effettivi e due supplenti.
I componenti del Collegio dei revisori sono nominati dall'Assemblea degli associati che designa altresì il Presidente.
I revisori durano in carica tre anni.
Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno uno dei revisori verrà nominato un sostituto che resterà in carica fino allo scadere del termine previsto per gli altri.
La carica di revisore è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione nonché con ogni altro incarico conferito dall'Associazione medesima.
Art. 18
Le cariche di Presidente dell'Associazione, Consigliere di Amministrazione, Vicepresidente, Segretario, Membro del Comitato Scientifico e Revisore dei Conti sono svolte, salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, a titolo gratuito.
Ai predetti organi compete, in quanto documentate, il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dei rispettivi mandati nei limiti della ragionevolezza.
Art. 19
Gli utili o avanzi di gestione vengono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle connesse.
E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestioni nonché fondi e beni durante la vita dell'associazione.
Art. 20 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE.
Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. La deliberazione di scioglimento può disporre anche in merito alla destinazione del patrimonio residuo con la devoluzione dello stesso, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 numero 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità.
Per l'esecuzione delle operazioni di liquidazione potranno essere nominati, se necessario, uno o più liquidatori.
Art. 21 - NORMA DI RINVIO
Per quanto non espressamente previsto dall'atto costitutivo e dal presente statuto, valgono le disposizioni di legge in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_2_1_DPR_420

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2006, n. 0420/Pres.

LR 12/2005, art. 6, comma 3, lett. c) e d). Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario: sostituzione del Rettore e dei componenti in rappresentanza degli studenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" e, in particolare, l'articolo 6 (Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario), comma 3, lett. c) e d);

ATTESO che, come stabilito dal richiamato articolo 6 al comma 3, fanno parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario:

a) l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario, con funzioni di presidente, o il Direttore Centrale competente dallo stesso delegato;

b) i Presidenti e i Vicepresidenti degli E.R.Di.S.U. di Trieste e di Udine;

c) i Rettori delle Università di Trieste e di Udine, o loro delegati;

d) quattro rappresentanti degli studenti, due per ciascuno degli E.R.Di.S.U., designati dalle rappresentanze studentesche nel Consiglio di amministrazione degli E.R.Di.S.U.;

e) i Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone o loro delegati;

f) i Sindaci dei Comuni di Trieste e di Udine o loro delegati;

g) quattro rappresentanti della Regione, due per ciascuno degli E.R.Di.S.U., designati con voto limitato dal Consiglio regionale nell'ambito dei componenti del Consiglio di amministrazione degli Enti eletti dal Consiglio regionale;

VISTO il proprio decreto n. 0369/Pres.del 21 ottobre 2005 con cui ai sensi dell'art. 6, comma 6, della LR n. 12/2005 è stata costituita, mediante la nomina di due terzi dei suoi componenti, la Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario con la seguente composizione:

Presidente:
- Ass. Roberto Cosolini o il Direttore Centrale dallo stesso delegato, dott.ssa Maria Emma Ramponi;

Presidenti degli ERDISU di Trieste e di Udine:
- prof. Silvano Magnelli;
- prof. Ferdinando Milano;

Rettori delle Università degli studi di Trieste e di Udine:
- prof. Domenico Romeo;
- prof. Furio Honsell;

Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone:
- ing. Nicolò Fornasir;
- geom. Giovanni Pavan;

Sindaci di Trieste e di Udine:
- sig.ra Angela Brandi (delegato);
- prof. Sergio Cecotti;

Componenti in rappresentanza della Regione:
- sig. Michelangelo Di Carlo;
- sig. Roberto Volpetti;
- sig.ra Martina Seleni;
- dott. Massimiliano Fedriga;

VISTO il proprio decreto n. 082/Pres.del 23 marzo 2006 con cui è stata integrata la costituzione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, mediante la nomina dei residui componenti:

Vicepresidenti degli ERDISU di Trieste e di Udine:
- sig. Stefano Beltrame;
- sig.ra Chiara Silvestrin;

Componenti in rappresentanza degli studenti:
- sig.ra Monica Soldà;
- sig. Marco Albanese;
- sig.ra Elisa Silvestrin;
- sig. Enrico Mior;

VISTO il proprio decreto n. 0197/Pres.del 22 giugno 2006 con cui è stato nominato l'Assessore Giorgio Rossi quale delegato permanente del Sindaco del Comune di Trieste nella Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, in sostituzione dell'Assessore Angela Brandi, la cui delega era decaduta;

VISTO altresì il proprio decreto n. 0200/Pres.del 27 giugno 2006 con cui sono stati sostituiti i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste a seguito della comunicazione effettuata dall'Università degli Studi di Trieste con nota prot. n.10931 del 31 marzo 2006, la quale indicava i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti in conformità a quanto disposto dall'articolo 14, comma 6, della LR n. 12/2005 in base al quale è previsto il rinnovo dei rappresentanti degli studenti in concomitanza delle elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici ai sensi della normativa vigente per le elezioni medesime;

VISTA la nota prot. n. 11432 Pos. DIRET del 6 novembre 2006 e l'allegato verbale del 21 luglio 2006 con cui l'E.R.Di.S.U. di Trieste ha comunicato che gli studenti designati a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario sono il sig. Alessandro Corazza e la sig.ra Mara Serra;

PRESO ATTO che sono state rese le dichiarazioni ai sensi dell'art. 7bis ante della LR n. 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina degli studenti sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;

VISTA la nota prot. n. 37506 del 4 dicembre 2006 con cui il Rettore dell'Università degli studi di Trieste prof. Francesco Peroni, in carica dal 1° novembre 2006 per il triennio 2006-2009 ha comunicato la propria disponibilità a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario ai sensi della L.R. 12/2005 art. 6 comma 3 lett. c);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3072 del 15 dicembre 2006;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. c) e d) della LR 12/2005 vengono nominati a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario il prof. Francesco Peroni attuale Rettore dell'Università degli studi di Trieste in sostituzione del Rettore uscente prof. Domenico Romeo e i signori Alessandro Corazza e Mara Serra quali componenti in rappresentanza degli studenti in sostituzione dei signori Monica Soldà e Marco Albanese.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_2_1_DAS_REL INT 23

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 20 dicembre 2006, n. 23.

Soppressione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) "Fondazione Matilde Colonna dei Principi di Stigliano", con sede in Trieste.

L'ASSESSORE

PREMESSO che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, all'articolo 24, prevede che, entro quattro anni dalla sua entrata in vigore, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza impossibilitate per mancanza dei requisiti prescritti, a trasformarsi in aziende pubbliche o in persone giuridiche di diritto privato siano soppresse con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e che con tale atto si

provvederà a destinare il patrimonio secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4;
RICHIAMATA la deliberazione n. 10 del 5 dicembre 2006, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata "Fondazione Matilde Colonna dei Principi di Stigliano" di Trieste ha dato atto dell'impossibilità di trasformarsi in azienda pubblica di servizi alla persona ovvero in persona giuridica di diritto privato, non essendo in possesso dei requisiti previsti rispettivamente dagli articoli 15 e 19 della citata L.R. 19/2003;
ATTESO che, con la medesima deliberazione, l'IPAB, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto, ha dato atto del trasferimento del patrimonio all'Azienda Sanitaria n. 1 Triestina, secondo le disposizioni dell'articolo 15, comma 4, della L.R. 19/2003;
ACCERTATO che l'I.P.A.B. sopprimenda non dispone di personale dipendente;
RITENUTO che l'I.P.A.B. "Fondazione Matilde Colonna dei Principi di Stigliano" rientri nel novero delle istituzioni da sopprimere, in quanto le sue caratteristiche non consentono le possibilità di trasformazione previste dalla normativa vigente in materia;
RITENUTO di procedere alla soppressione dell'Ente con le modalità dell'articolo 24 della L.R. 19/2003;

DECRETA

1. L'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) "Fondazione Matilde Colonna dei Principi di Stigliano", avente sede a Trieste, in via Farneto n. 3, è soppressa a decorrere dalla data del presente decreto.
2. Il patrimonio dell'Istituzione soppressa, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto e dell'articolo 24 della L.R. 19/2003, è devoluto all'Azienda Sanitaria n. 1 Triestina, con l'obbligo di destinarlo ad altra istituzione o altra persona giuridica avente fini analoghi e con l'obbligo di mantenere la denominazione che ricordi la testatrice.
3. Il Presidente dell'I.P.A.B. è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 20 dicembre 2006

IACOP

07_2_1_DAS_REL INT 24

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 20 dicembre 2006, n. 24

Nomina del signor Franco Giol a Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata "Asilo Infantile Giovanni Giol" di Vigonovo di Fontanafredda (PN).

L'ASSESSORE

VISTO il Regio Decreto del 4 aprile 1939, con il quale l'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza-I.P.A.B. "Asilo Infantile Giovanni Giol" di Vigonovo di Fontanafredda, in provincia di Pordenone, è stata eretta in Ente morale e con il quale è stato approvato il relativo statuto;
ATTESO che il mandato del Consiglio di amministrazione e quello del Presidente dell'Istituzione sono scaduti il 20 ottobre 2006;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9 dello statuto vigente, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco del Comune di Fontanafredda e il Presidente dall'Assessore regionale per le autonomie locali, tra i componenti del Consiglio stesso;
VISTI il decreto n. 83 del 6 novembre 2006, con il quale il Sindaco del Comune di Fontanafredda ha provveduto alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione e la nota del 14 novembre 2006, prot. n. 25673, con la quale il medesimo Sindaco ha segnalato quale candidato alla nomina di Presidente, il signor Franco Giol, nato il 30 maggio 1954 a Vigonovo di Fontanafredda;
VISTA la nota del 5 dicembre 2006, n. 20429/4-422/1-1 di protocollo, con la quale, riguardo alla nomina del signor Franco Giol, è stato richiesto il parere della Giunta delle nomine presso il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9;
VISTO il parere favorevole alla nomina proposta, espresso dalla Giunta per le nomine, nella seduta del 12 dicembre 2006;

RITENUTO di procedere alla nomina del signor Franco Giol a Presidente dell'I.P.A.B. "Asilo Infantile Giovanni Giol" di Vigonovo di Fontanafredda (Pordenone);
VISTO l'articolo 9 del vigente statuto dell'I.P.A.B.;

DECRETA

1. Il signor Franco Giol, nato il 30 maggio 1954 a Vigonovo di Fontanafredda, in provincia di Pordenone, è nominato Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata "Asilo Infantile Giovanni Giol" di Vigonovo di Fontanafredda (Pordenone), per il quadriennio 2006-2010.
2. Il Presidente dell'Istituzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti e agli uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 20 dicembre 2006

IACOP

07_2_1_DAS_REL INT 25

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 27 dicembre 2006, n. 25

Soppressione dell' Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Carlo Di Giulian", avente sede a Arba (PN).

L'ASSESSORE

PREMESSO che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, all'articolo 24, prevede che, entro quattro anni dalla sua entrata in vigore, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza impossibilitate per mancanza dei requisiti prescritti, a trasformarsi in aziende pubbliche o in persone giuridiche di diritto privato siano soppresse con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e che con tale atto si provvederà a destinare il patrimonio secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4;
VISTA la deliberazione n. 17 del 28 novembre 2006, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza-I.P.A.B. denominata "Fondazione Carlo Di Giulian" di Arba (Pordenone) ha dato atto dell'impossibilità di realizzare le finalità previste dalle tavole di fondazione e dallo statuto vigente, approvato con decreto dell'Assessore regionale agli enti locali n. 71 del 18 agosto 1983, per mancanza di risorse patrimoniali o altre entrate che garantiscano in futuro il funzionamento dell'Istituzione medesima;
ATTESO, pertanto, che non dispone dei requisiti necessari per trasformarsi in azienda pubblica di servizi alla persona ovvero in persona giuridica di diritto privato, previsti rispettivamente dagli articoli 15 e 19 della citata L.R. 19/2003;
ATTESO che, con la medesima deliberazione, l'IPAB, ha dato atto del trasferimento al Comune di Arba del patrimonio e del personale in servizio, consistente attualmente in un'unità;
CONSIDERATO che il Sindaco del Comune di Arba, con nota del 21 dicembre 2006, n. 5871 di protocollo, ha comunicato che detta Amministrazione comunale intende accettare il patrimonio e tutti i rapporti giuridici pendenti in capo alla sopprimenda I.P.A.B. "Fondazione Carlo Di Giulian";
RITENUTO che l'I.P.A.B. "Fondazione Carlo Di Giulian" rientri nel novero delle istituzioni da sopprimere, in quanto le sue caratteristiche non consentono le possibilità di trasformazione previste dalla normativa vigente in materia;
RITENUTO di procedere alla soppressione dell'Ente con le modalità di cui all'articolo 24 della L.R. 19/2003;

DECRETA

1. L'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Carlo Di Giulian", avente sede a Arba (Pordenone), in piazza IV novembre, 9, è soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2007.
2. Il patrimonio e ogni rapporto giuridico pendente in capo all'Istituzione soppressa, ivi compreso il rapporto di lavoro dell'unità di personale attualmente in servizio, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 19/2003, sono trasferiti al Comune di Arba.
3. Il Presidente dell'I.P.A.B. "Fondazione Carlo Di Giulian" ed il Sindaco del Comune di Arba sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 27 dicembre 2006

IACOP

07_2_1_DDC_LAV FOR 2733

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 20 dicembre 2006, n. 2733/LAVFOR

Presentazione candidature per la gestione delle attività formative e non collegate al contratto di apprendistato. Approvazione graduatorie.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845 la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli artt. 16 e ss della legge n. 25/55 rientrano nella competenza delle Regioni;
VISTO l'art. 16 della legge 24 giugno 1997 n.196 recante disposizioni in materia di apprendistato;
VISTI gli artt. 47-48-49 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n.276, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003 n.30;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005 n.18 "Norme regionali per l'occupazione la tutela e la qualità del lavoro", art. 61 e 62, pubblicata sul Supplemento Straordinario BUR n.16 del 12 agosto 2006;
VISTO il "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante" approvato con DPReg 415 del 26/11/05, pubblicato sul BUR n.50 del 14/12/05 e successive modificazioni (di seguito Regolamento);
VISTA la deliberazione n.2023 del 31 agosto 2006 concernente il "Repertorio dei profili formativi" basato sulle competenze da apprendere e sviluppare mediante la formazione interna ed esterna all'azienda;
TENUTO CONTO che l'incarico per l'organizzazione e gestione delle attività formative a favore degli apprendisti assegnato alle Associazioni Temporanee "Apprendisti@formazione 1" , "Apprendisti @formazione 2", Apprendistato.fvg.it, con deliberazione della Giunta regionale n. 1070 dd. 31 agosto 2000 e successiva n.3812 dd. 28 novembre 2003, scade il prossimo 31 dicembre 2006;
VISTA la deliberazione n.2554 del 27.10.2006 che ha aperto i termini per la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2007-2009;
CONSIDERATO che le candidature presentate a fronte del citato Avviso sono state valutate secondo i criteri stabiliti e specificati nell'Avviso stesso;
CONSIDERATO che, come espressamente disposto nel citato Avviso è stata redatta una graduatoria per ciascuno dei comparti produttivi individuati, contenuta nell'allegato 1 parte integrante del presente decreto.Tale graduatoria evidenzia che le attività, formative e non collegate al contratto di apprendistato verranno svolte da tre Associazioni Temporanee :

- Apprendisti@formazione1 (Associazione temporanea con capofila IAL);
- Apprendisti@formazione2 (Associazione temporanea con capofila IRES);
- Apprendistato.fvg.it (Associazione temporanea con capofila ENAIP);

CONSIDERATO che, secondo quanto espressamente disposto dall'Avviso, l'accreditamento è condizionato alla formalizzazione delle Associazioni Temporanee entro 40 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria;
RICORDATO che i soggetti accreditati hanno la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività,formative e non, su tutto il territorio regionale per gli apprendisti assunti dal 01/01/2006 al 31/12/2009 relativamente al comparto produttivo per il quale hanno ricevuto l'accreditamento;
RICORDATO altresì che i soggetti accreditati responsabili dei comparti "Credito e Finanza" e "Trasporti e Logistica" devono progettare le Unità di Competenza relative a tali settori secondo le linee regionali entro 45 giorni dalla formalizzazione dell'accreditamento;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa è approvata la graduatoria di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'affidamento dell'incarico è condizionato alla formalizzazione delle Associazioni Temporanee entro 40 giorni dalla comunicazione del presente decreto.

Art. 3

I soggetti accreditati responsabili dei comparti “Credito e Finanza” e “Trasporti e Logistica” devono progettare le Unità di Competenza relative a tali settori, secondo le linee regionali, entro 45 giorni dalla formalizzazione dell’accreditamento;

Art. 4

I soggetti accreditati hanno la responsabilità dell’organizzazione e della gestione delle attività formative e non su tutto il territorio regionale per gli apprendisti assunti dal 01/01/2006 al 31/12/2009 relativamente al comparto produttivo per il quale hanno l’accreditamento.

Art. 5

Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato 1, parte integrante dello stesso, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste,20 dicembre 2006

RAMPONI

07_2_1_DDC_LAV FOR 2733 ALL

Allegato n°1 DECR. 2733/06

CANDIDATURE APPRENDISTATO

Operatore	Comparto	TOTALE
Apprendistato.fvg.it	Impiantistica	63
Apprendistato.fvg.it	Metalmeccanico	63
Apprendistato.fvg.it	Agricoltura, allevamento, vivai	62
Apprendistato.fvg.it	Alimentari	62
Apprendistato.fvg.it	Commercio	62
Apprendistato.fvg.it	Riparazione autoveicoli	62
Apprendistato.fvg.it	Stampa-editoria	62
Apprendistato.fvg.it	Trasporti e logistica	62
Apprendistato.fvg.it	Gestione magazzino	60
Apprendisti@formazione1	Legno e similari	57
Apprendisti@formazione1	Albergazione-Turismo	56
Apprendisti@formazione1	Edilizia	56
Apprendisti@formazione1	Ristorazione	56
Apprendisti@formazione1	Servizi alla persona	56
Apprendisti@formazione2	Lavori di ufficio	55
Apprendisti@formazione1	Altri servizi-lavanderia	55
Apprendisti@formazione1	Tessile-abbigliamento	55
Apprendisti@formazione2	Credito e finanza	54
Apprendisti@formazione1	Fabbricazione articoli gomma e plastiche	54
Apprendisti@formazione1	Lavorazione carta	54
Apprendisti@formazione1	Lavorazione materiali non metalliferi	54

07_2_1_DDC_SAL PROT 1170

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie 27 dicembre 2006, n. 1170/SAN

Approvazione della graduatoria definitiva, valevole per l'anno 2007, dei medici pediatri di libera scelta.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 21, comma 1, del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres.;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale (di seguito denominato Accordo) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15 dicembre 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 dd. 14 giugno 2006;
ATTESO che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dal citato Accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte, annualmente, a livello regionale, secondo le modalità indicate dall'art. 15 dell'Accordo stesso;
PRESO ATTO che, ai fini dell'inserimento nella graduatoria unica regionale valevole per l'anno 2007, sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, 61 domande di pediatri aspiranti all'iscrizione nella graduatoria regionale, di cui 54 sono state accolte e 7 non accolte per le motivazioni di seguito indicate:
- le domande dei dottori Vincenzo FALVO ed Elisabetta MIORIN non sono state accolte in quanto i candidati non hanno allegato alla domanda, inviata per posta, copia fotostatica di un documento di identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può, perciò, configurarsi come una mera irregolarità formale, derivandone pertanto che non può essere consentita l'integrazione o la regolarizzazione di detto documento (C.d.S. - V Sez. - Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez.- Sentenza n. 2745/2005);
- le domande dei dottori Massimo BOTTEGA, Gabriela DE CAROLIS e Manuela DEL SANTO non sono state accolte in quanto i candidati sono già titolari di un incarico a tempo indeterminato e, pertanto, non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria in questione, ai sensi dell'art. 15, comma 11, dell'Accordo;
- le domande delle dottoresse Eva PASSONE e Anna PUSIOL non sono state accolte in quanto le candidate, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, non hanno provveduto a completare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, come richiesto, con le note prot.n. 13279/SPS/AMM.1.3 e 13281/SPS/AMM.1.3, dd.15.6.2006, dalla Direzione centrale salute e protezione sociale;
ATTESO che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione;
- i candidati, le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a controllo, sono stati contrassegnati, nella graduatoria in parola, con un asterisco;
PRESO ATTO che:
- la graduatoria provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2007, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 44 del 2 novembre 2006 e che gli interessati avevano la falcoltà di chiedere, ai sensi dell'art. 15, comma 8, dell'Accordo, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
- entro il termine anzidetto, non sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, richieste di riesame da parte dei pediatri inclusi nella graduatoria provvisoria;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva, valevole per l'anno 2007, dei medici pediatri di libera scelta, quale risulta dall'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2007, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, predisposta, dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecu-

tivo il 15 dicembre 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 dd. 14 giugno 2006.

2. Di escludere, dall'anzidetta graduatoria, per i motivi esposti in narrativa, i dottori Vincenzo FALVO, Elisabetta MIORIN, Massimo BOTTEGA, Gabriela DE CAROLIS, Manuela DEL SANTO, Eva PASSONE e Anna PUSIOL.

3. Di disporre che il presente decreto e la predetta graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 27 dicembre 2006

COPPOLA

07_2_1_DDS_SAL PROT 1170_ALL

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2007

(Predisposta ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 9, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005).

Posizione	Cognome e Nome	Punteggio	Residenza
1	CARBONE Teresa	35,30	Gorizia
2	MERLI Anna	35,20	Catania
3	PETTARIN Rodolfa	24,40	Ovaro (UD)
4	RIOSA Rita	23,60	Trieste
5	TORRE Giuliano	21,10	Trieste
6	GABBIOTTI Alessandra	19,60	Udine
7	PULELLA Antonio	18,45	Portrogruaro (VE)
8	DALLA BARBA Beatrice	18,00	Padova
9	OLIVO Gigliola	17,85	Monfalcone (GO)
10	LIZZI Daniela	17,60	Udine
11	PUPPIN Francesco	17,30	Pordenone
12	DUCAPA Elena	15,65	Trieste
13	PENNESI Marco	15,65	Trieste
14	CATTAROSSI Luigi	15,30	Cividale del Friuli (UD)
15	SPACCARELLI Patrizia	15,25	Trieste
16	CHIACIG Grazia Maria	14,60	Udine
17	CACITTI Carlo	13,75	Sacile (PN)
18	PERNA Mario Giuseppe	13,25	Enna
19	GIACOMET Vania	13,00	Padova
20	PARODI Benedetto	12,15	Trento
21	RANIERI Marco	11,95	Oderzo (TV)
22	TORRE Andrea	10,60	Roma
23	MARZINI Stefano	10,40	Padova
24	PANEBIANCO Valeria	9,85	Catania
25	PASQUALE Maria Francesca	9,75	Padova
26	RABUSIN Marco	9,55	Trieste
27	MELLI Paola	9,35	Udine

28	GIORGI Rita	9,00	Trieste
29	URSO Luigina	8,65	Padova
30	ZANATTA Manuela	8,60	Tavagnacco (UD)
31	COMICI Alberto	8,60	Udine
32	DE ZEN Lucia	8,50	Pordenone
33	CALIPA Maria Teresa*	8,20	Staranzano (GO)
34	BRAIDA Federica	7,65	Moruzzo (UD)
35	MIANI Maria Paola	7,30	Udine
36	MALORGIO Cristiana*	7,05	Trieste
37	TOMMASINI Alberto*	6,65	Trieste
38	NARDUCCI Fabio	6,20	Cagliari
39	MILOCCO Cristina	5,85	Trieste
40	FUMFAHR COMEZ Birgitta	5,10	Gorizia
41	NERI Elena	4,70	Trieste
42	MASCARIN Maurizio	4,60	Chions (PN)
43	BULDINI Barbara	4,55	Pordenone
44	NGALIKPIMA Catherine Jessica*	4,50	Pordenone
45	MORETTI Valentina	4,40	S.Vito al Tagliam. (PN)
46	BARTH Elsa*	4,20	Trieste
47	GIRARDI Elisabetta Anita	4,20	Roma
48	CONTARDO Marzia*	4,05	Rive d'Arcano (UD)
49	PETAROS Patricia*	4,00	Trieste
50	LENHARDT Alessandro*	4,00	Gradisca d'Isonzo (GO)
51	BONUTTI Annamaria*	4,00	Udine
52	ANGELONE Donatella Francesca*	4,00	Reggio Calabria
53	FASOLI Lolita*	4,00	Pagnacco (UD)
54	MANDRA' Cinzia Giovanna	4,00	San Cataldo (CL)

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione, e, infine, la minore età (articolo 16, comma 4, dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

N.B.:
Le dichiarazioni dei candidati contrassegnati da un asterisco sono state sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

07_2_1_DDS_VAL IMP 3045

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 14 dicembre 2006, n. ALP.11/3045/VIA/270

L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'insediamento Greensisam, mediante riqualificazione urbanistica, nei magazzini 1A, 2, 2A, 3 e 4 del Porto Vecchio di Trieste. Proponente: Società Greensisam Srl con sede in via Filzi n° 15, Comune di Trieste. Provvedimento di individuazione delle Autorità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTA l'istanza depositata in data 24 novembre 2006 con la quale la Società Greensisam Srl, ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto dell'insediamento Greensisam, mediante riqualificazione urbanistica, nei magazzini 1A, 2, 2A, 3 e 4 del Porto Vecchio di Trieste, in Comune di Trieste;
VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano Il Piccolo del 23 novembre 2006, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 24 novembre 2006;
RILEVATO, in particolare, che l'intervento proposto:

- ricade in un'area vincolata ai sensi D.Lgs 42/2004 in quanto zona di interesse artistico e storico (ex L. 1089/1939);
- come tale, la suddetta area è definita "area sensibile" in base all'art.5 punto e) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0245/Pres. del 8 luglio 1996;
- l'Elenco XII, al numero 1, del precitato Regolamento individua tra le categorie progettuali da sottoporre a VIA i progetti di trasformazione e ristrutturazione urbana, con determinati valori di soglia di assoggettabilità;
- di conseguenza, risultando superati dal progetto in argomento i valori di soglia sopra richiamati, il progetto medesimo è sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- ricade in un'area vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004, in quanto rientra nei 300 m dalla costa;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle Autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Trieste;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico–sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in relazione al vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004, nonché, sempre in ragione di tale vincolo, la Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Società Greensisam Srl, relativo all'insediamento Greensisam, mediante riqualificazione urbanistica, nei magazzini 1A, 2, 2A, 3 e 4 del Porto Vecchio di Trieste, gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Trieste;
- la Provincia di Trieste;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
- la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- la Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;

2. A cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Trieste sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 dicembre 2006

CARTAGINE

07_2_1_DDS_VAL IMP_3066

Decreto del Direttore del Servizio valutazione ambientale 18 dicembre 2006, n. ALP/11/3066/VIA/266

L.R. 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto di riassetto idraulico con ricalibratura del guado S. Maria del torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero (circa 128.000 mc) nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro in Provincia di Pordenone. Proponente: A.RI.EC. s.r.l. – Spilimbergo (PN).Provvedimento di individuazione delle autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'"Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale";
VISTO il Regolamento di esecuzione, di cui al DPGR n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, della norma predetta;
VISTO il DPR 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22.02.1994 n°146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
VISTA l'istanza depositata in data 30 novembre 2006, con la quale la A.RI.EC. s.r.l., ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di V.I.A. relativa al progetto di riassetto idraulico con ricalibratura del guado di S.Maria del torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero (circa 128.000 mc) nei Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e Vivaro in Provincia di Pordenone;
VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" di data 29 novembre 2006 come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 30 novembre 2006;
RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro dell'ARIA n.7 "Fiume Meduna e Torrente Cellina";
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 7 "Opere per la canalizzazione e la regolazione dei corsi d'acqua" dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'intervento proposto;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'intervento proposto;
RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Pordenone, nel territorio dei Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e Vivaro, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto competente in materia di tutela del paesaggio ed alla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
RILEVATO inoltre che il proponente prevede di utilizzare per la lavorazione degli inerti estratti due impianti localizzati in Comune di Rovereto in Piano ed in Comune di San Vito al Tagliamento, e che, in particolare, risulta significativo l'impatto indotto dal traffico indotto dal trasporto del materiale estratto lungo la viabilità dei Comuni suddetti, per cui anche tali Comuni risultano individuati come autorità interessate;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali

autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto di riassetto idraulico con ricalibratura del guado di S.Maria del torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero (circa 128.000 mc) nei Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e Vivaro, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- Comune di Vivaro;
- Comune di Roveredo in Piano;
- Comune di San Vito al Tagliamento;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone.

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei precitati Comuni di Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Vito al Tagliamento e Vivaro sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CARTAGINE

07_2_1_DGR_3090

Deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2006, n. 3090

DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 2 - "Ampliamento e competitività del sistema imprese" - Misura 2.5 "Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità" - Azione 2.5.2. "Sostegno allo start up imprenditoriale" - Ricognizione domande presentate a valere sul bando approvato con DGR 3359/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTI i Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento n. 448/2004 della Commissione Europea relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione europea che disciplina le azioni informative pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

ATTESO che, in base all'art. 1 della citata LR 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal Docup Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006" costituito presso Friulia spa;

VISTA la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia spa per la gestione del "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006";

VISTO il Documento Unico di programmazione – Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C(2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della DECE (C) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato mediante procedura di consultazione scritta conclusasi con esito positivo in data 10 ottobre 2006 ed adottato con DGR n. 2484 del 20 ottobre 2006;
ATTESO che il DOCUP nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese" prevede la misura 2.5 "Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità" azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale";
CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 2.5.2;
CONSIDERATO che il Bando per la presentazione delle domande di finanziamento sull'azione 2.5.2. è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 3359 del 31 ottobre 2003, pubblicata sul BUR n. 51 del 17 dicembre 2003;
VISTO l'art. 3, comma 3, della LR n. 26/2001 il quale dispone che la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla struttura regionale competente per l'attuazione dell'azione, approva le iniziative da ammettere a finanziamento del DOCUP;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 26/2001, la Giunta regionale con propria deliberazione determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'art. 1 della citata LR n. 26/2001;
RILEVATO che alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di finanziamento fissato dal bando di cui sopra in 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione dello stesso, sono pervenute 10 domande
RILEVATO che a seguito del procedimento istruttorio, concluso in data 22 novembre 2004 in conformità ai criteri previsti dal Docup Obiettivo 2 2000-2006, dal Complemento di programmazione e dal Bando, per ciascuna delle domande ritenute ammissibili sono stati individuati la spesa ammissibile, il contributo concedibile nonché il punteggio attribuibile per ciascuna delle voci previste all'art. 9 comma 1 del bando, sulla base di quanto rilevabile dalla domanda e dalla documentazione prodotta dai richiedenti, nonché quello complessivo;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 6 del Bando approvato con DGR 3359/2003, i contributi sono concessi in conto capitale per l'importo massimo 17.000,00 Euro ed in misura non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile, secondo il regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) 69/2001 del 12 gennaio 2001, ed in conto interessi, su un ammontare massimo di finanziamento bancario pari a 52.000,00 euro, che può essere richiesto a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale;
RILEVATO che con DGR 615/2005 è stata disposta l'approvazione parziale la graduatoria delle iniziative da ammettere a finanziamento ed è stato disposto il finanziamento del solo contributo in conto capitale per i seguenti richiedenti:

- Cisilino Riccardo per l'impresa Criteria Engineering
- Facchin Giorgio, Ermanno Emiliano per l'impresa Videoclub snc
- Chersovani Laura per l'impresa Thopil di Chersovani Laura
- Corona Ruggero per l'impresa Trattoria al cervo bianco di Corona Ruggero
- Mion Duilio, Mion Luigi per l'impresa DM Verifiche snc
- Calderone Carlo, Nauta Alan per l'impresa Isiei sas

determinando un impegno di spesa per Euro 102.000,00 riferito alle sole aree Obiettivo 2, a valere sulle risorse del piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
CONSIDERATO che, con il medesimo provvedimento, si prendeva atto, limitatamente nelle premesse del provvedimento stesso, della rinuncia al finanziamento da parte del richiedente Cussigh Laura e della non ammissibilità dell'iniziativa presentata dal sig. Hoxhaj Luan;
RILEVATO che con DGR 2957/2005 è stato disposto il finanziamento del contributo in conto interessi per i seguenti richiedenti:

- Chersovani Laura per l'impresa Thopil di Chersovani Laura
- Calderone Carlo, Nauta Alan per l'impresa Isiei sas
- Mion Duilio, Mion Luigi per l'impresa DM Verifiche snc

RILEVATO che con il medesimo provvedimento è stato disposto il finanziamento in conto capitale al sig. Marcucci Raphael per l'impresa Nove - 80 Musicbar di Marcucci Raphael.
OSSERVATO che con il provvedimento da ultimo menzionato sono stati impegnate ulteriori risorse per Euro 23.574,57, riferite alle sole aree Obiettivo 2, facendo sì che le risorse complessivamente impegnate a valere sull'azione 2.5.2 ammontino a Euro 125.574,57;
PRESO ATTO che a seguito di notifica a mezzo del messo comunale del Comune di Lusevera, effettuata in data 1 febbraio 2006 al richiedente sig. Gerussi Francesco, della nota prot. RAF/4/13.7/0003157 del 10 gennaio 2006, con cui, ai sensi dell'art. 10 bis della LN 241/1990, si invitava il richiedente a fornire, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, osservazioni e documenti necessari al proseguio dell'iter

amministrativo della domanda di finanziamento, non si è avuto nessun riscontro e per tanto si rende necessario disporre l'esclusione del finanziamento;
ATTESO che il contributo in conto interessi può essere riconosciuto su un ammontare massimo di finanziamento bancario pari a Euro 52.000,00, è di tre punti percentuali(3%) calcolati sulla base del piano di ammortamento comunicato dall'Istituto bancario all'atto della stipula del contratto di finanziamento con un massimale pari alla quota interessi applicata all'Istituto stesso;
ATTESO che il sig Corona Ruggero ha richiesto l'erogazione del contributo in conto interessi e che Agemont spa ha rilasciato a suo favore la garanzia per un importo di Euro 1.090,75;
ATTESO che il sig Corona Ruggero ha stipulato il contratto di mutuo con la Banca Antoniana Popolare Veneta spa in data 2 agosto 2005 ottenendo un finanziamento bancario pari ad Euro 52.000,00 sul quale la quota interessi calcolata ad un tasso del 6,00% ammonta ad Euro17.277,20 e per tanto il contributo in conto interessi ammonta ad Euro 9.022,80;
PRESO ATTO che, giusto il disposto dell'art. 3 comma 4, della citata LR 26/2001, il Direttore Centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento a Friulia spa, relativamente ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili scorrendo la stessa, anche mediante l'utilizzo di ulteriori risorse che si rendessero disponibili in futuro;
VISTO l'art 16 comma 1 della LR 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,
all'unanimità ,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:
1. di disporre il finanziamento del contributo in conto interressi a favore dell'impresa "Trattoria al cervo bianco" di Corona Ruggero con sede in via Forcai ad Erto e Casso (PN) P.IVA 01519110934 per Euro 9.022,80, quale risulta dall'allegato 1 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di determinare, ai sensi dell'articolo 2 terzo comma della LR 26/2001, l'impegno finanziario di Euro 9.022,80 a carico del Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, a valere sulle risorse del Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006, area Obiettivo 2, come modificato dalla DGR 2028 del 31 agosto 2006, suddiviso nelle quote di finanziamento (FESR, Stato, Regione) secondo le percentuali previste dal piano finanziario, quale contributo in conto interessi a favore dell'impresa "Trattoria al cervo bianco" di Corona Ruggero con sede in via Forcai ad Erto e Casso (PN) P.IVA 01519110934;
3. di dare atto che, giusto il disposto dell'art. 3 comma 4, della citata LR 26/2001, il Direttore Centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento a Friulia spa, relativamente ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili scorrendo la stessa, anche mediante l'utilizzo di ulteriori risorse che si rendessero disponibili in futuro;
4. di disporre l'esclusione della domanda di finanziamento presentata dal sig. Gerussi Francesco per le motivazioni indicate nell'allegato 2 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di prendere atto che con DGR 615/2005 è stato disposto il finanziamento del contributo in conto capitale delle seguenti domande:
Cisilino Riccardo per l'impresa Criteria Engineering
Facchin Giorgio, Ermanno Emiliano per l'impresa Videoclub snc
Chersovani Laura per l'impresa Thopil di Chersovani Laura
Corona Ruggero per l'impresa Trattoria al cervo bianco di Corona Ruggero
Mion Duilio, Mion Luigi per l'impresa DM Verifiche snc
Calderone Carlo, Nauta Alan per l'impresa Isiei sas
come evidenziato dall'allegato 3 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di prendere atto che con DGR 615/2005, seppur limitatamente alle premesse, è stata disposta l'esclusione della domanda di finanziamento presentata dal sig. Hoxhaj Luan e si è preso atto della rinuncia al finanziamento presentata dalla sig.ra Cussigh Laura, di cui all' allegato 2 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di prendere atto che con DGR 2957/2005 è stato disposto il finanziamento del contributo in conto interessi delle seguenti domande:
Chersovani Laura per l'impresa Thopil di Chersovani Laura
Mion Duilio, Mion Luigi per l'impresa DM Verifiche snc

Calderone Carlo, Nauta Alan per l'impresa Isiei sas
come evidenziato dall'allegato 4 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di prendere atto che con DGR 2957/2005 è stato disposto il finanziamento del contributo in conto capitale a favore del sig. Marcucci Raphael quale titolare della ditta "Nove 80 – Musicbar di Marcucci Raphael", come evidenziato dall'allegato 4 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
9. di prendere atto che a fronte di risorse complessive per Euro 1.288.201,00 di cui Euro 1.126.618,00 in area Obiettivo 2 ed Euro 161.583,00 in area Sostegno Transitorio, messe a disposizione dal bando approvato con DGR 3359/2003, le risorse complessivamente impegnate ammontano a Euro 134.597,37, tutte riferite alle aree Obiettivo 2, come evidenziato dall'allegato 5 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3090_ALL1

Allegato 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3090 DEL 15 DICEMBRE 2006

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse II, misura 2.5, azione 2.5.2

SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE

Bando approvato con DGR n. 3359 del 31 ottobre 2003

DOMANDE DI CONTRIBUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO

N. prot.	Data prot.	Richiedente	Beneficiario	Sede intervento	Spesa ammissibile	Contributo conto interessi	Area
RAF/4/13.7/7994	29/1/2004	Corona Ruggero	Trattoria al cervo bianco di Corona Ruggero	Erto e Casso	94.480,00	9.022,80	OB2

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3090_ALL2

Allegato 2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3090 DEL 15 DICEMBRE 2006

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse II, misura 2.5, azione 2.5.2
SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE
Bando approvato con DGR n. 3359 del 31 ottobre 2003

DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. prot.	Data prot.	Richiedente	Beneficiario	Sede intervento	DGR di riferimento	Motivazione di non ammissibilità
RAF/4/e/13826	9/2/2004	Gerussi Francesco	Gerussi Francesco	Lusevera	Presente provvedimento	Non ammissibile per mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta entro il termine stabilito
RAF/4e/16770	16/2/2004	Hoxhaj Luan	Hoxhaj Luan	Maniago	DGR 615/2005	Non ammissibile per valutazione negativa espressa dall'istiuto di credito sul progetto
RAF/4e/12872	6/2/2004	Cussigh Laura	Cussigh Laura	Attimis	DGR 615/2005	Rinuncia

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3090_ALL3

Allegato 3

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3090 DEL 15 DICEMBRE 2006

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse II, misura 2.5, azione 2.5.2

SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE

Bando approvato con DGR n. 3359 del 31 ottobre 2003

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO CON DGR 615/2005

N. prot.	Data prot.	Richiedente	Beneficiario	Sede intervento	Spesa ammissibile	Contributo conto capitale	Contributo conto interessi	Area
RAF/4/e/16765	16/2/2004	Cisilino Riccardo	Criteria Engineering srl	Attimis	95.585,00	17.000,00	-	OB2
RA/4/e/3645	12/1/2004	Facchin Giorgio, Ermano Emiliano	Videoclub snc	Ampezzo	35.597,00	17.000,00	-	OB2
RA/4/e/4470	20/01/2004	Chersovani Laura	Thopil di Chersovani Laura	Grimacco	42.271,56	17.000,00	-	OB2
RAF/4/e/7994	29/01/2004	Corona Ruggero	Trattoria al cervo bianco di Corona Ruggero	Erto e Casso	94.480,00	17.000,00	-	OB2
RAF/4/e/3333	16/01/2004	Mion Duilio, Mion Luigi	DM Verifiche	Maniago	53.231,37	17.000,00	-	OB2
RAF/4/e/7985	29/01/2004	Calderone Carlo, Nauta Alan	Isiei sas	San Pietro al Natisone	38.217,00	17.000,00	-	OB2
					totale	**102.000,00**		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3090_ALL4

Allegato 4

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3090 DEL 15 DICEMBRE 2006

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse II, misura 2.5, azione 2.5.2

SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE

Bando approvato con DGR n. 3359 del 31 ottobre 2003

DOMANDE DI CONTRIBUTO AMMESSE A FINANZIAMENTO CON DGR 2957/2005

N. prot.	Data prot.	Richiedente	Beneficiario	Sede intervento	Spesa ammissibile	Contributo conto capitale	Contributo conto interessi	Area
RA/4/e/4470	20/01/2004	Chersovani Laura	Thopil di Chersovani Laura	Grimacco	42.271,56	-	2.004,59	OB2
RAF/4/e/7985	29/01/2004	Calderone Carlo, Nauta Alan	Isiei sas	San Pietro al Natisone	38.217,00	-	1.683,02	OB2
RAF/4/e/3333	16/01/2004	Mion Duilio, Mion Luigi	DM Verifiche	Maniago	53.231,37	-	2.886,96	OB2
RAF/4/3.15/20132	22/12/2003	Marcucci Raphael	Nove-80 musicbar di Marcucci Raphael	Treppo Carnico	107.650,00	17.000,00	-	OB2
					totale	**17.000,00**	**6.574,57**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3090_ALL5

Allegato 5

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 3090 DEL 15 DICEMBRE 2006

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse II, misura 2.5, azione 2.5.2

SOSTEGNO ALLO START UP IMPRENDITORIALE

Bando approvato con DGR n. 3359 del 31 ottobre 2003

N. prot.	Data prot.	Richiedente	Beneficiario	Sede intervento	Spesa ammissibile	Contributo conto capitale		Contributo conto interessi		note
						Importo	DGR di riferimento	Importo	DGR di riferimento	
RAF/4/e/16765	16/2/2004	Cisilino Riccardo	Criteria Engineering srl	Attimis	95.585,00	17.000,00	615/2005	-	-	
RA/4/e/3645	12/1/2004	Facchin Giorgio, Ermano Emiliano	Videoclub snc	Ampezzo	35.597,00	17.000,00	615/2005	-	-	Progetto saldato
RA/4/e/4470	20/01/2004	Chersovani Laura	Thopil di Chersovani Laura	Grimacco	42.271,56	17.000,00	615/2005	2.004,59	2957/2005	
RAF/4/e/7994	29/01/2004	Corona Ruggero	Trattoria al cervo bianco di Corona Ruggero	Erto e Casso	94.480,00	17.000,00	615/2005	9.022,80	presente provvedimento	
RAF/4/e/3333	16/01/2004	Mion Duilio, Mion Luigi	DM Verifiche	Maniago	53.231,37	17.000,00	615/2005	2.886,96	2957/2005	
RAF/4/e/7985	29/01/2004	Calderone Carlo, Nauta Alan	Isiei sas	San Pietro al Natisone	38.217,00	17.000,00	615/2005	1.683,02	2957/2005	
RAF/4/3.15/20132	22/12/2003	Marcucci Raphael	Nove-80 musicbar di Marcucci Raphael	Treppo Carnico	107.650,00	17.000,00	2957/2005	-	-	Progetto saldato
					totale	**119.000,00**		**15.597,37**		**134.597,37**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3133

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2006, n. 3133

LR 30/1987 - Società Exe SpA - Approvazione del progetto di modifica del bacino di riferimento della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD) località Merlanis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e successive modificazioni;

VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto legislativo;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che all'articolo 264 ha previsto l'abrogazione del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22;

VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, ed in particolare l'art. 17 dello stesso;

VISTO l'art. 23, comma 1 bis, della L.R. 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'art. 18 della L.R. 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'art. 22 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 17, comma 58 della L. 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 85691/98 dd. 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società EXE S.p.a., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987;

VISTO il decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 31718/96 dd. 24 ottobre 1996, con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD) in località Merlanis e la Società EXE S.p.a. è stata autorizzata a costruire per quattro singoli lotti funzionali la citata discarica, a servizio e/o supporto dell'impianto tecnologico per lo smaltimento rifiuti del Consorzio Smaltimento Rifiuti sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 2/98 dd. 12 gennaio 1998, con la quale è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto e la Società EXE S.p.a. è stata autorizzata a realizzare detta variante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2590 dd. 20 agosto 1999 con la quale, tra l'altro:
- è stata approvata la variante n. 2 non sostanziale al progetto per la realizzazione della discarica;
- la Società EXE S.p.a. è stata autorizzata a realizzare i lavori previsti dalla variante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1849 dd. 31 maggio 2001, con la quale è stata rinnovata l'autorizzazione, a favore della Società EXE S.p.a., al completamento della costruzione del III lotto, settore A, della discarica in argomento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2806 dd. 6 agosto 2002 con la quale, tra l'altro:
- è stata approvata la variante n. 3 al progetto generale di realizzazione della discarica;
- la Società EXE S.p.a. è stata autorizzata a realizzare le opere previste dalla variante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2444 dd. 8 agosto 2003 con la quale, tra l'altro:
- è stata approvata la variante non sostanziale n. 4 al progetto di realizzazione della discarica;
- la Società EXE S.p.a. è stata autorizzata a realizzare le opere previste dalla variante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1848 dd. 16 luglio 2004, con la quale è stato approvato, unicamente ai sensi dell'art. 17, comma 4, del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il Piano di adeguamento, presentato dalla Società EXE S.p.a., rispondente nel complesso ai contenuti prescritti dalla normativa vigente, in particolare dall'Allegato 2 del medesimo Decreto Legislativo, relativo alla discarica classificata, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 17, comma 4, del citato Decreto Legislativo 36/2003, come discarica per rifiuti non pericolosi, sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3457 dd. 21 dicembre 2004, con la quale è stato approvato il progetto di copertura finale della discarica contenuto nel Piano di adeguamento, presentato dalla Società EXE S.p.a. di Udine, rispondente nel complesso ai contenuti prescritti dalla normativa vigente, in particolare dall'Allegato 2 del Decreto Legislativo 36/2003, relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi, sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 19 febbraio 2001, n.044/Pres, con il quale è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani;
VISTO il "Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti Urbani" della Provincia di Udine approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2004, n.03/Pres;
VISTA la nota prot. n.2288/cp di data 24 luglio 2006 con la quale la Ditta EXE ha presentato richiesta "di considerare la discarica EXE di Trivignano Udinese asservita all'unico bacino presente nel territorio provinciale ed al medesimo corrispondente, così come delineato dalla pianificazione in argomento sia dalla Provincia di Udine che dalla Regione Friuli Venezia Giulia";
CONSIDERATO che la modifica del bacino di utenza richiesta dalla Ditta EXE, implicando una variazione delle previsioni progettuali, costituisce modifica del progetto generale già autorizzato e, come tale, risulta pertanto necessario effettuare la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. prevista dall'art.9 bis della L.R. 43/90;
VISTO il decreto n.ALP11/2376/SCR-457 di data 19 ottobre 2006 del Direttore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici con il quale si stabilisce che il progetto riguardante la modifica del bacino di riferimento della discarica per rifiuti non pericolosi presentato dalla EXE S.p.a. di Udine non è da assoggettare alla procedura di V.I.A. di cui all'art. 5 e seguenti del D.P.R. 12 aprile 1996 e delle correlate disposizioni regionali e nel contempo vengono previste le seguenti prescrizioni:

- il proponente dovrà tempestivamente comunicare, all'Amministrazione provinciale di Udine, eventuali variazioni, rispetto alle previsioni contenute nella documentazione attinente alla presente procedura, delle direttrici di traffico impianti-discarica (individuate nella documentazione predetta) dovute a sopravvenute sistematiche necessità;
- il proponente dovrà concordare con l' Amministrazione provinciale di Udine la tempistica secondo cui fornire, all' Amministrazione medesima, il resoconto della provenienza (e delle rispettive tipologie e quantità) dei rifiuti conferiti in discarica,

VISTA la nota prot. ALP8/33941/UD/ESR/3193 di data 27 ottobre 2006 con cui la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici ha richiesto alla Provincia di Udine di formulare eventuali osservazioni e prescrizioni in merito alla richiesta della Ditta EXE S.p.a., anche riguardo alla gestione complessiva dello smaltimento dei rifiuti dell'intero bacino;
VISTA la nota prot. n.2006/86147 di data 17 novembre 2006 con la quale la Provincia di Udine conferma che "così come disposto dall'art.3 delle norme di attuazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani, e dall'art.2 comma 1 lettera m) delle norme di attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti, l'ambito territoriale ottimale (A.T.O.) per la gestione unitaria e coordinata dei rifiuti urbani e assimilati è costituito dall'intero territorio provinciale e che il Programma Provinciale definisce scelte, criteri e vincoli all'interno dell'intero territorio Provinciale (art.6 comma 1)";
CONSIDERATO inoltre che nella succitata nota la Provincia di Udine, fermo restando la competenza della Regione ai sensi dell'art. 23, comma 1 bis della L.R. 30/1987, "non riscontra alcun elemento ostativo all'accoglimento della richiesta della Ditta EXE S.p.a., né la necessità di prescrizioni ulteriori";
ATTESO che la modifica richiesta dalla Ditta EXE S.p.a. non è in contrasto con quanto stabilito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani e dal Programma provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti Urbani " della Provincia di Udine;
RITENUTO di poter considerare la variante richiesta dalla Ditta EXE s.pa. come variante non sostanziale e di considerare la discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Trivignano Udinese asservita all'unico bacino presente nel territorio provinciale ed ad medesimo corrispondente, così come stabilito dalla pianificazione regionale e provinciale in materia di gestione dei rifiuti urbani;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del progetto riguardante la modifica del bacino di riferimento della discarica per rifiuti non pericolosi presentato dalla EXE S.p.a. di Udine relativo alla discarica sita nel comune di Trivignano Udinese (UD) localita' Merlanis;
PRESO ATTO che appena in data 18 dicembre 2006 la Ditta EXE s.p.a. ha consegnato la documentazione, assunta al protocollo della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici in data 19 dicembre 2006 al n. 41228, in merito alla disponibilità delle aree della discarica;
ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987, come aggiunto dall'art. 4 della L.R. 13/1998;
VISTA la L.R. n. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987, come aggiunto dall'art. 4 della L.R. 13/1998, il progetto riguardante la modifica del bacino di riferimento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Trivignano Udinese presentato dalla Ditta EXE s.p.a., con le seguenti prescrizioni;

- Il proponente dovrà tempestivamente comunicare, all'Amministrazione provinciale di Udine, eventuali variazioni, rispetto alle previsioni contenute nella documentazione attinente alla procedura di verifica ex art. 9 bis della L.R. 43/1990, delle direttrici di traffico impianti-discarica (individuate nella documentazione predetta) dovute a sopravvenute sistematiche necessità;
- il proponente dovrà concordare con l'Amministrazione provinciale di Udine la tempistica secondo cui fornire, all' Amministrazione medesima, il resoconto della provenienza (e delle rispettive tipologie e quantità) dei rifiuti conferiti in discarica,

2. Di stabilire che la discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Trivignano Udinese è asservita all'unico bacino presente nel territorio provinciale ed al medesimo corrispondente, così come delineato dalla pianificazione in argomento sia dalla Regione Friuli Venezia Giulia che dalla Provincia di Udine;
3. Rimangono ferme ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto.
4. Questa amministrazione si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere e/o revocare la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venir emanate.
5. Il presente provvedimento lascia impregiudicata l'osservanza delle altre disposizioni di legge in materia di discariche.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il presente atto verrà notificato dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ai soggetti ed agli Enti interessati.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3146

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3146

DLGS 152/2006 - Proposta di classificazione corpi idrici superficiali: laghi naturali e artificiali. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo dd. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela della acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
VISTO l'art. 77 comma 1 del decreto legislativo 152/2006 che prevede che le Regioni identificano per ciascun corpo idrico significativo, o parte di esso, la classe di qualità corrispondente ad una di quelle indicate nell'Allegato 1 alla parte terza del presente decreto;
VISTO il Decreto Ministeriale dd. 29 dicembre 2003 n. 391, recante modifiche del criterio di classificazione dei laghi, in particolare l'allegato A;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. 3 marzo 1998 n° 6, compete all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici che regolano gli ecosistemi naturali e antropizzati, al fine di qualificare, quantificare e prevenire i fattori di inquinamento;
VISTI i risultati del monitoraggio effettuato dall'Agenzia citata citata, nel periodo 2004-2005, volti alla determinazione dello stato di qualità ambientale dei laghi di Predil, Barcis e Tramonti (Redona), pervenuti alla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici in data 24 novembre 2006 con nota prot. n° 13660/2006/TA/DL-102 dd. 17 novembre 2006;
CONSIDERATO che il lago del Predil è significativo perché è un lago naturale con superficie superiore

a 0,5 kmq (allegato 1 punto 1.1.2 parte III - decreto legislativo 152/2006); che il lago di Barcis è significativo perché è un lago artificiale con un volume di invaso superiore a 5 milioni di metri cubi (allegato 1 punto 1.1.5 parte III - decreto legislativo 152/2006) e che il lago di Tramonti (Redona) è significativo perché è un lago artificiale con una superficie dello specchio liquido superiore ad 1 kmq (allegato 1 punto 1.1.5 parte III - decreto legislativo 152/2006);
RITENUTO opportuno integrare la deliberazione n° 839 dd. 21 aprile 2006 di classificazione dei laghi alla luce dei risultati dei monitoraggi estesi sui predetti laghi, effettuati secondo le modalità previste nell'allegato A del decreto ministeriale 391/2003, in attesa della tipizzazione a livello nazionale dei laghi italiani, per la classificazione secondo le modalità previste dalla Direttiva 2000/60/CE e recepite nella Tabella A 2 dell'allegato 1 alla parte III del decreto legislativo 152/2006;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 76, comma 4a) del decreto legislativo 152/2006, dovranno essere adottate, mediante il piano di tutela delle acque di cui all'art. 121 del medesimo decreto, in corso di predisposizione, misure atte al conseguimento dello stato di qualità ambientale "buono" dei corpi idrici significativi superficiali, da raggiungere entro il 22 dicembre 2015;
RITENUTO che le Province e i Comuni, i cui territori sono interessati dai laghi naturali e artificiali classificati, adottino tutti i necessari provvedimenti, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di raggiungere l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";
all'unanimità,

DELIBERA

1. ad integrazione della propria deliberazione n° 839 dd. 21 aprile 2006, i seguenti laghi, sono classificati come segue:

Corpo idrico naturale	Superficie corpo idrico [kmq]	Coordinate N stazione	Coordinate e stazione	Stato ecologico
Lago del Predil	0,614	5142032	2409884	sufficiente

Corpo idrico artificiale	Superficie corpo idrico [kmq]	Coordinate N stazione	Coordinate e stazione	Stato ecologico
Lago di Barcis	0,901	5118107	2332188	sufficiente
Lago di Tramonti (Redona)	1,435	5123611	2346421	sufficiente

2. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3147

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3147

LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto di prelievo di materiale litoide in alveo dei torrenti Cellina e Pentina in Comune di Barcis (PN), con estrazione di inerti per un quantitativo di circa 65.000 m³. Proponente: Impresa costruzioni Boz Duilio & C Snc.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 16 gennaio 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte dell'Impresa Costruzioni Boz Duilio & C. s.n.c. per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto di prelievo di materiale litoide in alveo dei torrenti Cellina e Pentina in Comune di Barcis (PN), con estrazione di inerti per un quantitativo di circa 65.000 m³;
- è stata altresì depositata, in data 3 febbraio 2006, copia dell'annuncio della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" del 3 febbraio 2006;
- con nota ALP.11/4566/VIA/243 del 3 febbraio 2006 è stata data comunicazione al proponente ed alla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone dell'avvio del relativo procedimento amministrativo di VIA;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/278/VIA/243 dd. 23 febbraio 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale:
  - il Comune di Barcis;
  - la Provincia di Pordenone;
  - l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
  - la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
  - la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio selvicoltura e antincendio boschivo;
  - la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone;
- con nota ALP.11/7208/VIA/243 del 23 febbraio 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/7211/VIA/243 del 23 febbraio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'Ente Tutela Pesca del FVG;
- con nota ALP.11/7221/VIA/243 del 23 febbraio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/7225/VIA/243 del 23 febbraio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'ANAS SpA;
- con nota ALP.11/7227/VIA/243 del 23 febbraio 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota del 23 febbraio 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTI i pareri acquisiti in fase istruttoria, nel termine previsto dall'art. 15 della LR 43/90, da parte:
- del Comune di Barcis con nota del Sindaco prot. 1052 dd 20 marzo 2006 – parere favorevole solo al prelievo e stoccaggio inerti e contrario al trasporto a valle;
- della Provincia di Pordenone Settore Pianificazione – Patrimonio con nota prot. 0026879 del 14 aprile 2006 – parere con osservazioni favorevole al prelievo inerti e contrario al trasporto verso valle;
- dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione n. 650 del 04 aprile 2006 – parere favorevole con richiesta integrazioni;
- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./5154/1.402 del 28 marzo 2006 – parere con osservazioni;
- della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone con nota LLPP/5273/INO/1669 dd. 28 marzo 2006 – parere favorevole;

VISTA la nota prot. 16/9.7/26242 dd. 13 marzo 2006 con cui il Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha trasmesso lo SIA all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone per l'espressione del parere di competenza;

VISTI, altresì, i pareri collaborativi:
- dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia prot. 1959/UTEC dd. 9 marzo 2006 – parere negativo con osservazioni e prescrizione;
- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione prot. PMT/6665/VTP-VS.1.13 dd. 21 aprile 2006 – parere con osservazioni;

mentre il parere del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici è pervenuto fuori termine;

CONSTATATO che, sulla base dell'istruttoria svolta ed a seguito dei precitati pareri, con Ordinanza del

Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/785/VIA/243 del 2 maggio 2006 - trasmessa al proponente ed alle Autorità interessate con nota ALP.11-14902-VIA/243 del 3 maggio 2006 - sono state richieste specifiche integrazioni documentali allo Studio di Impatto Ambientale;
RILEVATO che in data 6 luglio 2006, entro il termine stabilito con l'Ordinanza suddetta, il Proponente ha presentato le integrazioni richieste;
PRESO ATTO, inoltre, che in data 6 luglio 2006 il proponente ha trasmesso una nota con cui comunica il proprio cambiamento di ragione sociale da "Impresa Costruzioni Boz Duilio & C. s.n.c." a "Boz Costruzioni S.r.l.";
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che, a seguito della documentazione prodotta dal proponente in ottemperanza alla predetta Ordinanza, sono stati richiesti i seguenti pareri:
- con nota ALP.11/22294/VIA/243 del 6 luglio 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/22297/VIA/243 del 6 luglio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'Ente Tutela Pesca del FVG;
- con nota ALP.11/22298/VIA/243 del 6 luglio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/22299/VIA/243 del 6 luglio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'ANAS SpA;
- con nota ALP.11/22296/VIA/243 del 6 luglio 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota del 6 luglio 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

ESAMINATI i conseguenti pareri delle autorità interessate pervenuti entro il termine stabilito con la nota suddetta:
- Provincia di Pordenone Settore Pianificazione – Patrimonio con nota prot. 0054223 del 11 agosto 2006 – parere favorevole;
- A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione n. 1254 del 26 luglio 2006 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./12231/1.402 del 03 agosto 2006 – conferma parere precedente;

mentre il parere della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone - peraltro favorevole alla soluzione alternativa nr. 2 (progetto originario) – è pervenuto fuori termine;
VISTA la nota prot. 14/9.7/73623 dd. 20 luglio 2006 con cui il Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha trasmesso le integrazioni allo SIA all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone per l'espressione del parere di competenza;
PRESO ATTO che l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone non ha espresso il parere di competenza di cui sopra;
PRESO ATTO inoltre, che non è pervenuto il parere del Comune di Barcis;
VISTI, inoltre, i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa:
- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione prot. PMT/12281/VTP-VS.1.13 dd. 07 agosto 2006 – parere con osservazioni;
- dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia prot.5412/UTEC dd. 10 agosto 2006 – conferma parere negativo con osservazioni e prescrizioni qualora i lavori fossero comunque da realizzare;
- dell'ARPA con nota prot. 10123/2006/TS/TS/307 del 14 agosto 2006 – parere con osservazioni;

VISTO il parere n. VIA/31/2006 relativo alla riunione del 7 dicembre 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e consentono di superare le osservazioni formulate in proposito;
RILEVATO che la suddetta Commissione nel precitato parere ha precisato, relativamente agli aspetti di sicurezza idraulica, che:
- la zona in argomento, a seguito dell'intervento antropico di sbarramento della vallata con la costruzione della diga di Barcis, è diventata la principale sede di accumulo di materiale detritico del bacino montano del Cellina;
- dalla documentazione fornita dal proponente e dal materiale in possesso del Servizio VIA, in tale

area non sono stati eseguiti, negli ultimi anni, consistenti interventi di prelievo e ricalibratura delle sezioni idrauliche;

- risulta evidente la necessità idraulica di intervenire nel tratto del torrente Cellina in esame con una sistemazione idraulica il cui obiettivo primario sia di preservare la sicurezza del manufatto stradale della SS 251 centralizzando l'alveo come, d'altra parte, già indicato dalla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone nel relativo nullaosta idraulico e confermato nel parere di competenza all'interno della procedura di VIA;
- la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone ha valutato nella soluzione n°2 (progetto completo) indicata nella documentazione integrativa l'unica, tra quelle presentate dal proponente, in grado di consentire di limitare i rischi di esondazione sulla SS 251;

CONSTATATO che la Commissione ha ritenuto – anche sulla base di quanto espresso nel parere dell'A. S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" - prioritario salvaguardare il periodo più turistico della zona della Val Cellina (primavera-estate) dagli impatti indotti dal traffico in fase di cantiere sulla SS 251 e, secondariamente, per quanto possibile, gli aspetti legati alla protezione della fauna ittica compatibilmente con le previste tempistiche d'intervento;

PRESO ATTO, inoltre, che la suddetta Commissione nel precitato parere ha constatato che, in merito ai pareri complessivamente pervenuti:

- il parere della Provincia di Pordenone - prima delle integrazioni favorevole solamente al prelievo del materiale inerte ma non al suo trasporto verso valle - è diventato completamente favorevole al progetto a seguito delle integrazioni trasmesse dal proponente e, in particolare, alla scelta del proponente di non attraversare l'abitato di Barcis con gli automezzi per il trasporto degli inerti lavorati;
- il Comune di Barcis - il cui primo parere era favorevole solamente al prelievo ed allo stoccaggio del materiale inerte ma contrario al suo trasporto verso valle - non ha espresso parere sulle integrazioni sebbene il proponente abbia presentato con le integrazioni delle proposte in grado di superare tale problematica;
- l'Ente Tutela Pesca sottolinea come l'intervento abbia un impatto negativo per la fauna ittica presente nel tratto di torrente Cellina interessato dai lavori, in particolare per quanto riguarda la parte più a monte dell'intervento che risulta di importanza strategica per la riproduzione e l'accrescimento degli stadi giovanili delle specie ittiche caratteristiche ed autoctone di tale area. L'Ente Tutela Pesca prevede altresì delle prescrizioni - al fine di mitigare l'impatto delle operazioni di cantiere nel caso in cui il progetto debba comunque venir realizzato – che riguardano il periodo d'intervento che deve essere compreso tra luglio e novembre ed il divieto di operare in alveo attivo;

RILEVATO, inoltre, che, relativamente al parere dell'Ente Tutela Pesca di cui sopra, la Commissione ha ritenuto:

- di poter prendere in considerazione solo parzialmente la prescrizione relativa al periodo di intervento in quanto prioritario evitare l'impatto indotto dal traffico mezzi di cantiere durante il periodo più turistico (primavera – estate);
- di non poter accogliere la prescrizione relativa al divieto di operare in alveo, in quanto risultano, nel caso di specie, di primario e prevalente interesse le finalità di carattere idraulico dell'intervento avente per obiettivo il regolare deflusso delle acque e la riduzione dei conseguenti rischi di esondazione sulla SS 251;

RILEVATO, inoltre, che la suddetta Commissione nel precitato parere ha precisato, relativamente agli impatti ambientali indotti dal progetto, che l'intervento presenta le seguenti problematiche:

- l'interferenza del traffico mezzi indotto dall'attività (sia in fase di cantiere che in fase di smaltimento del materiale lavorato) sulla SS 251;
- l'impatto indotto dall'intervento sulla fauna ittica del torrente Cellina;

RILEVATO, in particolare, che la Commissione ha ritenuto che gli impatti di cui sopra possono essere mitigati:

- da particolari scelte progettuali previste del proponente, quali:
  - la vicinanza dei relativi siti di stoccaggio del materiale per cui il traffico indotto in fase di cantiere risulta limitato solo a brevi tratti della SS 251 senza interessamento di centri abitati;
  - la tempistica di cantiere estremamente limitata (54 giorni lavorativi previsti);
  - il trasporto del materiale stoccato e/o lavorato esclusivamente a cantieri presenti a monte delle aree di stoccaggio evitando in ogni caso l'attraversamento dell'abitato di Barcis;
- da particolari prescrizioni in merito alla tempistica delle attività di cantiere che dovranno essere realizzate, per quanto sopra, nel periodo autunnale, evitando il periodo primaverile ed estivo;

CONSTATATO, in definitiva, che la Commissione, alla luce di quanto evidenziato in precedenza, ha ritenuto che il progetto in argomento induca degli impatti consistenti sulla componente traffico e fauna ittica ma che tuttavia:

- è apparsa evidente la necessità di intervenire nel tratto del torrente Cellina in esame con una sistemazione idraulica il cui obiettivo sia di preservare la sicurezza del manufatto stradale centralizzando l'al-

veo;

- tale necessità – esplicitata inoltre nel parere espresso dalla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone e nel relativo nullaosta idraulico – diventa predominante anche a fronte degli impatti suddetti, per i quali, pertanto si ritiene indispensabile individuare opportune ed idonee prescrizioni mitigative;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e successive modificazioni ed integrazioni – il progetto di prelievo di materiale litoide in alveo dei torrenti Cellina e Pentina in Comune di Barcis (PN), con estrazione di inerti per un quantitativo di circa 65.000 m3, con le prescrizioni di cui al precitato parere della Commissione tecnico – consultiva VIA;
PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende né alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità

DELIBERA

1. Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato dalla Boz Costruzioni S.r.l.– riguardante il prelievo di materiale litoide in alveo dei torrenti Cellina e Pentina in Comune di Barcis (PN), in merito alla soluzione progettuale denominata nelle integrazioni alternativa 2 (progetto completo) che consiste nella manutenzione ordinaria del torrente Cellina (sez. 1-20) e del torrente Pentina con estrazione di inerti per un quantitativo di circa 65.000 m3. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. le attività di cantiere - al fine di evitare impatti rilevanti sull'ittiofauna presente in alveo e sulla viabilità interessata:

a) non potranno essere realizzate nel periodo primaverile ed estivo ma unicamente nel periodo autunnale; nel caso in cui, per motivi legati all'impossibilità di operare in alveo in occasione di eventi pluviometrici intensi, la fase di cantiere non riuscisse a concludersi nel suddetto periodo, le attività potranno protrarsi anche nel periodo invernale previo accordo con l'Ente Tutela Pesca in relazione alle modalità esecutive dei lavori in progetto;

b) dovranno essere concordate, in merito alle modalità operative, con l'Ente Tutela Pesca preventivamente all'autorizzazione finale del progetto;

2. come previsto da progetto, nella fase di trasporto del materiale inerte stoccato e/o lavorato non dovrà essere attraversato l'abitato di Barcis;

3. preventivamente all'autorizzazione finale per la realizzazione del progetto, dovrà essere verificata la posizione precisa del confine del parco urbano indicato nel PRGC del Comune di Barcis in modo tale da operare all'interno dell'alveo ed al di fuori del parco medesimo;

4. durante le attività di cantiere:

a) dovrà essere posta particolare attenzione al fine di non interferire con la formazione di vegetazione a saliceto ripariale presente lungo l'ansa destra del torrente Cellina tra le sezioni 4 e 7 - precisamente tra quota 410 m e 408 m;

b) dovrà essere posta particolare attenzione all'immissione dei mezzi sulla Strada Statale per preservare la sicurezza dei veicoli transitanti sulla stessa. Pertanto prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presi opportuni accordi con l'Ente gestore della S.S. 251 al fine di verificare l'opportunità di mettere in atto l'insieme di misure di mitigazione previste dal proponente nel progetto in argomento;

c) il proponente dovrà evitare il rifornimento e la manutenzione dei mezzi – macchine operatrici e camion – in alveo;

d) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche;

e) il proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute,

impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale estratto, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;

5. tutte le aree occupate dalle operazioni di cantiere, comprese le piste in alveo, dovranno essere opportunamente ripristinate dal proponente al termine dei lavori; in particolare il proponente dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intera sezione d'alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti in alveo o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le disposizioni della normativa vigente;

6. in relazione alla tempistica sia delle attività di progettazione, sia delle attività di attuazione del progetto in argomento il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento, né l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3164

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3164

Art. 2545 septiesdecies CC - Scioglimento per atto dell'autorità dellla Cooperativa "Meditalia cooperativa sociale a rl" con sede in Tavagnacco, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il 30.08.2006 alla cooperativa "Meditalia Cooperativa Sociale a r.l." con sede in Tavagnacco;

RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'art. 2545-septiesdecies c.c., stante l'omesso deposito del bilancio per gli esercizi 2003/2004/2005;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la società per atto d'autorità, ex art. 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 27 settembre 2006 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'art. 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'art. 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;

TENUTO CONTO per la scelta del commissario liquidatore della terna di nominativi segnalata dalla Associazione Generale Cooperative Italiane, cui la cooperativa risulta aderente;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il rag. Felice Colonna, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, iscritto al Collegio dei Ragionieri del Friuli;

VISTI gli artt. 2545-septiesdecies c.c. e 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità

DELIBERA

- La cooperativa "Meditalia Cooperativa Sociale a r.l." con sede in Tavagnacco, costituita addì

10.04.1996, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è sciolta per atto d'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il rag. Felice Colonna, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3174

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3174

LR 7/2003 - Disciplina del settore fieristico. Attribuzione per l'anno 2007 della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche da svolgersi nella Regione FVG ed approvazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per il 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 marzo 2003 n. 7 "Disciplina del Settore Fieristico" e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce i principi fondamentali in materia di attività fieristiche nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 4 della sopra richiamata legge regionale, che attribuisce all'amministrazione regionale la competenza all'attribuzione delle qualifiche di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale e regionale, da inserire nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche stabilito dall'articolo 6 della medesima legge;
VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 7 della LR 7/2003 "Disciplina del Settore Fieristico" approvato con D.P.Reg. 19 aprile 2005, n. 0104/Pres.;
VISTO l'articolo 12 del sopra richiamato regolamento, il quale stabilisce che, con deliberazione della Giunta regionale, si provveda all'attribuzione delle qualifiche di internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche richieste dai soggetti organizzatori degli eventi fieristici;
VISTE le istanze pervenute, con le quali è stata richiesta l'attribuzione delle qualifiche delle manifestazioni fieristiche da organizzare nel 2007;
RITENUTO opportuno procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche per l'anno 2007, da inserire nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel territorio regionale nell'anno 2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità

DELIBERA

1. di attribuire la qualifica di internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel 2007, elencate nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche, facente parte integrante della presente deliberazione giuntale.
2 di pubblicare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche, da svolgersi nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nel 2007 sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3174_ALL

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2007

QUALIFICA: REGIONALI

DATE Inizio e chiusura	LUOGO ED ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE E SETTORE MERCEOLOGICO
13 – 21 gennaio	PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Valbruna Studio Cattolica (RN)	LA VETRINA DEL TEMPO – 12° Salone dell’Antiquariato Sett.Merc.5
20 - 21 gennaio	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Virus Concerti Pordenone	FIERA DEL DISCO - 15^ Mostra mercato del disco usato e da collezione Sett.Merc. 23
26 – 29 gennaio	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	42^ AGRIEST – Fare agricoltura, macchine, attrezzature, prodotti Sett.Merc.2
8 – 10 febbraio	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	INNOVACTION - 2^ Edizione Salone della Conoscenza, delle Idee e dell’Innovazione al servizio delle Imprese Sett.Merc.15
8 – 12 febbraio	PORDENONE, presso il comprensorio fieristico Organizzazione Pordenone Fiere S.p.A.	SAMULEGNO – 16° Salone biennale macchine utensili per la lavorazione del legno Sett.Merc.17
3 – 11 marzo	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	28° ORTO/GIARDINO Salone floricoltura, vivaistica, orticultura, attrezzature per giardini,parchi Sett.Merc.16

10 – 14 marzo	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	21^ ALIMENTA - Salone dell'Alimentazione, Tecnologie Turismo Enogastronomico Sett.Merc. 3
23 – 26 marzo	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	"GAIA" - 3° Salone del benessere psicofisico della bellezza e del vivere naturale Sett.Merc. 12
31 marzo – 8 aprile	GORIZIA, presso il comprensorio fieristico Organizzazione:Azienda Fiere Gorizia	POLLICE VERDE - Esposizione e Mostra Mercato dedicata al giardino,all'orto,al verde urbano,all'ecologia,al vivere l'aria aperta Sett.Merc.16
15 aprile	COMUNE DI SACILE – Organizzazione: Associazione Pro Sacile	"61^ FIERA PRIMAVERILE DEGLI UCCELLI" con esposizione fiori, piante ed animali da cortile Sett.Merc. 2
27- 29 aprile 4 – 6 maggio	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	A TUTTA BIRRA - 4^ edizione Fiera della birra Sett.Merc.3
27 aprile – 6 maggio	COMUNE DI BUTTRIO Organizzazione: Associazione Pro Loco Buri	"75^ FIERA REGIONALE DEI VINI" – BUTTRIO – Rassegna dei vini tipici regionali Sett.Merc. 3
28 aprile – 6 maggio	GORIZIA, presso il comprensorio fieristico. Organizzazione:Azienda Fiere Gorizia	"EXPOMEGO" – 37^ Fiera Campionaria di Gorizia Sett.Merc.27
29 aprile – 1 maggio	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	42^ FIERA DEL RADIOAMATORE - Elettronica Hi-Fi Sett.Merc.15

17 – 20 maggio	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	9° SAMUPLAST - Salone triennale delle tecnologie per la lavorazione delle materie plastiche Sett.Merc.17
24 – 26 maggio	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	SICUREXPO – Sistemi di Sicurezza - 5^ Edizione Sett.Merc.4
8 – 16 settembre	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	61^ MULTIFIERA - Rassegna Campionaria Multisettoriale Sett.Merc.27
22 settembre – 1 ottobre	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	54^ CASA MODERNA - Lo stile della casa italiana: gusto e design, piacere di vivere Sett.Merc.19
17 – 21 ottobre	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Survey Marketing + Consulting S.r.l. - Milano	ZOW - 7° Salone dei Componenti Semilavorati ed Accessori per l'Industria del Mobile Sett.Merc. 17
27 – 28 ottobre 3 – 4 novembre	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	RISO E CONFETTI - Salone dei prodotti e servizi per gli sposi, il matrimonio e la nuova casa Sett.Merc.6
7 – 10 novembre	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione : Survey Marketing + Consulting S.r.l. - Milano	SICAILUX - 4° Salone dei componenti e accessori per l'illuminazione Sett. Merc. 17

16 – 19 novembre	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	IDEANATALE 19^ edizione – XXIV Mostra Orafa: un regalo, un pensiero da mettere sotto l'albero Sett.Merc.6
17 – 18 novembre	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	10^ FIERA DEL RADIOAMATORE - Salone del radioamatore, elettronica, home-computer Sett.Merc.15
27 – 29 novembre	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	S.I.G.L.A - 9^ edizione Salone dell'imprenditoria giovanile e del lavoro autonomo Sett.Merc.15
6 – 9 dicembre	PORDENONE , presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Prima Base S.r.l.-Zoppola	MAGIE DEL NATALE - 5° Salone del regalo Natalizio Sett.Merc.6

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2007

QUALIFICA: INTERNAZIONALI E NAZIONALI

LUOGO DI ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	SETTORE MERCEOLO-GICO
	INTERNAZIONALI GENERALI		
TRIESTE, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Fiera Trieste S.p.A.	59 ^ FIERA D'ESTATE – Campionaria internazionale – Salone della Piccola e Media Impresa e dell'Artigianato	9 – 17 giugno	27

	INTERNAZIONALI SPECIALIZZATE		
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione :Promosedia S.p.A. - Manzano	PROMOSEDIA – 31^ Edizione - Salone Internazionale della Sedia	8 – 11 settembre	19
	NAZIONALI SPECIALIZZATE		
TRIESTE, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Fiera Trieste S.p.A.	BIO C.A.S.A.- 6° Expo della Bioedilizia, Ambiente, Energie rinnovabili	15 – 17 giugno	13
SACILE Organizzazione: Associazione Pro Sacile	734^ SAGRA DEI OSEI - Mercato esposizione nazionale degli uccelli	19 agosto	2
TRIESTE, presso il comprensorio fieristico o aree opportunamente attrezzate Organizzazione: Fiera Trieste S.p.A.	26^ FIERA DEL MARE denominata SAILING SHOW - Mostra nazionale della vela e della nautica da diporto	11 – 14 ottobre	20

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3175

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3175

LR 26/2001 - Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane" - Ammissione a contributo di iniziative già inserite nella graduatoria di cui all'allegato n. 1 della DGR 3440/2005. Zone Obiettivo 2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.6.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23.11.2001, come modificato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 4591 del 19.11.2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27.11.2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26.2.2002 e adottato con D.G.R. n. 846 del 22.3.2002, come da ultimo modificato con D.G.R. n. 2484 del 20.10.2006;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane";

VISTA la D.G.R. n. 1185 del 18.4.2002, concernente l'approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

VISTO il decreto del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio n. 895/FIN.PATR. dell'8.7.2002, concernente l'approvazione della suddetta convenzione, stipulata in data 28.6.2002;

VISTA la D.G.R n. 1406 del 16.5.2003, con cui è stata approvata la graduatoria concernente le iniziative ammesse a contributo per le aree Obiettivo 2 relative al bando 2002, approvato con D.G.R. n. 1735 del 23.5.2002;

CONSIDERATO che, a seguito di revoche di contributi già concessi tramite la suddetta D.G.R. 1406/2003 a valere sulle medesime Azione ed aree, risultano disponibili, alla data del 20.12.2006, risorse finanziarie pari ad euro 193.973,63;

VISTA la D.G.R. n. 2788 del 25.10.2004 di approvazione del bando 2004 per l'accesso ai finanziamenti concernenti l'Azione 2.1.1. "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane", così come modificata con D.G.R. n. 973 del 6.5.2005;

VISTA la D.G.R. n. 3440 del 29.12.2005, concernente l'approvazione della graduatoria relativa al bando 2004 delle iniziative ammissibili a contributo per le aree Obiettivo 2 e l'ammissione ai rispettivi finanziamenti per le prime 130 imprese collocate in graduatoria, che prevede, tra l'altro, di procedere, nel caso di ulteriore sopravvenienza di fondi, ad altre eventuali ammissioni a finanziamento con successiva deliberazione mediante scorrimento della graduatoria;

VISTA la D.G.R. n. 1179 del 1.6.2006, concernente l'ammissione a contributo di iniziative già inserite nella graduatoria di cui all'Allegato n. 1 della D.G.R. 3440/2005, con cui sono state ammesse a finanziamento ulteriori 33 imprese e non sono state ammesse a contributo, a seguito di rinuncia, cinque imprese utilmente collocate in graduatoria;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 31.8.2006, con cui è stato modificato il Piano Finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 e sono stati assegnati all'Azione 2.1.1 – Artigianato fondi aggiuntivi per le zone Obiettivo 2 pari a euro 995.181,00;

RITENUTO pertanto di procedere allo scorrimento della graduatoria relativa al bando 2004 delle iniziative ammissibili a contributo per le aree Obiettivo 2, già approvata con D.G.R. 3440/2005;

VISTE le note delle imprese Morocutti Claudio di Treppo Carnico (UD) dd. 15.11.2006, Grafica Goriziana S.a.s. di Pelicon Edi e Cevdek Mitja e C. di Gorizia dd. 17.10.2006 e Mobil Nord di Tracogna Nico & C. S.n.c. di Faedis (UD) dd. 21.9.2006, con cui le suddette ditte collocate rispettivamente nelle posizioni n. 172, 183 e 189 della graduatoria e quindi potenziali beneficiarie del contributo in base allo scorrimento della stessa disposto con la presente deliberazione, hanno comunicato di rinunciare al contributo medesimo;

CONSIDERATO che l'art. 10, c. 7 del D.L. n. 203/2005, convertito in legge n. 248/2005, così come modificato dal comma 553 dell'articolo unico della legge n. 266/2005, prevede che l'accesso ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie sia subordinato alla presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), al fine di verificare la regolarità dell'impresa negli adempimenti contributivi riferiti ai dipendenti;
VISTO il DURC relativo all'impresa Tecnocarbon Sviluppo Tecnologico Triestino S.r.l. di San Dorligo della Valle (TS), collocata al n. 188 della graduatoria e quindi potenziale beneficiaria del contributo in base allo scorrimento della stessa disposto con la presente deliberazione, trasmesso dalla banca mutuante in data 14.11.2006, dal quale risulta la non regolarità dell'impresa per quanto riguarda il versamento dei contributi all'INPS;
VISTA la nota prot. n. 30159/PROD./ART del 22.11.2006, con cui la Direzione centrale attività produttive ha comunicato alla suddetta impresa, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 15/2005, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, fissando il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione per trasmettere eventuali controdeduzioni;
CONSIDERATO che l'impresa non ha trasmesso alcuna osservazione entro i termini previsti;
RITENUTO pertanto di non ammettere a contributo l'impresa Tecnocarbon Sviluppo Tecnologico Triestino S.r.l. di San Dorligo della Valle (TS), in quanto non in regola negli adempimenti contributivi riferiti ai dipendenti, come attestato dal DURC;
RITENUTO di ammettere a finanziamento, considerata l'attuale disponibilità finanziaria, le iniziative contenute nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
ATTESO che, in base all'articolo 1 della L.R. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", costituito presso la Friulia S.p.A.;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ammettere a finanziamento, per i motivi indicati in premessa, le iniziative ammissibili a contributo nell'ambito dell'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane" del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e contenute nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, tramite scorrimento della graduatoria relativa al bando 2004 delle iniziative ammissibili a contributo per le medesime aree, già approvata con D.G.R. n. 3440 del 29.12.2005;
2. di non ammettere a contributo le imprese Morocutti Claudio di Treppo Carnico (UD), Grafica Goriziana S.a.s. di Pelicon Edi e Cevdek Mitja e C. di Gorizia e Mobil Nord di Tracogna Nico & C. S.n.c. di Faedis (UD), collocate rispettivamente al n. 172, 183 e 189 della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005, a seguito della rinuncia al contributo da parte delle stesse;
3. di non ammettere a contributo l'impresa Tecnocarbon Sviluppo Tecnologico Triestino S.r.l. di San Dorligo della Valle (TS), collocata al n. 188 della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005, in quanto non in regola con gli adempimenti contributivi riferiti ai dipendenti, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. di imputare la spesa complessiva di euro 1.134.340,11 a carico del "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 26/2001 e di suddividere la suddetta spesa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;
5. di considerare la presente deliberazione quale impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal DOCUP;
6. di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3175_ALL

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane
Iniziative ammesse a contributo tramite scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005 - Aree Obiettivo 2

Num. grad.	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo	Finanz.
168	9	457	D14C06000120009	ANDREAN COSTRUZIONI EDILI DI ANDREAN DIEGO	VIA MANIAGO 25 - 33085 MANIAGO (PN)	MANIAGO (PN)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	61.823,56	61.823,56	30.575,96	DOCUP
169	9	458	D34C06000080009	T.M.F. TORNERIA MECCANICA FUCINATI DI PICINI GABRIELE & C. S.A.S.	VIA COLLEVILLANO 42 - 33040 FAEDIS (UD)	FAEDIS (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	186.600,00	186.600,00	93.300,00	DOCUP
170	9	461	D44C06000050009	GASPARI MAICOL	VIA PIETRO ZORUTTI 50 - 33027 PAULARO (UD)	PAULARO (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	91.150,00	91.150,00	45.575,00	DOCUP
171	9	468	D14C06000130009	EDILPASCOLO S.N.C. DI PASCOLO GIUSEPPE E LICIO	VIA CAMPO 46 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	GEMONA DEL FRIULI (UD)	UNICREDIT BANCA	67.215,50	67.215,00	33.607,50	DOCUP
173	9	489	D94C06000110009	FERRARA ROBERTA	VIA ARRODOLA NUOVA 82 - 33050 TORVISCOSA (UD)	TORVISCOSA (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	94.000,00	74.000,00	35.125,15	DOCUP
174	9	494	D77F06000140007	CORREDIG GINO E C. S.R.L.	VIA ALPE ADRIA 8 - 33049 SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	214.409,00	200.000,00	100.000,00	DOCUP
175	9	504	D17F06000120009	GIAIOTTI F.LLI S.N.C.	VIA FAEDIS - 33040 ATTIMIS (UD)	ATTIMIS (UD)	UNICREDIT BANCA	55.200,00	55.200,00	27.600,00	DOCUP
176	9	522	D27F06000030009	RUGO SANTE	VIA NAZIONALE 46 - 33020 ENEMONZO (UD)	ENEMONZO (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	52.000,00	52.000,00	26.000,00	DOCUP

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

Iniziative ammesse a contributo tramite scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005 - Aree Obiettivo 2

Num. grad.	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo	Finanz.
177	9	532	D64C06000110009	DE BARBA FRANCO	VIA S. ROCCO 15 - 33020 CAVAZZO CARNICO (UD)	CAVAZZO CARNICO (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	222.000,00	222.000,00	86.370,19	DOCUP
178	9	533	D24C06000200009	PALLADINO ALEX	VIA ENFRETORS 57 - 33026 PALUZZA (UD)	PALUZZA (UD)	UNICREDIT BANCA	84.500,00	67.800,00	33.900,00	DOCUP
179	9	535	D14C06000160009	CESARE DANILO	VIA VOLANIC 32 - 33010 CHIUSAFORTE (UD)	CHIUSAFORTE (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	108.503,75	108.503,75	54.251,88	DOCUP
180	9	553	D87F06000240009	PERISSUTTI FRANCO	VIA TIVIEI 20 - 33024 FORNI DI SOPRA (UD)	FORNI DI SOPRA (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	50.200,00	50.200,00	25.100,00	DOCUP
181	9	558	D54C06000030009	DI PIAZZA PIERGIORGIO	VIA TUALIS 3/A - 33023 COMEGLIANS (UD)	COMEGLIANS (UD)	BANCA DI CIVIDALE	78.800,00	78.800,00	39.400,00	DOCUP
182	9	568	D44C06000060009	VALBUT INERTI DI LIRUSSI MARCO & C. S.N.C.	FRAZIONE FORMEASO - 33020 ZUGLIO (UD)	ZUGLIO (UD)	BANCA DI CIVIDALE	195.000,00	195.000,00	97.500,00	DOCUP
184	9	586	D14C06000150009	MILKOVIC DEAN	STAZIONE DI PROSECCO 29/B - 34010 SGONICO (TS)	SGONICO (TS)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	103.223,00	103.223,00	51.611,50	DOCUP
185	9	589	D17F06000130009	BAUHAUS DI ANDREJ RUPEL	VIA CAMPO SACRO 7 - 34010 SGONICO (TS)	SGONICO (TS)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	198.528,00	198.528,00	76.623,22	DOCUP

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

Iniziative ammesse a contributo tramite scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005 - Aree Obiettivo 2

Num. grad.	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo	Finanz.
187	9	614	D54C06000040009	I.S.E.S. DI CUCIZ CLAUDIO, DANIELE & C. S.A.S.	PIAZZA XXIX SETTEMBRE 19 - 33045 NIMIS (UD)	NIMIS (UD)	FRIULCASSA	135.915,24	135.915,24	67.957,62	DOCUP
190	9	633	D64C06000120009	PARUTTO PRIMO S.N.C. DI PARUTTO LEONARDO & GIORGIO	ZONA INDUSTRIALE - 33090 CAVASSO NUOVO (PN)	CAVASSO NUOVO (PN)	FRIULCASSA	148.707,00	130.000,00	49.842,09	DOCUP
191	9	648	D57F06000040009	PUGNETTI RENZO	VIA PRATO 14 - 33010 RESIA (UD)	RESIA (UD)	UNICREDIT BANCA	134.113,84	120.000,00	60.000,00	DOCUP
192	9	652	D68G06000640009	CO.E.F. S.N.C. DI FRANCESCON DOMENICO & C.	VIA SIRIVELLA 4 - 33090 CAVASSO NUOVO (PN)	CAVASSO NUOVO (PN)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO	235.047,26	210.000,00	100.000,00	DOCUP
							Totali	*2.516.936,15*	*2.407.958,55*	*1.134.340,11*	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3179

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3179

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 - asse C, misura C.3. Avviso per la realizzazione di voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master di cui alla DGR 2279/2006. Annualità 2006/2007.

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;
VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000, la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;
VISTO il Complemento di programmazione adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;
VISTE, in particolare, all'interno dell'asse C del Complemento di programmazione, la misura C.3 – Formazione superiore – e l'azione 107 – Voucher formativi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2279 del 29 settembre 2006 con la quale è stato approvato l' avviso per la presentazione di progetti formativi facenti capo alle citate misura ed azione del Complemento di programmazione, con la realizzazione di voucher formativi finalizzati a sostenere e favorire la partecipazione ai master post lauream realizzati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia dall'Università degli Studi di Trieste, dall'Università degli Studi di Udine, dalla Scuola internazionale di Studi Superiori Avanzati – SISSA – di Trieste nonché a master accreditati da ASFOR i quali trovino avvio tra il 1° settembre 2006 ed il 31 gennaio 2007 e si concludano entro il 31 agosto 2007;
CONSIDERATO che i progetti devono essere presentati entro il 29 dicembre 2006;
CONSIDERATO che, a seguito di una verifica dell'offerta formativa dei suddetti istituti e nella considerazione generale che mira a favorire quanto più possibile l'accesso alle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, appare opportuno prorogare il termine finale per l'avvio dei master possibili beneficiari del voucher formativo dal 31 gennaio 2007 al 28 febbraio 2007 ed il termine ultimo per la chiusura dei master medesimi – inteso come data della discussione dell'ultimo elaborato da parte degli allievi partecipanti – dal 31 agosto 2007 al 31 dicembre 2007;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

In relazione all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2279 del 29 settembre 2006 e per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le proroghe del termine finale per l'avvio dei master possibili beneficiari del voucher formativo dal 31 gennaio 2007 al 28 febbraio 2007 e del termine ultimo per la chiusura dei master medesimi – inteso come data della discussione dell'ultimo elaborato da parte degli allievi partecipanti – dal 31 agosto 2007 al 31 dicembre 2007.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3190

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3190 (Estratto)

Comune di Chions: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 46 del 28.09.2006, di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1858 del 28.07.2006 in merito alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del comune di CHIONS, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di motivazioni a sostegno delle previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 46 del 28.09.2006;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 46 del 28.09.2006, di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del comune di Chions;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_DGR_3191

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3191 (Estratto)

Comune di Palazzolo dello Stella: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 32 del 17.07.2006, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 88 del 20.01.2006 in merito alla variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di PALAZZOLO DELLO STELLA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 32 del 17.07.2006;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 32 del 17.07.2006, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di Palazzolo dello Stella;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_2_1_ADC_LAV FOR ELENCO ASS

Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio delle professioni e degli interventi settoriali

Elenco delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche inserite nel registro regionale previsto dall'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 in numero di 14.

1. A.N.Co.T.F.V.G. – Associazione nazionale consulenti tributari del Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste
2. A.R.S. – F.V.G. Associazione regionale shiatsu operatori professionisti – Friuli Venezia Giulia con sede in Porcia (PN)
3. A.C.T.A. – Associazione consulenti tecnici ambientali Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste
4. OMNISALUS con sede in Cordovado (PN)
5. A.L.S.I. – Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica con sede in Udine
6. A.I.C.O. – Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste
7. A.K.S.I. – Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana con sede in Maderno sul Garda (BS) e con articolazione decentrata in Trieste
8. Associazione tra professionisti di Reiki e discipline complementari – ENERGIOIA con sede in Udine
9. A.I.S.M. – Associazione Italiana Marketing con sede in Milano e con articolazione decentrata in Udine
10. T.P. – Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti con sede in Milano e con articolazione decentrata in Spilimbergo (PN)
11. A.P.M. – Associazione Professionisti Musicoterapica con sede in Reana del Roiale (Ud)
12. ASS.OPE.A – Associazione operatori ayurveda con sede in Trieste
13. A.P.O.S. – F.V.G. Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste
14. Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T. con sede in Roma e con articolazione decentrata in Pordenone

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello stato e provvedimenti delle comunità europee

07_2_2_C COST ORD 417

Corte Costituzionale

Ordinanza 4 dicembre 2006, n. 417 - Giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 1, lettere b), c), d), e), f), i) e k), della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 18 agosto 2005, n. 21 (Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:
Presidente: Franco Bile;
Giudici: Giovanni Maria Flick, Francesco Amirante, UgoDe Siervo, RomanoVaccarella, Paolo Maddalena, Alfio Finocchiaro, Alfonso Quaranta, Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Maria Rita Saulle, Giuseppe Tesauro, Paolo Maria Napolitano,
ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 1, lettere b), c), d), e), f), i) e k), della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 18 agosto 2005, n. 21 (Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 21 ottobre 2005, depositato in cancelleria il 26 ottobre 2005 ed iscritto al n. 89 del registro ricorsi 2005.
VISTO l'atto di costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia;
UDITO nell'udienza pubblica del 10 ottobre 2006 il Giudice relatore Ugo De Siervo;
UDITI l'avvocato dello Stato Paolo Cosentino per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Giandomenico Falcon per la Regione Friuli-Venezia Giulia.
RITENUTO che, con ricorso notificato il 21 ottobre 2005 e depositato il successivo 26 ottobre, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 2, comma 1, lettere b), c), d), e), f), i) e k), della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 18 agosto 2005, n. 21 (Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale), «per contrasto con gli articoli 5, punto 16, e 6, punto 2, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), con l'art. 117, comma 2, Cost., nonché con i principi fondamentali della legislazione statale nelle materie in essi trattate»;
CHE, ad avviso del ricorrente, le disposizioni impugnate «eccedono dalle competenze statutarie regionali previste agli artt. 5, punto 16, e 6, punto 2, della legge cost. n. 1 del 1963, incidendo, per un verso, su materie riservate dalla Costituzione alla legislazione esclusiva dello Stato e, per altro verso, su principi

fondamentali stabiliti dalla normativa statale in materia di salute e tutela e sicurezza del lavoro»;
CHE, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera b), nel prevedere l'abolizione dell'obbligo di presentare il certificato di idoneità fisica per lo svolgimento del servizio civile, si porrebbe in contrasto con l'art. 5, comma 4, della legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione del servizio civile nazionale), nonché con il correlato art. 3, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64), «laddove si statuisce che l'ammissione al servizio civile è subordinata, tra l'altro, al possesso del requisito della idoneità fisica certificata dagli organi del Servizio sanitario nazionale», dal momento che la norma regionale in questione invaderebbe «una materia, quale quella del servizio civile nazionale, riservata alla legislazione esclusiva statale essendo riconducibile alla materia "difesa e sicurezza dello Stato", di cui all'art. 117, comma 2, lettera d), Cost.»;
CHE, l'art. 2, comma 1, lettera d), nel prevedere l'abolizione dell'obbligo di presentare il certificato di idoneità fisica per l'assunzione di insegnanti, si porrebbe in contrasto con l'art. 2, comma 1, numero 3), del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi), laddove si rinverrebbe il principio secondo il quale possono accedere agli impieghi civili delle pubbliche amministrazioni i soggetti che posseggono, tra gli altri requisiti, anche quello dell'idoneità fisica all'impiego;
CHE, ad avviso del ricorrente, da ciò conseguirebbe che la norma regionale «incide illegittimamente nelle materie "ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali" e "norme generali sull'istruzione" che la Costituzione riserva, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettere g) e n), alla competenza esclusiva dello Stato»;
CHE l'art. 2, comma 1, lettere e) ed f), della legge regionale in questione, abolendo l'obbligo della presentazione del certificato di idoneità fisica per l'assunzione dei minori e degli apprendisti, inciderebbe «su normativa relativa ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali in materia di salute e di tutela e sicurezza del lavoro e, in particolare, sul principio di cui all'art. 8 della legge n. 977 del 1967», il quale stabilisce «che i minori "possono essere ammessi al lavoro purché siano riconosciuti idonei all'attività lavorativa cui saranno adibiti a seguito di visita medica" e relativa certificazione», con ciò evidenziando il contrasto delle norme impugnate «da un lato, con l'art. 117, comma 2, lettera m), Cost. e, dall'altro, con i principi fondamentali in materia di salute e di tutela e sicurezza del lavoro, di cui all'art. 117, comma 3, Cost.»;
CHE, infine, secondo quanto sostiene il ricorrente, l'art. 2, comma 1, lettere c), i) e k), eliminando l'obbligo della presentazione del certificato di idoneità fisica, rispettivamente, per l'operatore all'impiego di gas tossici, per il mestiere di fochino e per l'operatore adibito alla conduzione di generatori a vapore, avrebbe ad oggetto attività esposte a particolari rischi, incidendo pertanto «sulla normativa riguardante i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali in materia di salute e di tutela e sicurezza del lavoro», in violazione – per quanto indica il ricorrente – dell'art. 16 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro), secondo il quale gli accertamenti sanitari dei lavoratori «comprendono esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente»;
CHE, in particolare, per la specifica attività inerente il mestiere di fochino, l'accertamento del possesso dei requisiti fisici indispensabili risulterebbe prevista dall'art. 27 del d.P.R. 19 marzo 1956, n. 302 (Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547), mentre, per l'attività di conduzione di generatori a vapore, il certificato di idoneità psicofisica sarebbe richiesto dall'art. 3 del decreto ministeriale 1° marzo 1974, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 16 aprile 1974, (Norme per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore) quale indispensabile requisito per l'abilitazione alla conduzione dei generatori stessi;
CHE, pertanto, anche le norme regionali in questione risulterebbero in contrasto «per un verso, con l'art. 117, comma 2, lettera m), Cost. e, per altro verso, con i principi fondamentali in materia di salute e di tutela e sicurezza del lavoro, di cui all'art. 117, comma 3, Cost.»;
CHE, con atto depositato il 14 novembre 2005, si è costituita in giudizio la Regione Friuli-Venezia Giulia, per chiedere che questa Corte respinga il ricorso in quanto inammissibile e infondato, rinviando a separata memoria l'illustrazione delle ragioni a sostegno della propria difesa;
CHE, in prossimità dell'udienza pubblica, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha depositato una memoria, sostenendo, con articolate argomentazioni, la radicale infondatezza delle doglianze fatte valere nel ricorso introduttivo del giudizio, tanto sotto il profilo della asserita riconduzione delle disposizioni censurate a titoli di competenza legislativa esclusiva dello Stato, quanto sotto il profilo della presunta violazione dei principi fondamentali della legislazione statale in materie di potestà concorrente.
CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso iscritto al n. 89 del registro ricorsi

del 2005, ha impugnato l'art. 2, comma 1, lettere b), c), d), e), f), i) e k), della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 18 agosto 2005, n. 21 (Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale);
CHE il Consiglio dei ministri, nella riunione del 22 settembre 2006, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, ha deliberato la rinuncia al ricorso;
CHE, in particolare, nella relazione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali si osserva che i profili di censura rilevati nei confronti delle lettere c), d), e), f), i), e k) del comma 1 dell'art. 2 dell'impugnata legge regionale «possono ritenersi superati alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 162 del 2004», mentre la censura nei confronti della lettera b) del comma 1 del medesimo art. 2 «può ritenersi invece superata dal disegno di legge regionale n. 198 approvato con Deliberazione giuntale n. 1384 del 15 giugno 2006 che abroga la disposizione censurata ed è di prossima e imminente approvazione da parte del Consiglio regionale»;
CHE la Giunta regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, nella seduta del 29 settembre 2006, ha deliberato l'accettazione dell'avvenuta rinuncia;
CHE, ai sensi dell'art. 25 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, la rinuncia al ricorso, seguita dalla relativa accettazione della controparte, produce l'effetto di estinguere il processo.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.
Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 4 dicembre 2006.

IL PRESIDENTE: Franco Bile
IL REDATTORE: Ugo De Siervo
IL CANCELLIERE: Giuseppe Di Paola

Depositata in Cancelleria il 14 dicembre 2006.
Il Direttore della Cancelleria:Di Paola

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_2_3_GAR_COM RIVE D'ARCANO ASTA TERR

Comune di Rive d'Arcano (UD)
Asta pubblica per l'alienazione terreni di proprietà comunale.

BANDO DI GARA

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 12.05.2006, esecutiva ai sensi di legge, e della propria determinazione n. 393 del 07.12.2006, il giorno 05 del mese di febbraio dell'anno 2007 alle ore 9.00 nella sala Consiliare dell'Ente sito in Rive d'Arcano Piazza I Maggio n. 1, si terrà un'asta pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 63 e seguenti del R. D. n. 827 del 1924 e secondo le vigenti disposizioni in materia di alienazione di beni pubblici, per l'alienazione dei beni immobili siti in Comune di Rive d'Arcano raggruppati in n. 2 lotti, così distinti:

Lotto	Fg	pc	qualità	cl.	S.Cat.le	Affittato Sì/no	Scadenza affitto	Prezzo a-base d'asta Euro
1	8	746	Inc. Prod.	-	00.33.30	No		2.700,00
2	8	749	Inc. Prod.	-	00.71.70	No		5.800,00
Totale								8.500,00

alle seguenti Condizioni:

Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, con tutte le servitù apparenti e non apparenti, con tutti i pesi inerenti senza eccezione alcuna. Gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico comunale di tutta la documentazione tecnica relativa ai suddetti lotti.

Nessuna contestazione potrà essere fatta per l'eventuale differenza tra superficie e consistenza risultante in catasto e superficie e consistenza effettiva, dato che i terreni sono venduti a corpo.

Ai soggetti legittimati è riconosciuto, secondo la legge il diritto di prelazione, in particolare secondo quanto stabilito dall'art. 8 della L. 590 del 26.05.1965 e dall'art. 7 della L. 817 del 14.08.1971.

L'asta pubblica verrà espletata per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con i prezzi a base d'asta ai sensi dell'art. 73 punto c) del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Saranno escluse dalla gara le offerte inferiori al prezzo a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà a favore di colui che avrà offerto l'aumento complessivamente più alto rispetto ai prezzi a base d'asta di ciascun lotto.

L'offerta dovrà essere presentata per ogni singolo lotto, identificato nel sopra riportato elenco e non verranno ammesse offerte cumulative.

Si procederà all'aggiudicazione anche qualora pervenisse una sola offerta per singolo lotto, sempre che sia pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

In caso di offerte di eguale importo verranno applicate le disposizioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/24.

Restano a totale carico dell'aggiudicatario del lotto le spese di compravendita e sue dipendenti e conseguenti, compresi i certificati urbanistici, procure, ecc.

Il verbale di aggiudicazione è senz'altro vincolante e obbligatorio a tutti gli effetti di legge per l'aggiudicatario.

L'esercizio del diritto di prelazione da parte di aventi diritto di cui alla lettera C) che precede comporta l'inefficacia dell'aggiudicazione e l'obbligo per il Comune di restituire all'aggiudicatario il deposito cauzionale.

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno presentare apposita offerta stesa su carta legale esibendo la prova di aver effettuato presso la Tesoreria Comunale "Banca di Credito Cooperativo Friuli Centrale" filiale di Rive d'Arcano, il deposito cauzionale di € 135,00 per il lotto n. 1 ed € 290,00 per il lotto n. 2.

Detta cauzione sarà resa all'aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto mentre ai soggetti non aggiudicatari sarà restituita entro 30 giorni dalla data di esperimento dell'asta.
Nell'offerta dovrà essere riportato, a pena di esclusione dalla gara:
il lotto per il quale si intende concorrere ed il prezzo offerto espresso in cifre ed in lettere (in caso di discordanza prevarrà quella più favorevole al Comune);
comunque e sempre la dicitura: "Il sottoscritto dà atto che con la sottoscrizione della presente offerta è a piena conoscenza delle norme inserite nel bando di gara e le accetta integralmente";
se l'offerta è presentata da persona fisica questa dovrà chiaramente apporre la firma autografa, l'indicazione degli estremi di nascita, di residenza ed il codice fiscale.
se l'offerta è prodotta per conto di persona giuridica deve essere allegato ogni utile documento, procura speciale od altro, comprovante la manifesta volontà del rappresentato di acquisire l'immobile;
Ai fini del D.Lgs. 196/03, si comunica che il trattamento dei dati personali avviene esclusivamente in funzione dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura relativa al presente bando, nella tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.
Responsabile del Procedimento è il sottoscritto geom. Nicola BURELLI. Per ulteriori informazioni telefonare al n.0432-809705 negli orari di ufficio.
Rive d'Arcano, 7 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

07_2_3_GAR_GEST IMM ASTE

Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. - Trieste
Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di singole aste pubbliche, per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:
Cod. Lotto: 8
Campo Profughi (ex). Area di mq. 5.321 ad andamento prevalentemente pianeggiante ben piantumata con n. 2 baracche inutilizzate. Loc. S. Croce - Trieste
Note: 1) Il lotto è soggetto al diritto di prelazione del conduttore.
Prezzo a base d'asta: Euro 207.000
Cod. Lotto: 9
Azienda Volpares. Porzione di azienda agricola forestale costituita da alcuni edifici rurali, alcune abitazioni, delle serre ed un centro espositivo. Le unità immobiliari hanno una superficie per mq. 1.737 mentre i terreni per mq. 320.037. Loc. Volpares - Palazzolo dello Stella (UD) e Loc. Moretton - Muzzana del Turgnano (UD)
Note: 1) Il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.
Prezzo a base d'asta: Euro 1.125.000
Cod. Lotto: 23
Appartamento + Box. Piano 3°, mq. 100, ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto. V.le Europa Unita, 179 - Udine
Note: 1) Il lotto era soggetto al diritto di opzione ma l'attuale conduttore non lo ha esercitato.
Prezzo a base d'asta: Euro 123.750
Cod. Lotto: 29
"Ex segheria di via Montesanto". Compendio costituito da alcuni fabbricati per mq. 1.834, corte e terreni per mq. 9.399. Via Montesanto, 15 - Gorizia
Prezzo a base d'asta: Euro 1.125.000
Cod. Lotto: 32
Area industriale a uso "Fincantieri". Trattasi di due aree, una di mq. 52.640 interna al Cantiere Navale ed interclusa tra altre proprietà ed il demanio marittimo e l'altra di mq. 5.440, entrambe in uso al Cantiere navale. P.le Cosulich, 1 - Monfalcone (GO)
Note: 1) Il lotto è soggetto al diritto di prelazione del conduttore; 2) Il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.
Prezzo a base d'asta: Euro 1.188.000

Cod. Lotto: 43
Terreno. Libero. Parte utilizzato a parcheggio pubblico e parte piantumato, con superficie di mq. 15.693. Via Doberdò, Loc. Opicina – Trieste
Prezzo a base d'asta: Euro 216.000
Cod. Lotto: 48
Terreno edificabile. Libero. Area di forma rettangolare con una superficie di mq. 1.420. SS n. 355 - Comeglians (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 58.500
Cod. Lotto: 60
Fabbricato rurale e terreno. Libero. Edificio costituito da 2 piani f.t. oltre a piano mansardato per una superficie di mq. 420. Via San Mauro, 1-2 - Pagnacco (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 189.000
Cod. Lotto: 74
E.R.S.A. ex Centro zonale. Libero. Edifici, in parte ad un piano f.t. e in parte a 2 piani, con una sup. di mq. 2.254 su un'area per complessivi mq. 7.800. Via dell'Agricoltura - Gradisca d'Isonzo (GO)
Prezzo a base d'asta: Euro 837.000
Cod. Lotto: 77
Distaccamento Università. Edificio d'epoca su 3 piani f.t. di mq. 1.861 su un'area di mq. 1.100. Cortile con parcheggio e box 2 posti. Via Marangoni, 97 – Udine
Note: 1) Il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.
Prezzo a base d'asta: Euro 1.683.000
Cod. Lotto: 82
Centro Antitubercolare (ex). Libero. Edificio costituito da un piano rialzato e un piano seminterrato per una sup. complessiva di mq. 790. Via Mazzarei, 731 - Muggia (TS)
Prezzo a base d'asta: Euro 423.000
Cod. Lotto: 89
Villa d'epoca + Ex edificio maternità. Libero. Lotto composto da 2 edifici, villa Savorgnan su 4 piani, mq. 831, ed un edificio adiacente di 2 piani f.t. (mq. 552) con annesso terreno di mq. 5.178. Viale V.Giulia, 74 – Cormons (GO)
Note: 1) Il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.
Prezzo a base d'asta: Euro 1.080.000
Cod. Lotto: 97
Fabbricati e terreni. Libero. Compendio immobiliare costituito da 3 edifici in muratura e 3 corpi in prefabbricato, oltre ad area pertinenziale per mq. 8.050. Piazza dell'Ospedale, Fraz. Ribis - Reana del Rojale (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 810.000
Per ogni Lotto è visionabile, sul succitato sito web, il "Disciplinare d'Asta", contenente le modalità di esperimento dell' Asta, nonchè il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta.
L'esperimento delle aste si terrà il giorno 16 Febbraio 2007 a partire dalle ore 9.00 presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 15.02.2007, a mano o a mezzo raccomandata A.R.
Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: dott. Giuseppe Viani
Il Responsabile del Procedimento: ing. Giovanni Svara
Trieste, 22 dicembre 2006

IL DIRETTORE TECNICO:
ing. Giovanni Svara

07_2_3_AVV_COM ARTA TELEFONIA

Comune di Arta Terme (UD)

Adozione piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'art. 4 della L.R. 06.12.2004, n.28 ed il relativo regolamento attuativo;

INFORMA

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 21.12.2006, esecutiva, è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004, il progetto di piano di cui sopra.
Che per trenta giorni effettivi a decorrere dal 10 gennaio 2007 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) resteranno depositati presso la Segreteria e l'Ufficio Tecnico di questo Comune, in libera visione a tutti i cittadini, gli atti relativi al piano sopraccitato.
Entro il periodo di deposito, dal 10.01.2007 al 20.02.2007 compreso, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al piano in parola.
Arta Terme, 27 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per.ind.ed. Manuel Sandri

07_2_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 11

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 11 al P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32bis, co. 2 della L.R. 52/91 e s.m.i., così come modificato dalla L.R. 15/04, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 48 dd. 29.11.2006, il Comune di Bagnaria Arsa ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal PRPC possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bagnaria Arsa, 27 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.urb. David Pitta

07_2_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA TELEFONIA

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 3, lett. f) della L.R. 28/2004 e s.m.i., recante "Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile", si rende noto che con deliberazione consiliare n. 49 dd. 29.11.2006, il Comune di Bagnaria Arsa ha approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Ai sensi e per gli effetti del medesimo comma, copia del Piano è inviata alla struttura Regionale competente.
Bagnaria Arsa, 28 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.urb. David Pitta

07_2_3_AVV_COM BRUGNERA 37

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito delibera di adozione della Variante urbanistica n. 37 al Piano regolatore generale comunale per la costruzione della scuola materna di Brugnera (introduzione delle

destinazioni 3.a - asilo nido - e 3.b - scuola materna - nella zona S posta fra Via E. Fermi e Via G. Galilei).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la deliberazione consiliare n° 67 in data 15/11/2006 di adozione della Variante in oggetto;
visti gli articoli 32 bis, comma 2, e 45, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 19 novembre 1991, n° 52;

RENDE NOTO

La suddetta Variante è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla Variante e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.
Le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Sindaco redatto su carta legale.
Brugnera, 27 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

07_2_3_AVV_COM CASARSA 15

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione della variante n. 15 al nuovo Piano regolatore generale comunale per modifiche alla zonizzazione e alle norme tecniche d'attuazione di una zona destinata a parcheggio pubblico.

IL SINDACO

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 32 bis comma 2 della legge Regionale 19 novembre 1991, n. 52, così come da ultimo modificato dall'art. 18 comma 2 della L.R. 15/2004;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 13.12.2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/1991 la variante n. 15 al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, per modifiche alla Zonizzazione e alle Norme Tecniche d'Attuazione di una zona destinata a parcheggio pubblico.
CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
LE osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, li 28 dicembre 2006

IL SINDACO:
dott. Claudio Colussi

07_2_3_AVV_COM FORNI SOPRA 37

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 37 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, co. 2 della L.R. 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 91 dd. 28.12.2006, il Comune di Forni di Sopra ha adottato la variante n. 37 al vigente Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 37 al vigente Piano regolatore generale comunale, sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Forni di Sopra, 29 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E
TECNICO MANUTENTIVA:
ing. Nazzareno Candotti

07_2_3_AVV_COM MANIAGO SLORENZO

Comune di Maniago (PN)

Avviso di adozione e deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata Monte San Lorenzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazione consiliare n. 65 del 22.11.2006, è stato adottato il progetto di Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato Monte S. Lorenzo.
Successivamente alla presente pubblicazione, il piano particolareggiato comunale di iniziativa privata sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.12.2006 al 03.02.2007, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Maniago 29 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

07_2_3_AVV_COM MONTEREALE 13

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di deposito della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale del comune di Montereale Valcellina – L.R.. 52/1991 art. 32 comma 1, adottata con deliberazione consiliare n: 54 del 30.11.2006;

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942, sue integrazioni e modifiche, e della legge regionale n. 52 del 19.11.1991, art. 32;
Considerato che l'avviso di adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10.01.2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 30.11.2006 è stata adottata la variante n. 13 al PRGC di Montereale Valcellina;
Che la variante, in tutti i suoi elementi sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 10 Gennaio p.v, fino al giorno 13 febbraio p.v compresi.
Il presente avviso verrà esposto all'Albo Comunale e pubblicizzato con la sua affissione nel territorio comunale.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni da rivolgersi al Sindaco per iscritto su carta legale; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Pieromano Anselmi

07_2_3_AVV_COM PRATA PN APPRODO 12

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Opera pubblica n. 12/2003 I LOTTO - Realizzazione approdo sulla riva destra del fiume Meduna.

Avviso di approvazione del progetto definitivo I Lotto con adozione di variante al P.R.G.C. ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Prata di Pordenone, 27 dicembre 2006

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombola

07_2_3_AVV_COM PRATA PN APPRODO 15

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Opera 15-2005 II LOTTO Realizzazione approdo sulla riva destra del fiume Meduna.

Avviso di approvazione progetto definitivo I Lotto con adozione di variante al P.R.G.C. ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Prata di Pordenone, 27 dicembre 2006

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

07_2_3_AVV_COM TAIPANA 4

Comune di Taipana (UD)
Avviso di deposito della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 45 della L. R. 19/11/1991, n. 52;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 20/09/2006, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale per la riqualificazione dell'area centrale di Taipana e delle zone adiacenti.
La citata deliberazione, completa di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal 08/01/2007 al 06/02/2007 compreso, dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, affinché chiunque possa prenderne visione in ogni suo elemento.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nello stesso

periodo i proprietari ed i possessori di immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Dalla residenza Municipale, lì 21 dicembre 2006.

IL RESPONSABILE:
p.e. Roberto Coos

07_2_3_AVV_COM TAIPANA 5

Comune di Taipana (UD)
Avviso di deposito della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Visto l'Art. 45 della L. R. 19/11/1991, n. 52;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 25/10/2006, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione del piazzale panoramico del Borgo Coos e delle zone adiacenti all'abitato di Taipana.
La citata deliberazione, completa di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal 08/01/2007 al 06/02/2007 compreso, dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, affinché chiunque possa prenderne visione in ogni suo elemento.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nello stesso periodo i proprietari ed i possessori di immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Dalla residenza Municipale, lì 21 dicembre 2006.

IL RESPONSABILE:
p.e. Roberto Coos

07_2_3_AVV_COM TRICESIMO 56

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 56 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis secondo comma e dell'articolo 45, secondo comma, della legge regionale 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 25/11/2006 è stata adottata la variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.
Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'ufficio Segreteria per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 10/01/2007, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni e/o opposizioni.
Tricesimo, lì 22 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i. Norberto Rizzi

07_2_3_AVV_COM VISCO 8

Comune di Visco (UD)
Avviso dell'adozione della variante n. 8 al P.R.G.C.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 24 novembre 2006, esecutiva a termini di legge,

è stata adottata la variante n. 8 al P.R.G.C. approvato con delibera della Giunta regionale n. 897 del 08 aprile 2004.
Secondo le previsioni, dell'art. 32 comma 1 della L.R. 19 novembre 1991, n. 52, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale per la durata di giorni effettivi 30 (trenta), dal 10 gennaio 2007 al 14 febbraio 2007, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.C.G. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta resa legale.
Visco, 27 dicembre 2006

IL SINDACO:
Dario Boemo

07_2_3_AVV_DIR LLPP PN 1 SVITO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 03.07.2002 n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua del Comune di San Vito al Tagliamento.

Il Comune di San Vito al Tagliamento, con domanda dd. 28.11.2005, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,05 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di San Vito al Tagliamento al fg. 18 mapp. 172, per uso potabile e igienico e per l'irrigazione di attrezzature sportive a servizio del Nuovo Centro Sportivo e della sede dell'A.N.A. ubicati nella medesima località. (IPD/2818)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, Via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 10.01.2007 e, pertanto, fino al 25.01.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 14 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_2_3_AVV_DIR LLPP PN 2 SVITO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 03.07.2002 n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua del Comune di San Vito al Tagliamento.

Il Comune di San Vito al Tagliamento, con domanda dd. 28.11.2005, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,016 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di San Vito al Tagliamento al fg. 32 mapp. 50, per uso potabile, igienico e per l'irrigazione di aree a verde pubblico a servizio dell'Autostazione e parcheggio, area per sosta caravan e area attrezzata per l'educazione stradale ubi-

cati nella medesima località. (IPD/2819)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, Via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 10.01.2007 e, pertanto, fino al 25.01.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 14 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_2_3_AVV_DIR LLPP PN 3 FIUME

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 03.07.2002 n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua del Comune di Fiume Veneto.

Il Comune di Fiume Veneto, con domanda dd. 04.01.2006, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,02 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Fiume Veneto al fg. 8 mapp. 46-811, per il consumo umano a servizio della lottizzazione residenziale "Boschetto Bevorchia" ubicata nella medesima località. (IPD/2821)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, Via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 10.01.2007 e, pertanto, fino al 25.01.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 14 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_2_3_AVV_DIR LLPP PN 4 FIUME

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 03.07.2002 n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua del Comune di Fiume Veneto.

Il Comune di Fiume Veneto, con domanda dd. 24.06.2004, ha chiesto la concessione per derivare mod.

max 0,028 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Fiume Veneto al fg. 17 mapp. 741, per uso potabile, igienico ed assimilati a servizio del magazzino comunale ubicato in loc. Fratte del Comune medesimo. (IPD/2539)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, Via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 10.01.2007 e, pertanto, fino al 25.01.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 15 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_2_3_AVV_DIR LLPP PN 5 CHIURLO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 – Provvedimenti di rettifica di precedenti atti ricognitivi di derivazione d'acqua alle ditte Az. Agr. Chiurlo Donatella (IPD/1079), Trevisan Andrea (IPD/2275) e Nascimben Roberto (IPD/2147).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1563/IPD/1079, emesso in data 30.11.2006, è stato concesso alla Az. Agr. Chiurlo Donatella, residente nel comune di San Vito al Tagliamento, in loc. Braida Bottari, il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,7 (l/s. 70) d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 35, mappale 139, in Comune di San Vito al Tagliamento, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./1220/IPD VARIE dd. 22.11.2005 a Trevisan Andrea (IPD/2275), ad uso irriguo.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1585/IPD/2275, emesso in data 11.12.2006, è stato concesso alla ditta Trevisan Andrea, residente nel comune di San Vito al Tagliamento, in via Strada Alta n. 16, di subentrare nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli 0,7 (l/s. 70) d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 1, mappale 41, in Comune di San Vito al Tagliamento, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005 alla
Az. Agr. Chiurlo Donatella (IPD/1079), ad uso irriguo.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1586/IPD/2147, emesso in data 11.12.2006, è stato concesso alla ditta Nascimben Roberto, residente nel comune di San Vito al Tagliamento, in via Carbona n. 14, il diritto di continuare a derivare per scopo di irrigazione, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,8 (l/s. 80) d'acqua dai pozzi nei terreni censiti in Catasto al foglio 36, mappale 68 e mappale 173, in Comune di San Vito al Tagliamento, per i quali in data 28.06.2002 era stata presentata domanda di riconoscimento dalla ditta Violin Angelo (IPD/2314).
Pordenone, 18 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_2_3_AVV_DIR LLPP PN 6 CSIES

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 – Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte "Consorzio per lo Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese" (IPD/435_1), e "Autodemolizione Mozzon s.n.c. di Sergio e Gino Mozzon" (IPD/967).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1547/IPD/435_1, emesso in data 23.11.2006, è stato concesso alla ditta "Consorzio per lo Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese" il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2016, moduli max 0,2 (l/s. 20) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 60.000 mc/annui, da due pozzi, di cui uno già realizzato e uno ancora da terebrare, nel terreno censito in Catasto al foglio 3, mappale 107, in Comune di Spilimbergo, per uso industriale.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1522/IPD/967, emesso in data 16.11.2006, è stato concesso alla ditta "Autodemolizione Mozzon s.n.c. di Gino e Sergio Mozzon" il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2020, moduli 0,007 (l/s. 0,7) d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 34, mappale 388, in Comune di Zoppola, per uso igienico ed assimilati.
Pordenone, 21 dicembre .2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_2_3_AVV_PROV GORIZIA DEC 31792

Provincia di Gorizia

Decreto dirigenziale prot. n. 31792/06 del 22/12/2006 - Endesa Italia S.p.A. – Via dei Mangili n. 9, Roma (RM) - Autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 per l'esercizio, presso la centrale termoelettrica di Monfalcone, sita in via Timavo n. 45, dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e recupero energetico (R1) degli stessi.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Con riferimento alle sezioni termoelettriche denominate "GRUPPI 1 e 2"

Art. 1

L'ing. Carlo Enas, legale rappresentante della ditta Endesa Italia S.p.A., con sede legale in Comune di Roma in via Mangili n. 9, è autorizzato all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero energetico (R1) mediante coincenerimento, presso le sezioni termoelettriche denominate "GRUPPI 1 e 2" come risultanti dalla planimetria allegata alla nota iscritta al prot. n. 17044 dd. 16/06/2006, della centrale termoelettrica di Monfalcone, in via Timavo n. 45, dei rifiuti di seguito elencati:

(omissis)

Con riferimento alle sezioni termoelettriche denominate "GRUPPI 3 e 4"

Art. 5

L'ing. Carlo Enas, legale rappresentante della ditta Endesa Italia S.p.A., con sede legale in Comune di Roma in via Mangili n. 9, è autorizzato all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero ener-

getico (R1) mediante coincenerimento, presso le sezioni termoelettriche denominate “GRUPPI 3 e 4” come risultanti dalla planimetria allegata alla nota iscritta al prot. n. 28423/06 dd. 15/11/2006, della centrale termoelettrica di Monfalcone, in via Timavo n. 45, dei rifiuti di seguito elencati:
(omissis)
Gorizia, 22 dicembre 2006

IL PRESIDENTE:
dott. ing. Flavio Gabrielcig

07_2_3_AVV_SECAB 2653

SECAB Società Cooperativa - Paluzza (UD)

Pubblicazione dell’estratto del decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione di linee elettriche.

Su richiesta della SECAB Società Cooperativa di Paluzza di data 18 dicembre 2006, n. 591/06 si pubblica il seguente decreto:
DECR. N. **2653**/TE-UD/2134

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l’ istanza di data 31.07.2006, con la quale la SECAB, Società Cooperativa con sede a Paluzza in via Pal Piccolo, n. 31, di seguito indicato SECAB, ha chiesto l’ autorizzazione alla costruzione ed esercizio di tre tronchi di linea elettrica, in cavo sotterraneo (m. 830), secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Costruzione ed esercizio di due tronchi di linea elettrica alla tensione di 20 kV, di interconnessione tra la rete Enel Distribuzione S.p.A. e la rete Secab Società Cooperativa, in variante alla dorsale esistente Tolmezzo - Formeaso - Sutrio - Paluzza in località Stali di Beat, tale da consentire il collegamento tra il sostegno n. 79 e la centrale di Noiaris e tra la centrale di Noiaris ed il sostegno n. 80 e relative modifiche alla rete elettrica a 20 kV esistente, in Comune di Sutrio,
aventi il seguente tracciato, nel territorio del Comune di Sutrio:
1 - originandosi dal traliccio n. 79 della dorsale a 20 kV denominata Tolmezzo - Formeaso - Sutrio - Paluzza ed autorizzata con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per il Friuli Venezia Giulia n. 748 di data 18.04.1977, si collegherà in cavo sotterraneo di m. 380 alla cabina elettrica di sezionamento e trasformazione Enel Secab;
2 - originandosi dalla cabina elettrica di sezionamento e trasformazione Enel Secab, già citata, si collegherà in cavo sotterraneo di m. 350 al sostegno n. 80;
3 - originandosi dalla cabina elettrica di sezionamento e trasformazione Enel Secab, già citata, si collegherà in cavo sotterraneo di m. 100 alla cabina elettrica Mobilcasa.
(omissis)

DECRETA

Art. 1

La SECAB è autorizzata alla costruzione ed all’ esercizio dell’elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all’ istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della SECAB. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L’ autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell’ art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la SECAB viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando

l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La SECAB resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l' esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La SECAB, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

La SECAB, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e alla cancellazione di eventuali vincoli intavolati ed a presentare certificazione sulla non esistenza di altri vincoli pendenti o servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, lì 6 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

07_2_3_AVV_SECAB 2654

SECAB Società Cooperativa - Paluzza (UD)

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione di linee elettriche.

Su richiesta della SECAB Società Cooperativa di Paluzza di data 18 dicembre 2006, n. 592/06 si pubblica il seguente decreto:
DECR. N. **2654**/TE-UD/2136

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l'istanza di data 08.08.2006, con la quale la SECAB, Società Cooperativa cpn sede a Paluzza in via Pal Piccolo, n. 31, di seguito indicato SECAB, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo (m. 840), secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Costruzione ed esercizio di un tronco di linea alla tensione di 20 kV di interconnessione tra la cabina esistente Secab Cima Zoncolan e la nuova cabina di trasformazione Secab Sella Zoncolan, in Comune di Sutrio,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla esistente cabina Cima Zoncolan, collegata all' elettrodotto Ravascletto - M. Zoncolan, autorizzata con decreto dei LL.PP. n. /4/UD7VPI/A 195 di data 13.01.1978, si collegherà alla nuova cabina elettrica da erigersi nei pressi della Sella Zoncolan, interessando il territorio del Comune di Sutrio.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La SECAB è autorizzata alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all' istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della SECAB. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L' autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la SECAB viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La SECAB resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l' esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La SECAB, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, lì 6 dicembre .2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

07_2_1_CON_AZ OSP UN TS CONC INGEGNERE

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di dirigente ingegnere per la Struttura Complessa Ingegneria Clinica - Profilo professionale: Ingegnere.

In esecuzione della determinazione n. 839 dd. 19.12.06 del Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di dirigente Ingegnere per la Struttura Complessa Ingegneria Clinica
profilo professionale Ingegnere

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(ART. 24 DPR 10.12.1997 N. 483).

a) titolo per l'accesso:

- Laurea quinquennale in ingegneria e scuola di specializzazione in ingegneria clinica o studi superiori in ingegneria clinica (II liv);
- o laurea quinquennale in ingegneria elettronica o biomedica ;
- o laurea triennale in ingegneria e laurea specialistica in ingegneria biomedica (classe 26/S);

b) Abilitazione all'esercizio professionale;
c) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità (ingegnere clinico) prestato in enti del servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;
l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, ovvero attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispondenti profili del ruolo medesimo (art. 26 D.Lgs 165/201)
d) Iscrizione all'Albo dell'ordine degli Ingegneri - attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo
Si precisa che, vista la legge n. 370 dd. 23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.
La domanda e la documentazione allegata possono essere:
- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"– via del Farneto n. 3 – 34142 TRIESTE ;
- la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea quinquennale in Ingegneria biomedica, ovvero della laurea triennale in ingegneria biomedica o laurea triennale in ingegneria con crediti equivalenti e laurea specialistica in ingegneria clinica) ;
f) iscrizione all'albo dell'Ordine degli Ingegneri ;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni)
l) i titoli che danno diritto di preferenza;
m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
n) il codice fiscale;
o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.
La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione. Alla stessa, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:
a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;
b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;
c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. E' chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;
e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;
La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
e dovranno:
a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.
Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.
A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.
Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L.. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 64 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:
Prova scritta: relazione su argomenti scientifici e normativi relativi alle materie inerenti in profilo messo a concorso e/o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti le materie stesse.
Prova teorico - pratica: esame o parere scritto su di un progetto o impianto, o redazione di un atto relativo all'attività specifica del posto da ricoprire.
Prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA – TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale – via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071 – 5123 – 5233 – 5127 – o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclu-

sione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.
Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Fabio Kovacic

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)
via del Farneto 3 – 34142 Trieste
centralino 0403991111

Il/la____ sottoscritto/a____ a)

codice fiscale________________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di
1 posto di dirigente ingegnere per la Struttura Complessa Ingegneria Clinica

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- ❑ di essere nato/a a ____________________________ il ______________
- ❑ di risiedere a ________________via ____________________ n. ______
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana (*ovvero di altro stato dell'Unione Europea*) ______________
- ❑ di essere di stato civile ____
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____________________ (*ovvero di non essere* iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____________________________ b)
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ________________________________
- ❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di laurea*) ____________________
  conseguito presso ____
- ❑ di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (*o sessione*)____________ presso (*Università*)__________________________
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei ________________________________
  - specializzazione nella disciplina di ______________________conseguita in data _______
    ____________presso __________________e se conseguita o meno ai sensi del D.L 257/1991 ____________ e relativa durata del corso ________
- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ____________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ____
  ____
  ____ c)
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- ❑ di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di _______________________________(*allegare documentazione probatoria*);

- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

- ❑ di ___________________ (*essere o non essere*) portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02//92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi _____________________, nonché ____

- ❑ di scegliere ________________________________ quale lingua straniera, (*tra quelle indicate nel bando*) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D. Lgvo 165/2001;

- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome____

Via/Piazza ____n. __________________

Telefono _________________________ C.A.P. n ___________ Città ______________________________

Dichiara inoltre

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.
di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale,fotocopia di un documento di identità valido ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data ______________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE
  ovvero
- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

07_2_1_CON_AZ OSP UN TS CONC ORTOPEDIA

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico – disciplina: Ortopedia e Traumatologia – profilo professionale: medici, ruolo: sanitario.

In esecuzione della determinazione n. 812 dd. 14.12.06 del Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di dirigente medico
disciplina: "Ortopedia e Traumatologia"

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(ART. 24 DPR 10.12.1997 N. 483).

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa(decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.).
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm).
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici – chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo
Si precisa che, vista la legge n.° 370 dd. 23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti

i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.
La domanda e la documentazione allegata possono essere:
- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"– via del Farneto n. 3 – 34142 TRIESTE;
- la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);
f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
o:
il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del DPR 10/12/97 , n. 483;
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 1 co. 1 lett. f) DPR 403 20.10.1998);
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
l) i titoli che danno diritto di preferenza;
m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
n) il codice fiscale;
o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione. Alla stessa, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:
a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;
b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;
c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;
d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. E' chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;
e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.
La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
E dovranno:
a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.
Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.
A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.
Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale

in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L.. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA – TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente

collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale – via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071 – 5123 – 5233 – 5127 – o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.
Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Fabio Kovacic

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)
via del Farneto 3 – 34142 Trieste
centralino 0403991111

Il/la____ sottoscritto/a____ a)

codice fiscale______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di dirigente medico in disciplina

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- ❑ di essere nato/a a ______________________________ il ______________
- ❑ di risiedere a ________________via ____________________ n. ______
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana (*ovvero di altro stato dell'Unione Europea*) ______________
- ❑ di essere di stato civile ______________________________________
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____________________ (*ovvero di non essere*

  iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____________________________ b)
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ______________________________________
- ❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di laurea*) ______________________

  conseguito presso ______________________________________
- ❑ di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (*o sessione*)____________ presso (*Università*)____________________________
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  - di essere iscritto all'Ordine dei ______________________________________

  - specializzazione nella disciplina di ______________________conseguita in data _____

  ____________presso __________________e se conseguita o meno ai sensi del D.L

  257/1991 ___________ e relativa durata del corso ________
- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ______________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
  ____

  ____

  ____ c)
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- ❑ di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di _________________________________(*allegare documentazione probatoria*);
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- ❑ di ___________________ (*essere o non essere*) portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02//92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ____________________, nonché ____
- ❑ di scegliere _________________________________ quale lingua straniera, (*tra quelle indicate nel bando*) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D. Lgvo 165/2001;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome____

Via/Piazza ____n. ___________________

Telefono __________________________ C.A.P. n ____________ Città _______________________________

Dichiara inoltre

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.
di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale,fotocopia di un documento di identità valido ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data ______________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) *i cittadini italiani* devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE
ovvero
- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

07_2_1_CON_AZ OSP UN TS CONC RADIO

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico – disciplina: Radioterapia – profilo professionale: medici, ruolo: sanitario.

In esecuzione della determinazione n. 813 dd. 12.12.06 del Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di dirigente medico
disciplina: "Radioterapia"

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(ART. 24 DPR 10.12.1997 N. 483).

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa(decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici – chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
d. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo
Si precisa che, vista la legge n.° 370 dd. 23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti

i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.
La domanda e la documentazione allegata possono essere:
- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"– via del Farneto n. 3 – 34142 TRIESTE;
- la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);
f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
o:
il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del DPR 10/12/97 , n. 483;
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998);
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
l) i titoli che danno diritto di preferenza;
m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
n) il codice fiscale;
o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione. Alla stessa, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:
a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;
b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;
c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;
d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. E' chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;
e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.
La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
E dovranno:
a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.
A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.
Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della

domanda.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L.. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n.483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p.10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art.37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA – TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore

che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale – via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071 – 5123 – 5233 – 5127 – o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.
Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Fabio Kovacic

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)
via del Farneto 3 – 34142 Trieste
centralino 0403991111

Il/la____ sottoscritto/a____ a)

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di dirigente medico in disciplina

RADIOTERAPIA

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- ❑ di essere nato/a a ____ il ________________________
- ❑ di risiedere a __________________________via _________________________________ n. _________
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana (*ovvero di altro stato dell'Unione Europea*) ______________________
- ❑ di essere di stato civile ____
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _________________________________ (*ovvero di non essere*

  iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____ b)
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ____
- ❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di laurea*) ____________________________________

  conseguito presso ____
- ❑ di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (*o sessione*)_____________________ presso (*Università*)____
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  - di essere iscritto all'Ordine dei ____

  - specializzazione nella disciplina di ____conseguita in data _________

  _____________________presso __________________________________e se conseguita o meno ai sensi del D.L

  257/1991 ____________________ e relativa durata del corso ______________
- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ____________________________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ____

  ____

  ____ c)
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- ❑ di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di ________________________________(*allegare documentazione probatoria*);
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- ❑ di ___________________ (*essere o non essere*) portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02//92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi _____________________, nonché ____
- ❑ di scegliere _________________________________ quale lingua straniera, (*tra quelle indicate nel bando*) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D. Lgvo 165/2001;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome____

Via/Piazza ____n. ___________________

Telefono _________________________ C.A.P. n ___________ Città _______________________________

Dichiara inoltre

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.
di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale,fotocopia di un documento di identità valido ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data ______________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) *i cittadini italiani* devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE
  ovvero
- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

07_2_1_CON_AZ OSP UN TS CONC TECNICO FISIO

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario (cat. D) Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

In esecuzione del provvedimento n. 819 dd. 14.12.06 del Responsabile della S.C Gestione delle Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (cat. D)

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(ART. 39, D.P.R. 220/2001 E ALL. 1 CCNL INTEGRATIVO)

Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare (o titolo equipollente)

PROVE DI ESAME

(ART. 43 D.P.R. 220/2001)

Le prove, sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale, così come sotto specificato:

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare:

- discipline specifiche del profilo indicate dall'ordinamento didattico;

B) area etico deontologica:

- la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e per fusione cardiovascolare;

C) area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

- cenni di legislazione sanitaria
- norme e decreti sul profilo professionale;

D) area del diritto amministrativo e del lavoro:

- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sulla 626/94.

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazione di situazioni specifiche).

Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato: - inglese- tedesco- francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione. Alla stessa, dovrà essere allegata fotocopia,

anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Ai sensi della legge n.° 370 dd. 23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.
La domanda e la documentazione allegata possono essere:
- consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio protocollo dell'azienda (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13,) sito a Trieste in Via del Farneto 3, IV piano;
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"– via del Farneto n 3 – 34142 TRIESTE;
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti ed il possesso dei requisiti specifici di ammissione, ivi compresa l'appartenenza alle categorie riservatarie di cui alle specifiche norme vigenti in materia;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 1 co. 1 lett. f) DPR 403 20.10.1998);
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
l) i titoli che danno diritto di precedenza e/o preferenza;
m) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
n) il codice fiscale;
o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocer-

tificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.
In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:
a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. ad esclusione delle pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, onde evitare una situazione di incompletezza che determinerebbe una valutazione parziale o non attribuibile, oltrechè creare una possibile condizione di non veridicità perseguibile a norma di legge;
b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;
c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza il procedimento cui tali documenti si riferiscono e possono essere reperiti, fermo restando che l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o sia stata indicato erroneamente il procedimento;
d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni.
In tale ipotesi non potrà essere imputato all'Azienda l' errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né il mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;
e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.
La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
e dovranno:
a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;
c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 da lunedì a giovedì ed il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.
A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 dd. 27.3.2001 è composta così come previsto dall'art. 44 del D.P.R. medesimo.
Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

PUNTEGGIO

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera:	13
b)	titoli accademici e di studio:	5
c)	pubblicazioni e titoli scientifici:	3
c)	curriculum formativo e professionale:	9

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

(ART. 14 DPR 220/2001)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione, espressa in termini numerici, di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

GRADUATORIA – TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione.
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi, Selezioni ed Assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del

rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.
Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale – via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995071-5072 – 5231-5123 – 5127 nei seguenti orari per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 – il lunedì ed il giovedì anche dalle 14,00 alle 15,30).
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Fabio Kovacic

All'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI di TRIESTE
Via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste

Il/La sottoscritto/a____ (a)

codice fiscale ____________________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per 1 posto di
collaboratore professionale sanitario, cat. D (Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

1. di essere nato/a a ____

   ____il ________________

2. di risiedere a ____

   in ____n.______

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana

   ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

   ____

4. di essere di stato civile ____

5. di essere in godimento dei diritti politici come risultante dall'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di *(o stato Estero)* (b)

   ____

   ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

   ____

6. di non aver mai riportato condanne penali
   ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

   ____

7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

   laurea *(o titolo equipollente)* in ____

   conseguita presso ____

   ____il________________________________

8. di aver prestato servizio militare in qualità di________________________dal __________ al __________

   ovvero di non avere prestato servizio militare perché ______________________________

9. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni ***(c)***:

   ____

   ____

10. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di aver diritto *(allegare documentazione probatoria)*:

    alla riserva del posto in quanto ____
    (se appartenente ad una categoria di riserva del posto prevista da specifica normativa)

    alla precedenza o preferenza in quanto ____
    (in caso di parità di punteggio)

12. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

13. *(eventuale)* di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ________________,

    nonché dell'ausilio di____
    (allegare idonea certificazione medica)

14. di scegliere _________________________________ quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)* la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi della L. 220/2001;

15. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

    sig./sig.ra ____

    Via/Piazza ____n. _______

    C.A.P. n. _______________ Città ____

    Telefono _____________________________________ E-Mail ____

Dichiara inoltre

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente:

- l'elenco dei documenti e titoli
- la ricevuta della tassa concorsuale
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato
- fotocopia di un documento d'identità valido

Luogo e Data ______________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE
a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;
b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);
La domanda e la documentazione devono essere:
- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a :
Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste
U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni
Via del Farneto n. 3 - 34100 TRIESTE
ovvero
- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 – IV piano - TRIESTE , nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

07_2_1_CON_CONS REG BANDO TESI

Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia - Trieste
Bando di concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea per tesi in discipline di interesse regionale.

Art. 1- Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia bandisce un concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea, di Euro 2.000,00 ciascuno, agli autori di tesi di laurea specialistica (di secondo livello) in discipline di interesse regionale, svolte presso le Università degli studi con sede nel territorio regionale nell'anno accademico 2005/2006.
I premi saranno assegnati rispettivamente:
1) ad una tesi in materie giuridiche di interesse regionale;
2) ad una tesi riguardante la storia e la cultura delle nostre terre;
3) ad una tesi in materie economiche di interesse regionale;
4) ad una tesi di interesse regionale in sociologia, antropologia ed etnologia.
Ad uno dei vincitori sarà assegnato un ulteriore premio, da determinarsi da parte dell'Ufficio di Presidenza, qualora la tesi presenti potenzialità di applicazioni o ricadute operative ritenute di rilevante interesse.
Art. 2 - Per partecipare al concorso, gli interessati dovranno inviare alla Segreteria Generale del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, piazza Oberdan, 6, Trieste, la seguente documentazione:
- domanda in carta legale;
- copia della tesi di laurea, che in ogni caso non verrà restituita, firmata dal concorrente e munita di dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dalla segreteria dell'Università, ovvero di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 19 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 e copia della stessa su supporto informatico;
- certificato dell'Università, ovvero autocertificazione dell'interessato, attestante la data di conseguimento della laurea, la votazione ottenuta ed i voti riportati nei singoli esami del corso universitario.
La documentazione richiesta dovrà pervenire entro il 15 maggio 2007.
Art. 3 - L'assegnazione dei premi, che potranno essere attribuiti anche ex aequo, a non più di due tesi per ciascuna disciplina, sarà effettuata insindacabilmente da quattro Commissioni nominate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e composte ciascuna da un membro dell'Ufficio di Presidenza, con funzioni di Presidente e da due docenti universitari, uno dell'Università degli Studi di Trieste e uno dell'Università degli Studi di Udine. Fungerà da segretario un funzionario del Consiglio regionale.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 si comunica che i dati personali forniti dai partecipanti al suddetto concorso saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse al concorso medesimo.
Trieste, 22 novembre 2006

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE:
Alessandro Tesini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +36 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD € 75,00
  - ACCESSO WEB ED INOLTRO TRAMITE POSTA ELETTRONICA DELLA VERSIONE CERTIFICATA € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE € 5,00
ANNO ARRETRATO € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITA' E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti telematici **(CD e ON-LINE)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.
- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITA' TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITA' TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** **- CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**ON LINE E CD**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** **- CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ******* **- CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** **- CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2 ®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste